

Confederazione e Cantoni, rappresentati dai responsabili degli uffici cantonali competenti e del Comitato direttivo prodotti chimici e prodotti fitosanitari della Confederazione

# Valutazione dell'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici nel settore del «controllo del mercato»

Rapporto finale  
Zurigo, 14 luglio 2021

Anna Vettori, Beatrice Ehmann, Felix Weber, Thomas von Stokar

## Colophon

### Valutazione dell'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici nel settore del «controllo del mercato»

Rapporto finale

Zurigo, 14 luglio 2021

210714\_EvaluationMarktkontrolle\_Schlussbericht\_INFRAS - it.pdf

#### Committenti

Confederazione e Cantoni, rappresentati dai responsabili degli uffici cantonali competenti e del Comitato direttivo prodotti chimici e prodotti fitosanitari della Confederazione

#### Direzione del progetto di valutazione da parte dei committenti

Markus Weber e Jenny Surbeck (capo supplente), servizio Valutazione e ricerca (V+R), UFSP

#### Autrici e autori

Anna Vettori, Felix Weber, Beatrice Ehmann, Thomas von Stokar

INFRAS, Binzstrasse 23, 8045 Zurigo

Tel. +41 44 205 95 95

info@infras.ch

#### Gruppo direttivo

Steffen Wengert	UFSP (presidenza)
Silvio Arpagaus	Controllo delle derrate alimentari e protezione dei consumatori, Cant. LU
Martin Brunner	Laboratorio cantonale, Zurigo
Olivier Félix	UFAG
Jürg Leu	chemsuisse / Laboratorio cantonale per la sicurezza ambientale, Cant. BE
Martin Schiess	UFAM
Kaspar Schmid	SECO
Kurt Seiler	Laboratorio intercantonale, Cant. SH, delegato dei responsabili degli uffici per il controllo dei prodotti chimici

### Gruppo ristretto

Olivier Blaser	Organo comune di notifica per prodotti chimici
Heribert Bürgy	UFSP
Felix Fraga	UFAG
René Glogger	Ufficio dell'ambiente, Cant. AR
Hans-Jürg Kambor	Ufficio della protezione dell'ambiente e dell'energia, Cant. BL
Sabine Mukerji	UFAG
Urs Näf	Laboratorio cantonale, Zurigo
Nicola Solcà	Ufficio della gestione dei rischi ambientali e del suolo, Cant. TI
Josef Tremp	UFAM

### Gruppo di accompagnamento

Sofia Barth	WWF
Lucia Klauser	USAV

Numero di contratto:	20.003831 / 071-1/2
Periodo di valutazione:	aprile 2020 – giugno 2021
Periodo di rilevamento dei dati:	maggio 2020 – febbraio 2021
Metavalutazione:	L'incarico di redigere il presente rapporto è stato conferito dall'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) a una società esterna per ottenere una risposta indipendente e scientificamente fondata a quesiti rilevanti. L'interpretazione dei risultati, le conclusioni ed eventuali raccomandazioni all'attenzione dell'UFSP e di altri attori possono dunque differire dall'opinione o dalla posizione dell'UFSP. La bozza del rapporto è stata oggetto di una metavalutazione da parte del servizio Valutazione e ricerca dell'UFSP. La metavalutazione (controllo della qualità di una valutazione in termini scientifici ed etici) si basa sugli standard di qualità della Società svizzera di valutazione (standard SEVAL). Il risultato della metavalutazione è stato comunicato al team incaricato della valutazione e tenuto in considerazione nel presente rapporto.
Ottenibile presso:	Ufficio federale della sanità pubblica 3003 Berna Servizio Valutazione e ricerca (V+R), <a href="https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/das-bag/publikationen/evaluationsberichte.html">https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/das-bag/publikationen/evaluationsberichte.html</a>
Proposta di citazione:	INFRAS 2021: valutazione dell'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici nel settore del «controllo del mercato». Su mandato dell'Ufficio federale della sanità pubblica. Zurigo, 14.7.2021.
Indirizzo per la corrispondenza:	INFRAS Zurigo Binzstrasse 23 8045 Zurigo, Svizzera Tel. +41 44 205 95 95 <a href="mailto:info@infrass.ch">info@infrass.ch</a>

Fonte: direttive per la redazione di rapporti di valutazione su mandato dell'UFSP.

## Indice

<b>Abstract</b>	<b>7</b>
<b>Executive Summary</b>	<b>8</b>
<b>1. Introduzione</b>	<b>14</b>
1.1. Situazione iniziale	14
1.2. Obiettivi e questioni trattate	14
1.3. Metodologia	15
1.4. Struttura del rapporto	16
<b>2. Esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici nel settore del controllo del mercato</b>	<b>17</b>
2.1. Esecuzione	17
2.2. Oggetto dello studio	17
<b>3. Stato attuale, valutazione e conclusione da parte delle autorità esecutive</b>	<b>19</b>
3.1. Organizzazione e collaborazione	19
3.1.1. Competenze	19
3.1.2. Collaborazione all'interno del Cantone	21
3.1.3. Collaborazione intercantonale	22
3.1.4. Collaborazione tra la Confederazione e i Cantoni	24
3.2. Dotazione delle risorse	26
3.2.1. Posti a tempo pieno e spese materiali	26
3.2.2. Infrastruttura di laboratorio	30
3.3. Allocazione delle risorse	31
3.3.1. Obiettivi e priorità	31
3.3.2. Attribuzione delle risorse e compiti	32
3.3.3. Controlli sulle aziende	41
3.3.4. Controlli sui prodotti	45
3.3.5. Campagne	46
3.3.6. Stesura di rapporti	49
3.4. Documentazione e informazione	50
3.5. Valutazione complessiva e conclusioni da parte degli attori	51

3.5.1.	Valutazione dell'esecuzione e conclusioni _____	51
3.5.2.	Valutazione dell'efficacia _____	53
3.5.3.	Proposte di miglioramento _____	55
<b>4.</b>	<b>Valutazione da parte del team che ha condotto lo studio _____</b>	<b>56</b>
4.1.	Organizzazione e collaborazione _____	56
4.2.	Risorse _____	57
4.3.	Efficacia _____	60
<b>5.</b>	<b>Conclusioni e raccomandazioni _____</b>	<b>62</b>
5.1.	Conclusioni _____	62
5.2.	Raccomandazioni _____	64
5.2.1.	Livello strategico _____	64
5.2.2.	Livello operativo _____	66
<b>Allegato 68</b>		
A1.	Domande di valutazione _____	68
A2.	Metodi utilizzati _____	71
A3.	Modello d'impatto _____	72
A4.	Sondaggio online presso i Cantoni _____	74
A5.	Sondaggio qualitativo _____	103
A6.	Sondaggio online presso le aziende _____	107
A7.	Altri grafici e tabelle _____	120
	Organizzazione e collaborazione _____	120
	Dotazione delle risorse _____	127
	Spese materiali _____	130
	Infrastruttura di laboratorio _____	132
	Obiettivi e priorità _____	133
	Allocazione delle risorse _____	135
	Controlli sulle aziende _____	141
	Controlli sui prodotti _____	145
	Controllo dell'osservanza di restrizioni e divieti _____	150
	Campagne _____	150
	Rendiconto _____	152
	Documentazione e informazione _____	153
	Valutazione da parte degli attori _____	155

Impatto _____	157
Proposte di miglioramento _____	158
<b>Elenco delle figure _____</b>	<b>160</b>
<b>Elenco delle tabelle _____</b>	<b>163</b>
<b>Glossario _____</b>	<b>164</b>
<b>Elenco delle abbreviazioni _____</b>	<b>170</b>
<b>Bibliografia _____</b>	<b>172</b>

## **Abstract**

Il controllo del mercato, in quanto parte dell'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici, comprende principalmente controlli sulle aziende e sui prodotti (esecuzione post-marketing) nonché compiti esecutivi nel settore della documentazione e dell'informazione. L'esecuzione spetta alla Confederazione e ai Cantoni. La valutazione prende in esame lo stato attuale e, su tale base, formula un giudizio sulla coerenza dell'esecuzione nonché sul potenziale di ottimizzazione e sulla necessità di intervento. Il team incaricato della valutazione ritiene che la collaborazione, l'orientamento dei controlli, le competenze delle autorità esecutive e l'informazione alle aziende siano coerenti. A suo avviso c'è tuttavia necessità di ottimizzazione nei seguenti ambiti: organizzazione dell'esecuzione, delimitazione e armonizzazione delle attività di esecuzione, attribuzione delle risorse in base a una strategia, finanziamento delle analisi di laboratorio, rapporti e misurazione dell'efficacia. In un'ottica di ottimizzazione, nel quadro della valutazione vengono formulate le seguenti raccomandazioni strategiche e operative: elaborare una strategia nazionale, rivedere l'attribuzione delle risorse, raggruppare le attività o creare un centro di competenza, adeguare le attività di controllo, ampliare l'allestimento di rapporti.

### **Parole chiave**

Diritto in materia di prodotti chimici, esecuzione post-marketing, controllo del mercato, controlli sulle aziende, controlli sui prodotti, valutazione.

## Executive Summary

### Mandato e oggetto

#### Situazione iniziale

I prodotti chimici svolgono un ruolo importante in molti processi aziendali e nella vita quotidiana. Si tratta di sostanze, preparati/miscele, prodotti biocidi (*biocidal products*, BP), prodotti fitosanitari (*plant protection products*, PPP) e concimi. I prodotti chimici sono utili in molteplici ambiti, ma presentano anche dei rischi per l'ambiente e per la salute umana. Lo scopo del diritto in materia di prodotti chimici è pertanto quello di ridurre al minimo i rischi ambientali e sanitari derivanti dall'impiego di prodotti chimici. La Confederazione e i Cantoni verificano il rispetto delle prescrizioni mediante controlli sulle aziende e sui prodotti, mettendo al contempo a disposizione delle aziende e della popolazione le necessarie informazioni sull'impiego e sull'utilizzo dei prodotti chimici. Qualora vengano contestati determinati prodotti e/o processi, le aziende devono apportare i necessari adeguamenti.

I controlli e i servizi d'informazione della Confederazione e dei Cantoni possono essere designati con l'espressione «controllo del mercato». La competenza per l'esecuzione del controllo del mercato spetta alla Confederazione e ai Cantoni. Per ottimizzare tale esecuzione, il gruppo direttivo della conferenza dei responsabili dell'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici, composta dai responsabili degli uffici cantonali e dei servizi federali coinvolti, ha incaricato INFRAS di effettuare la valutazione del controllo del mercato.

#### Oggetto, scopo e questioni trattate

L'oggetto della valutazione è l'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici nel settore del «controllo del mercato». L'obiettivo è raccogliere informazioni sull'esecuzione per i Cantoni e la Confederazione nonché di mostrare le pratiche collaudate e il potenziale di ottimizzazione. Le principali questioni trattate sono le seguenti:

1. **stato attuale:** come avviene l'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici nel settore del controllo del mercato? Quali sono gli obiettivi perseguiti e quali gli effetti ottenuti?
2. **valutazione:** gli obiettivi, i mezzi (risorse) e le misure di esecuzione sono coerenti? Questo aspetto deve essere valutato sia per quanto riguarda l'esecuzione da parte dei singoli Cantoni e servizi federali sia a livello generale per tutta la Svizzera. Nella valutazione occorre considerare anche le diverse situazioni nei Cantoni (risorse, numero di aziende, categorie di aziende);
3. **conclusioni:** esiste un potenziale di ottimizzazione? Dove è necessario intervenire?

## Metodologia

Per trovare una risposta alle questioni summenzionate sono stati utilizzati diversi metodi: per raccogliere informazioni sullo stato attuale (dotazione e attribuzione di risorse, organizzazione e collaborazione), nell'autunno del 2020 è stato condotto un sondaggio online tra tutte le autorità esecutive cantonali competenti, sulla base di un questionario elaborato nel mese di giugno dello stesso anno nell'ambito di quattro workshop con rappresentanti della Confederazione e dei Cantoni. Sono inoltre state condotte 56 interviste con capi di uffici e divisioni nonché esperte ed esperti operativi delle autorità esecutive cantonali e dei servizi federali coinvolti, come pure con le associazioni economiche e ambientali interessate, per raccogliere pareri sull'esecuzione, sui problemi esistenti e sui possibili miglioramenti da apportare. Infine, per conoscere l'opinione delle aziende, nei mesi di gennaio e febbraio 2021 è stato condotto un breve sondaggio online tra le aziende interessate, ricevendo quasi 450 risposte che sono state valutate. Come integrazione sono state utilizzate anche analisi di documenti, quali rapporti annuali, concetti ecc.

Tutti i Cantoni hanno partecipato al sondaggio online loro dedicato. Dalla verifica della qualità delle risposte fornite è emerso che determinati dati, riguardanti in particolare i controlli sui prodotti, non sono stati riportati da tutti i Cantoni con lo stesso livello di completezza. Pertanto, per quanto concerne i controlli sui prodotti, la comparabilità e il valore informativo dei risultati del sondaggio sono limitati.

## Risultati

I principali risultati sullo stato attuale possono essere riassunti come segue.

### Organizzazione

- A seconda del Cantone, l'organo competente per l'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici è l'ufficio responsabile della protezione dei consumatori o della sicurezza alimentare oppure l'ufficio dell'ambiente.
- Vi sono motivi per ritenere che, in alcuni Cantoni, l'esecuzione a livello interno non sia sufficientemente coordinata e delimitata, soprattutto quando si tratta delle interfacce tra la legislazione sui prodotti chimici, la protezione delle acque e la protezione dei lavoratori.
- Emerge un intenso scambio di informazioni tra gli uffici cantonali competenti e i servizi federali. La collaborazione è descritta come ottima. Cinque Cantoni esprimono tuttavia insoddisfazione in merito alla collaborazione con l'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG)<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> La lacuna è stata individuata ed è stato creato un apposito gruppo di progetto.

- Le competenze delle autorità esecutive cantonali e le informazioni offerte da queste ultime sono valutate positivamente dalle aziende. Alcuni Cantoni considerano utile una consulenza che vada oltre la semplice informazione.
- La maggior parte dei Cantoni non pubblica i risultati dei controlli e non trasmette i dati alla Confederazione.

### Risorse

- Le risorse di personale a disposizione dei Cantoni per il controllo del mercato variano da basse percentuali d'impiego a un massimo di quattro posti a tempo pieno. La maggior parte dei Cantoni, tuttavia, ha meno di due posti a tempo pieno e alcuni addirittura una percentuale di impiego molto più bassa di un posto a tempo pieno.<sup>2</sup>
- I piccoli Cantoni presentano una quota di attività generali (overhead)<sup>3</sup> superiore alla media. Dato che dispongono solo di basse percentuali d'impiego, le riunioni di coordinamento, i corsi di perfezionamento e altre attività simili incidono in modo considerevole.
- La maggioranza dei Cantoni utilizza gran parte delle proprie risorse per i controlli sulle aziende (fabbricanti e importatori) e per quelli sui prodotti (sostanze e preparati nonché prodotti biocidi). Le risorse impiegate per i commercianti e gli utilizzatori e per le altre categorie di prodotti (oggetti, PPP, concimi) sono nettamente inferiori. Gran parte dei Cantoni partecipa regolarmente alle campagne nazionali. Le attività di controllo sono in parte molto eterogenee e variano notevolmente.
- Alcuni Cantoni non effettuano alcun controllo sulle aziende o sui prodotti, mentre altri non hanno partecipato a campagne che riguardano tutti i Cantoni (ad es. le campagne scolastiche).<sup>4</sup>
- La metà dei Cantoni fissa le priorità nel settore del controllo del mercato a seconda delle risorse disponibili. È impossibile dire se l'attribuzione delle risorse sia in definitiva basata su un concetto strategico chiaro, fondato su strutture che si sono evolute storicamente, o se sia più casuale.
- La maggior parte dei Cantoni fa eseguire analisi conformemente all'ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (ORRPChim) in laboratori cantonali o esterni. Viene criticata la distribuzione dei costi di determinate analisi tra i singoli Cantoni.

<sup>2</sup> Media = 1,34 posti di lavoro a tempo pieno, mediano = 1,50 posti di lavoro a tempo pieno, deviazione standard = 1,00 posti di lavoro a tempo pieno.

<sup>3</sup> Overhead: richieste, prese di posizione e procedure di consultazione nonché rapporti, formazione/perfezionamento e coordinamento, inclusi materiali informativi come promemoria ecc.

<sup>4</sup> Controlli sui prodotti: un Cantone non effettua controlli sui prodotti, altri tre meno di dieci. Controlli aziendali: negli ultimi tre anni un Cantone ha effettuato in media un unico controllo aziendale basato su segnalazioni, altri due meno di dieci. Campagne nazionali: due cantoni non hanno partecipato a nessuna campagna nazionale, altri due non hanno preso parte alla campagna scolastica

### **Efficacia**

- L'efficacia dell'esecuzione non può essere valutata. Non ci sono obiettivi e indicatori appropriati a rispetto ai quali gli effetti possano essere misurati.
- Inoltre, non esistono definizioni uniformi per i principali indicatori del raggiungimento degli obiettivi e della misurazione dell'efficacia (ad es. controlli sui prodotti, controlli sulle aziende).

### **Conclusioni**

Basandosi sullo stato attuale, la valutazione giunge alla conclusione che l'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici nel settore del controllo del mercato funziona fondamentalmente bene, ma presenta alcuni punti deboli. Tra gli aspetti che a nostro avviso funzionano bene in tutti o nella maggior parte dei Cantoni figurano in particolare la collaborazione tra i Cantoni e quella tra i Cantoni e i servizi federali<sup>5</sup>. Altri aspetti positivi sono l'orientamento dei controlli effettuati sulle aziende e sui prodotti, in linea di principio basato sul rischio, le informazioni fornite dai Cantoni alle aziende e la competenza delle autorità esecutive coinvolte nell'esecuzione. Infine, a nostro avviso anche i risultati della partecipazione alle campagne sono in un certo senso positivi, anche se potrebbero essere ulteriormente migliorati.

I principali punti deboli dell'esecuzione e i punti di partenza per l'ottimizzazione sono i seguenti:

- manca una strategia comune tra tutti i Cantoni per l'esecuzione del controllo del mercato;
- ci sono Cantoni che non effettuano controlli o che non partecipano a campagne;
- l'organizzazione in 23 unità cantonali separate è poco efficiente e non abbastanza efficace dal punto di vista nazionale. Nei piccoli Cantoni la quota di overhead è molto elevata;
- le attività di esecuzione non sono sufficientemente coordinate e delimitate all'interno dei Cantoni;
- i rapporti sulle attività di esecuzione sono inadeguati e manca una panoramica nazionale;
- non è possibile valutare l'efficacia. Mancano obiettivi e una definizione uniforme degli indicatori rilevanti e delle cifre chiave.

---

<sup>5</sup> La necessità di intervento presso l'UFAG è già stata affrontata ed è stato creato un apposito gruppo di progetto.

## Raccomandazioni

### Livello strategico

#### **1. Confederazione e Cantoni dovrebbero elaborare una strategia nazionale**

La Confederazione e i Cantoni dovrebbero elaborare insieme una strategia nazionale che definisca obiettivi strategici, priorità e indicatori. Sulla base della strategia, dovrebbe poi essere elaborato un piano di attuazione che definisca gli obiettivi operativi e le attività di controllo comuni previste. È importante che le autorità esecutive competenti siano coinvolte e che i servizi federali e i capi degli uffici definiscano vincolantemente. Inoltre, la Confederazione dovrebbe riferire regolarmente in merito alle attività nell'ambito del piano di attuazione e ai progressi della strategia, sulla base dei rapporti presentati dai Cantoni. Occorrerebbe anche esaminare l'efficienza dell'attuazione delle raccomandazioni come pure i relativi costi amministrativi e di coordinamento.

#### **2. I Cantoni dovrebbero attribuire le risorse in base a una strategia**

I Cantoni dovrebbero rivedere l'attribuzione delle risorse e assegnare queste ultime in base alla strategia nazionale. In tal modo sarebbe possibile capire in quali ambiti non si dispone di risorse sufficienti per garantire un'esecuzione conforme alla legge. I Cantoni che attualmente non effettuano controlli o non partecipano a campagne dovrebbero ridistribuire le loro risorse e, se necessario, destinarne di più ai compiti per i quali le risorse a disposizione sono insufficienti. Questo sia attraverso adeguamenti interni ai Cantoni stessi sia mediante un raggruppamento delle attività a livello intercantonale (cfr. raccomandazione 3). La Confederazione dovrebbe esigere dai Cantoni risorse adeguate in base agli obiettivi della strategia nazionale.

#### **3. I Cantoni dovrebbero raggruppare le attività a livello intercantonale o creare un centro di competenza**

Al fine di utilizzare le risorse disponibili nel modo più efficace ed efficiente possibile, i Cantoni che non possono adempiere tutti i compiti da soli dovrebbero unire le forze e raggruppare le proprie attività (analogamente ai cantoni di Uri, Svitto, Obvaldo e Nidvaldo, che gestiscono congiuntamente il laboratorio dei "Urkantone"). Sarebbe anche ipotizzabile la creazione di diversi centri di competenza regionali o di un unico centro di competenza nazionale in cui le esperte e gli esperti cantonali potrebbero unire le forze e mettere a disposizione le proprie competenze in determinati ambiti o, se necessario, fornire supporto alle ispettrici e agli ispettori chimici locali sul posto.

## **Livello operativo**

### **4. I Cantoni dovrebbero adeguare le risorse e le attività di controllo al potenziale di rischio**

I Cantoni controllano le aziende e i prodotti con frequenze diverse. I Cantoni dovrebbero sottoporre a una valutazione sistematica e basata sul rischio tutti i settori, al fine di individuare l'eventuale necessità di intervento per determinati tipi di aziende o prodotti e, se necessario, rafforzare i controlli in modo mirato.

### **5. I Cantoni e la Confederazione dovrebbero riferire in modo più trasparente**

I Cantoni dovrebbero documentare i risultati dei controlli in modo più sistematico e trasparente. Questo permetterebbe loro anche di mostrare meglio, all'occorrenza, la necessità dell'esecuzione. La trasparenza nella stesura dei rapporti fornirà anche un incentivo per rafforzare la verifica delle attività di controllo. La Confederazione dovrebbe garantire che le direttive esistenti per la stesura, da parte dei Cantoni, dei rapporti a essa destinati siano rispettate e che i Cantoni le trasmettano i dati relativi ai controlli. La Confederazione dovrebbe poi mettere insieme i risultati in modo da avere un quadro generale e informare in merito il Consiglio federale, il mondo politico e la popolazione.

## 1. Introduzione

### 1.1. Situazione iniziale

I prodotti chimici svolgono un ruolo importante in molti processi aziendali e nella vita quotidiana. Si tratta di sostanze, preparati/miscele, prodotti biocidi (*biocidal products*, BP), prodotti fitosanitari (*plant protection products*, PPP) e concimi. I prodotti chimici sono utili in molteplici ambiti, ma presentano anche dei rischi per l'ambiente e per la salute umana. Il diritto in materia di prodotti chimici è dunque finalizzato anche a ridurre al minimo i rischi ambientali e sanitari derivanti dall'impiego di prodotti chimici.

Chi fabbrica, importa, commercia o utilizza a titolo commerciale o privato prodotti chimici deve adempiere determinati compiti e osservare diverse prescrizioni nel loro impiego. Ad esempio, i fabbricanti e gli importatori devono assicurare la conformità dei loro prodotti e svolgere un controllo autonomo. I commercianti che vendono prodotti chimici ad acquirenti privati o professionali devono attenersi alle prescrizioni in materia di fornitura. A loro volta gli utilizzatori sono tenuti a impiegare i prodotti in modo sicuro ed ecologico.

L'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici incombe alla Confederazione e ai Cantoni. A livello di Confederazione sono coinvolti i sei servizi federali seguenti: Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG), Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV), Segreteria di Stato dell'economia (SECO) e Organo comune di notifica per prodotti chimici (Organo di notifica).

Il coordinamento strategico dei compiti d'esecuzione è svolto dalla Conferenza dei responsabili dell'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici, composta dai responsabili degli uffici cantonali e dei servizi federali coinvolti. Nel 2019 la Conferenza dei responsabili ha istituito un gruppo direttivo composto dai rappresentanti della Confederazione e dei Cantoni per accertare, ed eventualmente realizzare, la fattibilità di una valutazione del controllo del mercato in quanto ambito dell'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici. In base allo studio di fattibilità svolto da INFRAS<sup>6</sup> il gruppo direttivo ha incaricato INFRAS di effettuare la valutazione del controllo del mercato.

### 1.2. Obiettivi e questioni trattate

L'obiettivo della valutazione è acquisire know-how sull'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici nell'ambito del controllo del mercato per i Cantoni e la Confederazione nonché

---

<sup>6</sup> INFRAS 2019.

mostrare le pratiche collaudate e il potenziale di ottimizzazione. Le principali questioni della valutazione sono le seguenti (le domande dettagliate sono riportate nell'allegato A1):

1. **stato attuale:** come avviene l'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici nel settore del controllo del mercato? Quali sono gli obiettivi perseguiti e quali gli effetti ottenuti?
2. **valutazione:** gli obiettivi, i mezzi (risorse) e le misure di esecuzione sono coerenti? Questo aspetto deve essere valutato sia per quanto riguarda l'esecuzione da parte dei singoli Cantoni e dei servizi federali sia a livello generale per tutta la Svizzera. Nella valutazione occorre considerare anche le diverse situazioni nei Cantoni (risorse, numero di aziende, categorie di aziende);
3. **conclusioni:** esiste un potenziale di ottimizzazione? Dove è necessario intervenire?

### 1.3. Metodologia

Per trovare una risposta alle questioni summenzionate sono stati utilizzati i seguenti metodi<sup>7</sup>:

#### **Analisi dei documenti/della letteratura**

Ai fini della valutazione sono stati utilizzati, tra l'altro, studi esistenti sul diritto in materia di prodotti chimici<sup>8</sup>, i rapporti annuali dei Cantoni, la documentazione di chemsuisse sul piano «Pianificazione basata sui rischi dei controlli nell'esecuzione della LPChim», sondaggi sull'esecuzione. I documenti utilizzati per la valutazione sono riportati nella Bibliografia.

#### **Workshop online**

I workshop sono serviti a definire termini, indicatori e domande da utilizzare nel sondaggio online presso i Cantoni. I quattro workshop si sono svolti online con il gruppo ristretto nel mese di giugno del 2020<sup>9</sup>. I principali termini sono raccolti nel Glossario.

#### **Sondaggio online presso i Cantoni**

Le informazioni raccolte hanno riguardato la dotazione e l'allocazione delle risorse, l'organizzazione e la collaborazione nonché pareri sull'esecuzione. Il questionario e altre informazioni sul sondaggio sono riportati nell'allegato A4. Al sondaggio, che si è svolto in settembre 2020, hanno partecipato tutti i Cantoni e il Principato del Liechtenstein. I Cantoni primitivi di Svitto, Uri, Obvaldo e Nidvaldo nonché i Cantoni di Appenzello Interno e Appenzello Esterno hanno fornito di volta in volta una risposta comune. Complessivamente sono pervenute 23 risposte. I

<sup>7</sup> Una tabella dei metodi seguiti è riportata nell'allegato A2.

<sup>8</sup> Tra gli altri, INFRAS 2019, INFRAS 2014, KPMG 2019.

<sup>9</sup> Membri del gruppo ristretto: J. Tremp (UFAM), H. Bürgy (UFSP), S. Mukerji (UFAG), K. Schmid (SECO), O. Blaser (Organo di notifica per prodotti chimici), J. Leu (BE), R. Glogger (AR), N. Solcà (TI), U. Näf (ZH), H.-J. Kambor (BL).

risultati del sondaggio sono utilizzati per il presente rapporto in forma anonimizzata. Ogni Cantone riceve inoltre un rapporto cantonale specifico, che raggruppa i principali grafici con l'indicazione del nome del Cantone.

#### **Interviste con i principali attori (sondaggio qualitativo)**

Le interviste erano incentrate sulla raccolta di informazioni in merito alla dotazione e all'allocazione delle risorse, all'organizzazione e alla collaborazione nonché di pareri sull'esecuzione. In totale sono state interpellate 56 persone tra autorità esecutive, associazioni di imprese e portatori di interesse (cfr. Tabella 6 nell'allegato A5). La guida al colloquio e l'elenco degli intervistati sono riportati nell'allegato A5.

#### **Sondaggio online presso i gruppi target**

Il sondaggio è servito a raccogliere i pareri delle aziende assoggettate al diritto in materia di prodotti chimici sull'esecuzione del controllo del mercato. I risultati sono serviti a completare il quadro. Il sondaggio è stato condotto nei mesi di gennaio e febbraio del 2021. Il link al sondaggio è stato inviato, tramite cinque associazioni di categoria, ai loro membri e, tramite alcuni servizi cantonali, alle aziende assoggettate al diritto in materia di prodotti chimici. Si tratta di un sondaggio non rappresentativo. Il questionario e ulteriori informazioni sul sondaggio sono riportati nell'allegato A6. In totale vi hanno partecipato 449 aziende di 24 Cantoni e del Principato del Liechtenstein.

#### **Limiti dello studio e del valore informativo dei risultati**

Nonostante la definizione dettagliata dei termini utilizzati, abbiamo constatato che nel sondaggio online i Cantoni hanno interpretato diversamente alcuni aspetti. Ciò riguarda, tra l'altro, il numero dei controlli su prodotti e aziende, il numero delle aziende e la classificazione del rischio delle aziende. Inoltre, alcuni Cantoni non sono stati in grado di rispondere alle domande in merito ai dettagli dei controlli, ad esempio quelli per tipo di azienda o di prodotto. Eventuali conseguenze sul valore informativo dei risultati saranno trattate nei relativi capitoli.

## **1.4. Struttura del rapporto**

Il capitolo 2 fornisce una breve panoramica dell'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici nel settore del controllo del mercato. Nel capitolo 3 viene rappresentato lo stato attuale partendo dalle domande concernenti la valutazione. Nello stato attuale si distinguono organizzazione e collaborazione tra gli attori dell'esecuzione (capitolo 3.1), dotazione delle risorse (capitolo 3.2) e allocazione delle risorse (capitolo 3.3). Nel capitolo 4 seguono il parere e le raccomandazioni del team incaricato della valutazione.

## 2. Esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici nel settore del controllo del mercato

Il presente capitolo fornisce una breve panoramica sull'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici e sul controllo del mercato, oggetto dello studio. L'esecuzione e il controllo del mercato sono esposti dettagliatamente nel rapporto INFRAS 2019.

### 2.1. Esecuzione

Secondo il rapporto INFRAS 2019 l'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici può essere suddivisa in tre ambiti: pre-commercializzazione, post-commercializzazione, documentazione e informazione<sup>10</sup>:

1. L'«**esecuzione pre-commercializzazione**» consiste nell'omologazione, nella notifica nonché nell'autorizzazione eccezionale di prodotti chimici;
2. L'«**esecuzione post-commercializzazione**» deve garantire che i diversi attori (fabbricanti/importatori, commercianti, utilizzatori a titolo professionale, commerciale e privato di prodotti chimici) adempiano i loro obblighi derivanti dal diritto in materia di prodotti chimici. Ciò riguarda anche il rispetto delle restrizioni all'impiego di determinate sostanze (conforme all'ORRPChim) e alle condizioni dell'esecuzione pre-commercializzazione. Il coordinamento delle attività dei servizi federali e degli organi d'esecuzione cantonali è anch'esso parte dell'esecuzione post-commercializzazione;
3. nell'ambito «**documentazione e informazione**» la tenuta del registro dei prodotti e l'informazione dei soggetti giuridici, del pubblico e delle autorità in merito ai rischi e ai pericoli dell'impiego di sostanze e preparati (incluse le raccomandazioni sulle misure da prendere per evitare i rischi) rientrano tra i compiti della Confederazione. I Cantoni forniscono informazioni e consulenza nell'ambito delle proprie competenze in materia di esecuzione conformemente alla propria legislazione cantonale. Ai Cantoni incombe inoltre la promozione di un comportamento ecologico.

### 2.2. Oggetto dello studio

Oggetto della presente valutazione è l'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici nel settore del controllo del mercato. «Controllo del mercato» deve essere inteso nella sua ampia accezione. Oltre all'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici nell'ambito «post-commercializzazione» è contemplata anche l'informazione, menzionata al numero 3, dei soggetti giuridici, del pubblico e delle autorità in merito ai rischi e ai pericoli dell'impiego di sostanze e

---

<sup>10</sup> Cfr. modello d'impatto nell'allegato A3.

preparati. La ripartizione dei compiti d'esecuzione tra Confederazione e Cantoni è sancita nelle ordinanze del Consiglio federale del diritto in materia di prodotti chimici (OPChim, ORRPChim, OPF e OBioc).

In linea di principio, il controllo del mercato incombe ai Cantoni. Al riguardo la Confederazione ha i seguenti compiti (cfr. modello d'impatto, Figura 12 nell'allegato A3, colonna Confederazione):

- vigilanza nonché supporto specialistico e di coordinamento dei Cantoni nell'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici<sup>11</sup>;
- valutazioni dei rischi delle vecchie sostanze<sup>12</sup>;
- verifica del controllo autonomo<sup>13</sup>: mediante verifiche sui prodotti (prove a campione) viene controllata l'osservanza di determinati aspetti dell'obbligo di controllo autonomo (in particolare relativamente alla classificazione e alla composizione di sostanze e preparati nonché ai contenuti della scheda di dati di sicurezza)<sup>14</sup>;
- risposta alle domande, messa a disposizione di informazioni per la popolazione, i media e il mondo politico (ad. esempio schede informative).

I compiti delle autorità esecutive cantonali nell'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici nel settore del controllo del mercato comprendono in particolare (cfr. Figura 12 nell'allegato A3, colonna Cantoni):

- test sui prodotti (controlli a campione di sostanze, preparati e oggetti), nel corso dei quali si procede ad accertare la conformità con il diritto in materia di prodotti chimici e l'osservanza delle prescrizioni concernenti l'esecuzione pre-commercializzazione (omologazioni di PB e PF, notifiche di nuove sostanze, autorizzazioni eccezionali)<sup>15</sup>;
- controlli su aziende per accertare l'osservanza degli obblighi sanciti dal diritto in materia di prodotti chimici (ciò riguarda soprattutto eventuali obblighi del fabbricante, prescrizioni di utilizzazione, obblighi di diligenza)<sup>16</sup>;
- coordinamento dell'esecuzione con la protezione dei lavoratori e la protezione dell'ambiente<sup>17</sup>;
- informazione delle aziende<sup>18</sup>.

<sup>11</sup> Conformemente all'art. 88 OPChim.

<sup>12</sup> Conformemente all'art. 80 OPChim.

<sup>13</sup> Conformemente all'art. 81 OPChim.

<sup>14</sup> Il controllo autonomo è un requisito della legittima immissione sul mercato di sostanze e preparati da parte del produttore o dell'importatore. Consiste dunque in un compito pre-commercializzazione, di conseguenza non è da attribuire all'esecuzione post-commercializzazione, a differenza del controllo del mercato.

<sup>15</sup> Conformemente all'art. 87 e all'art. 89 OPChim nonché all'art. 18 ORRPChim.

<sup>16</sup> Conformemente all'art. 87 e all'art. 89 OPChim nonché all'art. 18 ORRPChim.

<sup>17</sup> Conformemente all'art. 31 LPChim.

<sup>18</sup> Secondo i Governi cantonali.

### 3. Stato attuale, valutazione e conclusione da parte delle autorità esecutive

Il presente capitolo analizza lo stato attuale dell'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici nel settore del controllo del mercato. È strutturato in base alle domande di valutazione secondo il capitolato d'onere (cfr. allegato A1). In primo piano si collocano le seguenti domande:

- Come avviene l'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici nel settore del controllo del mercato?
- Quali sono gli obiettivi perseguiti e quali gli effetti ottenuti?

La rappresentazione dello stato attuale si basa sui metodi di rilevamento menzionati nella sezione 1.3 (sondaggi online, sondaggio qualitativo, analisi dei documenti). Lo stato attuale è completato con i pareri espressi dagli attori (autorità esecutive, associazioni dei gruppi target, altri attori, aziende) nel sondaggio qualitativo e nei sondaggi online. Nel capitolo principale (capitolo 3) abbiamo considerato soprattutto i pareri formulati da diversi intervistati. Le dichiarazioni individuali sono esposte in gran parte nell'allegato. Nell'interpretazione dei risultati devono essere considerati i limiti dello studio<sup>19</sup>. I 23 Cantoni partecipanti sono rappresentati in modo anonimizzato abbinandoli a numeri<sup>20</sup>.

#### 3.1. Organizzazione e collaborazione

Quanto esposto di seguito si riferisce al punto 1.3 delle domande di valutazione: organizzazione e collaborazione nell'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici nel settore del controllo del mercato: interne al Cantone, intercantonali e a livello federale. Le domande dettagliate sono riportate nell'allegato A1.

##### 3.1.1. Competenze

###### **Confederazione**

A livello di Confederazione sono direttamente coinvolti nell'esecuzione del controllo del mercato sei servizi: UFSP, UFAM, USAV, UFAG, SECO e l'Organo di notifica (cfr. modello d'impatto nell'allegato A3, Figura 12). La Confederazione assume i compiti di vigilanza, coordinamento e

<sup>19</sup> Cfr. sezione 1.3.

<sup>20</sup> I Cantoni rappresentati sono 23 poiché i Cantoni primitivi (UR, SZ, NW, OW) e AI/AR hanno fornito una risposta comune e nella valutazione sono stati contati come un unico Cantone. Anche il Principato del Liechtenstein è considerato come «Cantone».

informazione. È inoltre responsabile della verifica del controllo autonomo, nell'ambito del quale svolge anche controlli su prodotti<sup>21</sup>.

Da parte della Confederazione non emergono critiche sostanziali alle competenze dei servizi federali, ma secondo tre Cantoni sono troppi i servizi federale coinvolti nell'esecuzione, il che rende difficile riconoscere la posizione della Confederazione.

Sei Cantoni lamentano la poco chiara delimitazione tra Confederazione e Cantoni (ad es. per quanto riguarda la scheda di dati di sicurezza) e il fatto che la Confederazione stessa assuma compiti nell'esecuzione (ad es. nel controllo autonomo, cfr. modello d'impatto nell' allegato A3, Figura 12).

## Cantoni

I servizi cantonali per i prodotti chimici fungono da capofila nell'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici nel settore del controllo del mercato nei Cantoni<sup>22</sup>. La seguente tabella indica che in quasi tutti i Cantoni i suddetti servizi sono assegnati al Laboratorio cantonale, all'Ufficio della protezione dei consumatori/sicurezza alimentare o all'Ufficio dell'ambiente<sup>23</sup>. Il motivo per cui il servizio è assegnato all'uno o all'altro ufficio non è stato approfondito. Dalla valutazione del sondaggio condotto tra i Cantoni è emerso che di norma le attività dei Cantoni sono indipendenti da un determinato ufficio.

**Tabella 1: Integrazione dei servizi cantonali per i prodotti chimici nell'Amministrazione cantonale**

Servizio annesso a	Cantoni	Numero di Cantoni
Laboratorio cantonale, ufficio della protezione dei consumatori o la sicurezza alimentare	AG, BE*, BS**, FR, GL, GR, LU, SG, SH, TG, Cantoni primitivi (NW, OW, SZ, UR), VS, ZG, ZH**	14
Ufficio dell'ambiente	AI/AR, BL, FL, JU, NE, SO, TI***, VD	8
Ufficio del farmacista cantonale	GE	1
<b>Totale</b>		<b>23</b>

\*Divisione della sicurezza ambientale, \*\*Dipartimento/Direzione della sanità, \*\*\*Sezione per la protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo.

Tabella INFRAS. Fonte: Chemsuisse<sup>24</sup>.

<sup>21</sup> Con l'introduzione della nuova legge sui prodotti chimici, la verifica del controllo autonomo è stata affidata alla Confederazione poiché richiede conoscenze specifiche disponibili solo a livello di Confederazione, come sostenuto da un ufficio federale. Inoltre solo così è possibile garantire un approccio uniforme.

<sup>22</sup> NW, OW, SZ, UR hanno costituito un servizio comune dei Cantoni primitivi. AI ha delegato i compiti al servizio del Cantone di Appenzello Esterno. Negli altri casi, ogni Cantone ha un proprio servizio.

<sup>23</sup> Quello che una volta si chiamava «Laboratorio cantonale» oggi è di norma l'Ufficio della protezione dei consumatori o l'Ufficio della sicurezza alimentare.

<sup>24</sup> <https://www.chemsuisse.ch/it/servizi-cantionali>

Diversi Cantoni intravedono una difficoltà nel fatto che i servizi cantonali per i prodotti chimici siano annessi a diversi uffici. Un aspetto negativo è l'insufficiente flusso di informazioni inter-cantonale a livello strategico, in quanto i responsabili degli uffici fanno parte di organi diversi, ad esempio della Conferenza dei capi dei servizi per la protezione dell'ambiente della Svizzera (CCA) o dell'Associazione dei Chimici Cantionali Svizzeri (ACCS).

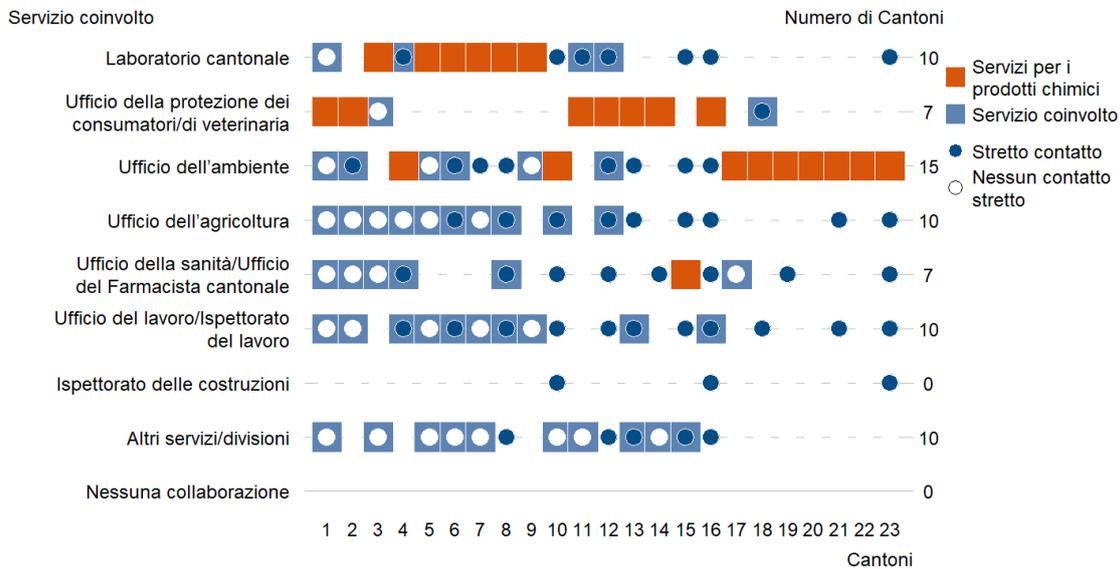
Nel sondaggio condotto tra i Cantoni sono stati inoltre rilevati gli altri uffici cantonali coinvolti nell'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici<sup>25</sup>. Dieci Cantoni hanno indicato che, oltre all'ufficio capofila, sono coinvolti anche l'Ufficio dell'agricoltura e l'Ispettorato del lavoro (cfr. Figura 14 nell'allegato A7). Secondo alcuni Cantoni, il coinvolgimento di altri uffici presenta vantaggi e svantaggi: se da un lato ciò consente il confluire di altre prospettive, dall'altro le priorità e gli obiettivi strategici possono divergere.

### 3.1.2. Collaborazione all'interno del Cantone

L'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici riguarda le aziende e i prodotti più disparati; inoltre si interfaccia con altri ambiti giuridici, tra cui la protezione delle acque e la tutela dei lavoratori. Per questo motivo è importante che i servizi cantonali si coordinino bene con gli altri uffici coinvolti all'interno del Cantone e delimitino chiaramente i compiti. La seguente Figura 1 illustra i servizi coinvolti nell'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici e gli uffici con i quali i servizi capofila per i prodotti chimici sono in stretto contatto.

---

<sup>25</sup> Il termine «coinvolto» non è stato descritto più approfonditamente nel sondaggio condotto presso i Cantoni (cfr. allegato A4).

**Figura 1: Collaborazione all'interno del Cantone nell'ottica del servizio cantonale (N=23, risposte multiple)**

Esempio di lettura: nel Cantone 18 funge da capofila l'Ufficio dell'ambiente, ma anche l'Ufficio della protezione dei consumatori è coinvolto nell'esecuzione. Inoltre, il servizio cantonale intrattiene uno stretto contatto con l'Ufficio del lavoro. Asse X: Cantoni riportati in ordine decrescente in base al numero dei servizi coinvolti. La numerazione dei Cantoni non corrisponde a quella riportata nelle altre figure.

Altri uffici: ad es. Ufficio forestale, Ufficio delle costruzioni, Polizia cantonale, Servizio fitosanitario cantonale ecc.

Grafico INFRAS. Fonte: sondaggio presso i Cantoni.

Secondo un intervistato, la Figura 1 solleva interrogativi: il Cantone 1, ad esempio, ha indicato che altri servizi sono coinvolti nell'esecuzione, oltre al servizio cantonale in qualità di capofila, tuttavia, in base alle sue indicazioni, il servizio cantonale non opera in stretto contatto con gli altri servizi. Ciò potrebbe dare adito a sovrapposizioni di compiti, dal momento che manca un coordinamento, ad esempio per quanto riguarda le aziende da controllare. Il Cantone 23, invece, non ha coinvolto altri servizi nell'esecuzione, fatto salvo l'Ufficio dell'ambiente che funge da capofila. Tuttavia, in base alla Figura 1, il servizio ha un intenso scambio con altri servizi cantonali. Ciò induce a credere che i compiti concernenti l'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici sono chiaramente delimitati. Dalla Figura 1 possono essere quindi tratte due conclusioni: diversi Cantoni (ad es. il Cantone 1) hanno ancora l'esigenza di armonizzare e delimitare i compiti oppure i Cantoni hanno dato interpretazioni diverse ai termini utilizzati nel sondaggio.

### 3.1.3. Collaborazione intercantonale

Il sondaggio condotto presso i Cantoni dimostra che tutti i Cantoni intrattengono contatti con altri Cantoni (cfr. Figura 13 nell'allegato A7). Lo scambio avviene soprattutto mediante contatti

diretti tra i collaboratori responsabili, tramite chemsuisse<sup>26</sup> e i suoi gruppi di lavoro regionali e tramite gli organi della KPVC (gruppo direttivo, KPT)<sup>27</sup>. I Cantoni indicano proprio questi organi come canali principali (cfr. Figura 15 nell'allegato A7). I temi principali nei contatti intercantionali sono lo scambio di esperienze, le campagne e i casi trasmessi (cfr. Figura 16 nell'allegato A7).

La collaborazione intercantonale è ritenuta molto importante dal punto di vista della Confederazione e dei Cantoni. Lo scambio promuove contatti diretti e consente il sostegno in caso di necessità. La collaborazione è fondamentale, da un lato perché non esiste una formazione specifica per ispettori chimici, dall'altro perché molti ispettori chimici lavorano solo a tempo parziale, quindi dipendono dal supporto specialistico dei colleghi.

Nelle interviste condotte i Cantoni valutano ottima la collaborazione tra di loro. L'impressione trova conferma nel sondaggio presso i Cantoni (cfr. Figura 17 nell'allegato A7). La collaborazione con gli altri Cantoni è ritenuta ottima da 20 Cantoni. Tre Cantoni affermano di collaborare meglio con alcuni Cantoni, peggio con altri. Sono fattori penalizzanti le barriere linguistiche e, soprattutto, le differenze a livello di disponibilità di risorse. Tre Cantoni comunicano di non essere sempre soddisfatti dell'elaborazione dei casi trasmessi da parte di alcuni altri Cantoni. Si presume che questi Cantoni non abbiano risorse sufficienti per elaborarli tutti entro un congruo termine. In realtà un Cantone ha dichiarato di stabilire un ordine di priorità tra i casi trasmessi nell'impossibilità di fare fronte a tutti.

Nelle interviste sono stati espressi particolari apprezzamenti per chemsuisse. Sono valutati positivamente la struttura organizzativa, le schede informative messe a disposizione, lo scambio di esperienze nei gruppi di lavoro, la collaborazione nella formazione e i corsi di perfezionamento.

Aspetti criticati da diversi intervistati sono la partecipazione dei Cantoni alla direzione delle campagne e la collaborazione attiva ai gruppi di lavoro di chemsuisse. Il problema risiede nel fatto che sono disponibili a partecipare sempre gli stessi Cantoni, mentre gli altri vi rinunciano adducendo come motivo la carenza di risorse.

I responsabili degli uffici di otto Cantoni sottolineano la rilevanza della Conferenza dei responsabili degli uffici come organo strategico per il loro livello<sup>28</sup>. È ritenuta importante in

<sup>26</sup> chemsuisse è un organo composto dai rappresentanti dei servizi cantonali per i prodotti chimici in Svizzera (cfr. Glossario e le spiegazioni alla Figura 13 nell'allegato A7).

<sup>27</sup> La KPVC (Piattaforma di coordinamento per l'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici), presieduta dall'Organo di notifica per prodotti chimici, coordina le attività dei servizi federali e degli organi d'esecuzione cantonali. I principali organi della KPVC sono il gruppo direttivo, che svolge una funzione strategica, e l'assemblea della piattaforma di coordinamento (KPT). Cfr. Glossario.

<sup>28</sup> Ciò non significa che gli altri 15 Cantoni attribuiscono scarsa rilevanza alla Conferenza dei responsabili degli uffici. In considerazione dell'ampiezza dello studio non è stato possibile discutere ogni aspetto specifico con tutti gli intervistati. Di conseguenza, alcune affermazioni non consentono di trarre conclusioni opposte.

quanto i servizi cantonali sono integrati in diversi uffici, pertanto il compito non può essere assunto né dall'ACCS né dalla CCA. Non tutti concordano tuttavia che l'attuale frequenza delle riunioni sia adeguata al compito che la Conferenza dei responsabili degli uffici è chiamata a svolgere. Un servizio federale lamenta che sinora la Conferenza ha avuto un ruolo poco attivo. Al posto dei responsabili degli uffici sono gli ispettori operativi a prendere le decisioni strategiche.

Altri tre Cantoni sono piuttosto critici nei confronti del numero elevato di canali e organi. In tal modo vengono assorbite risorse che mancano poi nell'esecuzione. Proprio per i Cantoni con una minore dotazione di risorse i compiti di coordinamento hanno avuto un peso maggiore.

La maggior parte dei Cantoni ha pochi contatti o non ha alcun contatto con le associazioni (tra l'altro perché in alcuni Cantoni sono presenti solo poche associazioni rilevanti). Tuttavia alcuni Cantoni ne sottolineano l'importanza, ad esempio per le attività d'informazione, le formazioni, i problemi con l'intero settore, la lotta antiparassitaria o i siti di e-commerce.

La collaborazione con le aziende è giudicata buona da diversi Cantoni. Alcuni Cantoni intravedono un problema nella difficoltà per le aziende di individuare i diversi organi d'esecuzione all'interno dei Cantoni.

#### 3.1.4. Collaborazione tra la Confederazione e i Cantoni

Le interfacce tra la Confederazione e i Cantoni derivano, da un lato, dal fatto che la Confederazione vigila sull'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici da parte dei Cantoni e fornisce sostegno a livello specialistico e di coordinamento (cfr. modello d'impatto nell'allegato A3, Figura 12)<sup>29</sup>. Dall'altro, la Confederazione assume espliciti compiti nell'«esecuzione post-commercializzazione» (ad es. verifica del controllo autonomo) e nell'ambito «documentazione e informazione».

Il sondaggio presso i Cantoni rivela che la collaborazione tra Confederazione e Cantoni si esplica sostanzialmente nel contatto diretto tra i Cantoni e i servizi federali come pure tramite l'Assemblea della piattaforma di coordinamento (KPT)<sup>30</sup> (cfr. Figura 18 nell'allegato A7). Anche lo strumento elettronico Vollzugswiki è utilizzato dalla maggior parte dei Cantoni.

Tutti i servizi federali interpellati sono del parere che la collaborazione con i servizi cantonali funzioni bene. Diversi di loro asseriscono che scambi buoni e regolari sono imprescindibili per delimitare le competenze. Ai fini di una buona collaborazione svolgono un ruolo importante organi tra cui la Conferenza dei responsabili, la KPVC (con il gruppo direttivo e la KPT), ma

<sup>29</sup> Cfr. sezione 2.1.

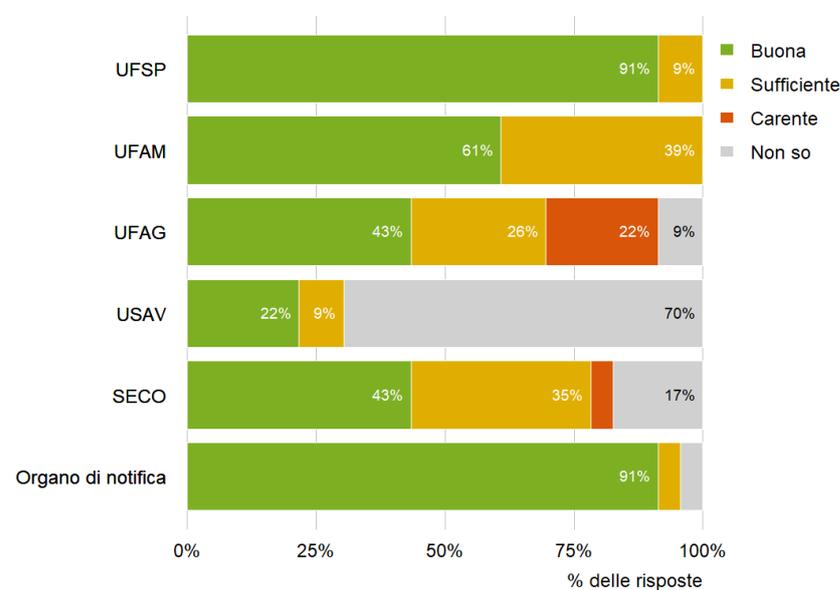
<sup>30</sup> Cfr. Glossario.

anche le diverse attività di chemsuisse (ad es. le attività dei gruppi regionali con il coinvolgimento dei servizi federali).

Nelle interviste i Cantoni risultano prevalentemente concordi nell'affermare che la collaborazione con la Confederazione funziona nel complesso bene ed è migliorata con il tempo. Questa impressione trova conferma nel sondaggio presso i Cantoni (cfr. Figura 2), tuttavia emergono notevoli differenze tra i servizi federali:

- la collaborazione funziona bene soprattutto con l'UFSP e l'Organo di notifica. La maggior parte dei Cantoni si dichiara molto soddisfatta, relativamente all'UFSP, soprattutto con la direzione delle campagne e la KPT. La collaborazione con l'UFSP è giudicata soddisfacente da due Cantoni, quella con l'Organo di notifica da un Cantone;
- anche l'UFAM e la SECO ottengono prevalentemente giudizi positivi<sup>31</sup>. Della collaborazione con l'UFAM sono soddisfatti 14 Cantoni, di quella con la SECO dieci. Diversi Cantoni attribuiscono la nota sufficiente (nove per l'UFAM, dieci per la SECO);
- dell'UFAG sono soddisfatti dieci Cantoni, sei Cantoni la valutano sufficiente, cinque Cantoni sono insoddisfatti;
- dell'USAV sono soddisfatti cinque Cantoni, due ritengono la collaborazione sufficiente<sup>32</sup>.

**Figura 2: Valutazione della collaborazione con i servizi federali (N=23, risposte multiple)**



Per le abbreviazioni cfr. l'elenco delle abbreviazioni.

<sup>31</sup> Al netto delle risposte «Non so».

<sup>32</sup> La quota elevata di risposte «Non so» per l'USAV potrebbe dipendere dalla sua limitata partecipazione all'esecuzione del controllo del mercato (cfr. modello d'impatto nell'allegato A3, Figura 12).

Le quote percentuali non rappresentate per motivi di spazio sono pari al 4 %.

Grafico INFRAS. Fonte: Sondaggio presso i Cantoni.

La maggior parte dei Cantoni non esprime critiche sostanziali in merito alla collaborazione con i servizi federali. Quattro Cantoni lamentano il fatto che il coinvolgimento di un numero così elevato di servizi federali non consente sempre una sufficiente chiarezza in merito ai diversi referenti e alle competenze. Inoltre i servizi federali non sono sempre coordinati tra loro, quindi emergono tensioni (ad es. relativamente alle risorse per l'Organo di notifica). I motivi dell'insoddisfazione sono riportati nell'allegato A7 Dotazione delle risorse<sup>33</sup>.

## 3.2. Dotazione delle risorse

Quanto esposto di seguito si riferisce al punto 1.1 delle domande di valutazione: risorse disponibili per l'esecuzione delle prescrizioni del diritto in materia di prodotti chimici concernenti l'impiego di prodotti chimici e oggetti che sono sul mercato<sup>34</sup>.

### 3.2.1. Posti a tempo pieno e spese materiali

#### **Confederazione**

A livello di Confederazione l'UFSP, l'UFAM, l'UFAG e la SECO dispongono di risorse per l'esecuzione del controllo del mercato (cfr. Tabella 2) alla quale sono assegnati complessivamente quasi sei posti a tempo pieno. Con una percentuale d'impiego del 440 per cento, l'UFSP ha più risorse in assoluto. Sono inoltre coinvolti nell'esecuzione del controllo del mercato anche l'USAV nel settore dei prodotti fitosanitari e l'UFAG in quello dei concimi. Tuttavia, i suddetti servizi non impiegano espressamente risorse nel controllo del mercato.

<sup>33</sup> La carenza è stata identificata presso l'UFAG. Su richiesta dei Cantoni è stato creato un apposito gruppo di progetto che, tuttavia, non si è ancora riunito, tra l'altro per la carenza di risorse in seno all'UFAG.

<sup>34</sup> Le domande dettagliate al riguardo sono riportate nell'allegato A1.

**Tabella 2: Dotazione di risorse dei servizi federali per l'esecuzione del controllo del mercato<sup>35</sup>**

<b>Ufficio federale</b>	<b>Risorse di personale [posti a tempo pieno]</b>
Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) (escl. l'Organo di notifica)	4,4
Ufficio federale dell'ambiente (UFAM)	0,5
Segreteria di Stato dell'economia (SECO)	0,5
Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) (solo prodotti fitosanitari)	0,1
Organo di notifica per prodotti chimici	0,4
<b>Totale</b>	<b>5,9</b>

Tabella INFRAS. Fonte: stime dei servizi federali

I servizi federali coinvolti ritengono che le loro risorse siano sostanzialmente sufficienti per perseguire adeguatamente gli obiettivi e le priorità, tuttavia quattro intervistati segnalano che, con le loro risorse, i servizi federali possono sostenere solo in modo sussidiario i controlli da parte dei servizi cantonali per i prodotti chimici. Piuttosto i servizi federali fissano le proprie priorità in modo che collimino con le risorse disponibili e contribuiscano nel miglior modo possibile al conseguimento degli obiettivi. Una maggiore dotazione di risorse è auspicata da tre servizi federali, proprio quelli più criticati dai Cantoni. Maggiori risorse consentirebbero una più stretta collaborazione e un contatto più assiduo con i Cantoni, un potenziamento delle attività nel settore della formazione (corsi per i propri collaboratori, ma anche giornate formative per gli ispettori chimici cantonali) oppure una maggiore presenza sul mercato (controlli sui prodotti/prove a campione). Per quanto riguarda le risorse disponibili nei servizi cantonali, tutti i rappresentanti della Confederazione interpellati sono del parere che in alcuni Cantoni le risorse disponibili siano insufficienti e questo ostacola il conseguimento dell'obiettivo generale.

### **Cantoni**

Le risorse umane a disposizione dei Cantoni per il controllo del mercato variano da basse percentuali d'impiego a un massimo di quattro posti a tempo pieno (media = 1,34, mediana = 1,5, deviazione standard = 1)<sup>36</sup>. Complessivamente i Cantoni dispongono di 31 posti a tempo pieno per l'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici. Di norma l'ufficio al quale è annesso il servizio per i prodotti chimici dispone del maggior numero di risorse, mentre gli altri uffici coinvolti hanno spesso percentuali d'impiego molto inferiori per l'esecuzione del controllo del mercato. In un numero limitato di Cantoni l'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici è

<sup>35</sup> Controllo del mercato inteso nel senso dell'oggetto dello studio, quindi esecuzione post-commercializzazione e informazione dei soggetti giuridici, del pubblico e delle autorità.

<sup>36</sup> Nei posti a tempo pieno alcuni Cantoni hanno omesso le risorse trascurabili, perché la predisposizione dei dati sarebbe stata troppo laboriosa.

nelle mani di una sola persona (ciò ha comportato che, quando si sono verificati avvicendamenti nel personale, i controlli sono stati temporaneamente sospesi).

Dalla valutazione del sondaggio presso i Cantoni emerge che quanto più è elevato il numero delle aziende legate al settore dei prodotti chimici che hanno sede in un determinato Cantone, tanto più aumenta la dotazione di risorse umane (cfr. Figura 19 nell'allegato A7)<sup>37</sup>. Il valore informativo di questa valutazione è limitato in quanto non considera la composizione del portafoglio di aziende (fabbricanti/importatori, commercianti, utilizzatori) né la loro struttura di rischio. In base al piano basato sui rischi di chemsuisse, i fabbricanti comportano maggiori rischi dei commercianti e degli utilizzatori<sup>38</sup>.

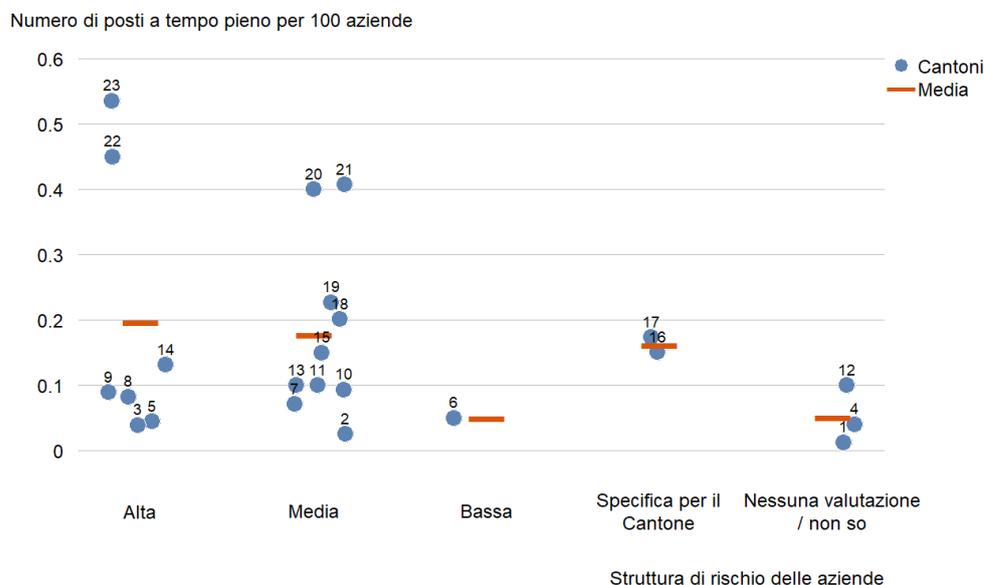
Considerando la struttura di rischio delle aziende<sup>39</sup>, risulta che la maggior parte dei Cantoni [19] utilizza fino a circa 0,2 posti a tempo pieno per ogni 100 aziende, a prescindere dalla categoria di rischio. Quattro Cantoni con una struttura di rischio elevata o media si avvalgono, con 0,4–0,5 posti a tempo pieno ogni 100 aziende, di risorse molto più elevate per l'esecuzione del controllo del mercato rispetto a Cantoni paragonabili (cfr. la seguente Figura 3). Non vi sono dunque grosse differenze tra le categorie di rischio elevata e media, ma la dispersione è notevole.

---

<sup>37</sup> La correlazione è altamente significativa dal punto di vista statistico, ma nel complesso la variazione è elevata.

<sup>38</sup> Cfr. chemsuisse 2020a e b.

<sup>39</sup> Categorie di rischio in base al piano «Pianificazione basata sui rischi dei controlli nell'esecuzione della LPChim» (chemsuisse 2020b). Una valutazione in base alle quote percentuali delle categorie di rischio non è possibile per mancanza di informazione sulle quote.

**Figura 3: Numero di posti a tempo pieno ogni 100 aziende in funzione della struttura di rischio delle aziende**

Asse X: classificazione dei Cantoni in categorie di rischio secondo la valutazione dei Cantoni stessi.

Categorie di rischio in base al piano «Pianificazione basata sui rischi dei controlli nell'esecuzione della LPChim» (chemsuisse 2020b):

- alta: gran parte delle aziende in una categoria di rischio elevata (3-4)
- media: prevalentemente aziende con una categoria di rischio media (2-3)
- bassa: aziende con una categoria di rischio prevalentemente bassa (1-2)
- specifica per il Cantone: altre peculiarità proprie del Cantone nel panorama delle aziende

Grafico INFRAS. Fonte: sondaggio presso i Cantoni.

Sette Cantoni ritengono che la dotazione delle risorse sia sufficiente: alcuni hanno potuto aumentarle negli ultimi anni, gli altri riescono a fare fronte piuttosto bene con i collaboratori assegnati. Cinque di questi Cantoni hanno a disposizione comparabilmente molte risorse rispetto al numero delle aziende interessate (valore aberrante nella posizione alta della Figura 3).

Secondo 16 Cantoni, le risorse di cui dispongono sono insufficienti<sup>40</sup> e ne risentirebbero soprattutto i controlli di routine. In alcuni Cantoni la carenza di risorse impedisce addirittura di svolgere i controlli basati su segnalazioni<sup>41</sup>. Un attore lamenta il fatto che, seppure i singoli casi siano controllati, la mancanza di risorse impedisce di verificare la presenza di problemi analoghi in altri prodotti. Maggiori risorse per l'esecuzione sono poi auspiccate da 17 Cantoni (cfr. Figura 49 nell'allegato A7).

<sup>40</sup> Le indicazioni sono state fornite sia dagli operativi che dai responsabili degli uffici.

<sup>41</sup> Controlli basati su segnalazioni = controlli disposti da terzi, ossia eseguiti su incarico di servizi federali, autorità di perseguimento penale, segnalazioni di aziende, privati o notizie sui media (cfr. glossario).

I Cantoni attribuiscono la carenza di risorse alla scarsa consapevolezza dei problemi legati ai prodotti chimici. Secondo 17 Cantoni, l'importanza riconosciuta al diritto in materia di prodotti chimici nel loro Cantone è insufficiente. La politica (e la società) si interessano ai prodotti chimici solo quando si verificano eventi di maggiore entità. Di conseguenza, 12 Cantoni auspicano che all'esecuzione sia riservata una maggiore importanza da parte del mondo politico e dieci Cantoni da parte dei responsabili degli uffici (cfr. Figura 49 nell'allegato A7). Otto Cantoni ritengono che la mancanza di risorse sia un problema anche in altri Cantoni. A seconda degli interpellati, la dotazione di risorse è insufficiente nei Cantoni della Svizzera francese e, in generale, in quelli più piccoli.

### 3.2.2. Infrastruttura di laboratorio

Le analisi di laboratorio dei campioni di prodotti costituiscono un elemento importante del controllo del mercato. I Cantoni sono responsabili dello svolgimento e del finanziamento di test analitici conformemente all'ORRPChim. La Confederazione è responsabile delle analisi di campioni di prodotti raccolti nell'ambito della verifica del controllo autonomo (secondo l'OPChim) e delle analisi delle campagne sui PF avviate dall'UFAG. L'incarico di svolgere le analisi è affidato, tra l'altro, al METAS e Agroscope<sup>42</sup>. I costi delle analisi sono assunti dai servizi federali competenti. L'UFAM finanzia inoltre apparecchiature e lo sviluppo di metodi che consentano ai Cantoni di svolgere proprie analisi<sup>43</sup>.

Dal sondaggio condotto presso i Cantoni emerge che otto Cantoni sono in grado di utilizzare l'infrastruttura di laboratorio presso il proprio Cantone per i test analitici (cfr. Figura 22 nell'allegato A7)<sup>44</sup>. Il metodo utilizzato più spesso nell'ambito dell'esecuzione dell'ORRPChim a livello cantonale è quello delle misurazioni di screening con dispositivi mobili XRF o FTIR<sup>45</sup>. Questi dispositivi sono utilizzati da 12 Cantoni. Secondo quanto da loro indicato, tre Cantoni non svolgono test analitici nell'ambito dell'esecuzione dell'ORRPChim. Sedici Cantoni inoltrano i campioni dei prodotti alla Confederazione (all'UFSP per la verifica del controllo autonomo o ad Agroscope per le analisi risultanti dalle campagne sui PF).

Dal punto di vista di diversi interpellati della Confederazione e dei Cantoni, il finanziamento dei costi delle analisi di laboratorio secondo l'ORPPChim costituisce un problema. Per le

<sup>42</sup> L'UFSP incarica il METAS delle analisi, mentre i campioni prelevati nell'ambito delle campagne sui PF sono inoltrati dai Cantoni ad Agroscope.

<sup>43</sup> L'UFAM procura ove necessario determinati dispositivi per le analisi (ad es. XRF e FTIR, GC-MS e LC-MS) e li mette a disposizione dei Cantoni per l'esecuzione. Mediante contratti con il Laboratorio federale di prova dei materiali e di ricerca (EMPA), con i Cantoni o fornitori di servizi privati, finanzia inoltre complessi sviluppi di metodi o analisi di campioni nell'ambito delle campagne nazionali per l'esecuzione nel settore del controllo del mercato.

<sup>44</sup> Le infrastrutture di laboratorio esistenti servono in primo luogo ai controlli delle derrate alimentari.

<sup>45</sup> Sette analisi su dieci sono realizzate con questo metodo. I dispositivi consentono di selezionare rapidamente i casi sospetti e di decidere se il prodotto debba essere sottoposto a un'analisi approfondita.

campagne nazionali previste dall'ORRPChim, talvolta alcuni Cantoni analizzano anche i campioni di altri Cantoni e se ne assumono i costi. I Cantoni in questione non sono più disposti a svolgere questo compito e chiedono di ridisciplinare la distribuzione dei costi delle analisi. Un rappresentante della Confederazione ritiene inoltre necessario verificare la possibilità che i costi delle analisi dei prodotti siano assunti congiuntamente dai servizi federali.

### 3.3. Allocazione delle risorse

Le seguenti spiegazioni si riferiscono a<sup>46</sup>:

- punto 1.2 delle domande di valutazione: allocazione delle risorse – pianificazione e definizione delle priorità dei compiti d'esecuzione nei Cantoni e presso i servizi federali, e
- punto 1.4: panoramica dei rapporti sui risultati dell'esecuzione nei Cantoni e nei servizi federali.

#### 3.3.1. Obiettivi e priorità

##### **Confederazione**

Dalle interviste è emerso che i servizi federali coinvolti nell'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici perseguono sostanzialmente un unico obiettivo: gli attori devono osservare tutte le disposizioni del diritto in materia di prodotti chimici. L'Organo di notifica per prodotti chimici, con la sua funzione di coordinamento, ha l'obiettivo di consentire un'esecuzione efficiente mediante l'attività di coordinamento e le informazioni. Le priorità dei servizi federali coinvolti nell'esecuzione si basano sulla loro competenza a livello specialistico e sui loro rispettivi obiettivi di protezione.

##### **Cantoni**

Secondo i Cantoni, il controllo del mercato ha soprattutto l'obiettivo di proteggere l'ambiente e la salute delle persone, nonché di assicurare la conformità dei prodotti e l'impiego appropriato dei prodotti chimici.

Alla domanda sulle priorità del controllo del mercato, 18 Cantoni hanno menzionato la partecipazione alle campagne nazionali e 16 Cantoni lo svolgimento di controlli basati su segnalazioni<sup>47</sup>. Alcuni Cantoni hanno indicato come ulteriori priorità i controlli sulle aziende, il metodo secondo il piano basato sui rischi o il controllo di gruppi specifici di prodotti. Poco meno

<sup>46</sup> Le relative domande dettagliate sono riportate nell'allegato A1.

<sup>47</sup> Cfr. glossario.

della metà dei Cantoni ha affermato di stabilire le priorità in base alle risorse disponibili. Ulteriori criteri per la definizione delle priorità sono: la rilevanza politica, la rilevanza dei problemi, le modifiche a livello legislativo.

Nelle interviste cinque Cantoni hanno indicato di avere già attuato il piano «Pianificazione basata sui rischi dei controlli nell'esecuzione» di chemsuisse (stato: fine 2020)<sup>48</sup>. Nove Cantoni ne hanno previsto l'attuazione. Il piano ha il vantaggio di orientarsi alle risorse disponibili, ma per attuarlo è necessario suddividere le aziende in categorie. Cinque Cantoni vi rinunciano per il momento, soprattutto a causa della carenza di risorse (cfr. Figura 24 nell'allegato A7). Due Cantoni spiegano di avervi rinunciato perché gli intervalli tra i controlli sarebbero troppo lunghi. Con le risorse attualmente disponibili si limiterebbero a un approccio basato sui segnalizzazioni<sup>49</sup>. Altri dichiarano che, oltre all'attività quotidiana<sup>50</sup> e all'eventuale partecipazione alle campagne nazionali, non rimangono risorse disponibili per i controlli basati sui rischi<sup>51</sup>.

### 3.3.2. Attribuzione delle risorse e compiti

#### **Confederazione**

I servizi federali dispongono di quasi sei posti di lavoro a tempo pieno per l'esecuzione del controllo del mercato (cfr. Tabella 9)<sup>52</sup>. Il 40 per cento circa delle risorse si occupa della verifica del controllo autonomo. Un terzo delle risorse è assegnato al coordinamento e al supporto dell'esecuzione da parte dei Cantoni e un altro terzo è impiegato nella documentazione e nell'informazione<sup>53</sup>. L'appropriatezza dell'attribuzione delle risorse ai singoli compiti non è stata approfondita nell'ambito della presente analisi, pertanto si rinuncia a esprimere una valutazione.

#### **Cantoni: attribuzione delle risorse e compiti d'esecuzione**

La maggior parte dei Cantoni [19] utilizza almeno il 50 per cento delle risorse disponibili per effettuare controlli sui prodotti e sulle aziende (cfr. la seguente Figura 4). I casi estremi sono rappresentati da due Cantoni con il 50 per cento e oltre delle risorse disponibili impiegate per effettuare controlli sulle aziende e da tre Cantoni che non allocano risorse o utilizzano meno del

<sup>48</sup> Cfr. la Figura 23 (stato: ottobre 2020).

<sup>49</sup> Basato su segnalizzazioni: cfr. glossario.

<sup>50</sup> Elaborare i casi trasmessi e altri controlli basati su segnalizzazioni, elaborare le richieste, evadere i compiti amministrativi.

<sup>51</sup> Basato su segnalizzazioni: cfr. glossario

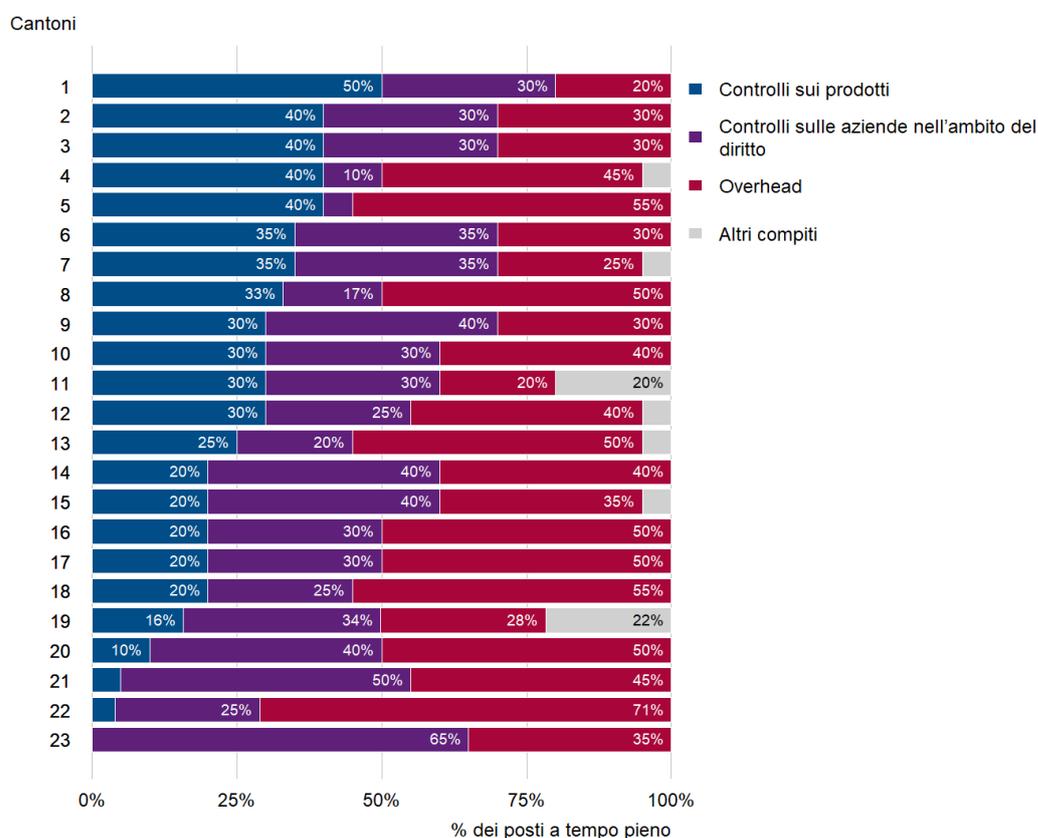
<sup>52</sup> Cfr. commenti nella sezione 2.1.

<sup>53</sup> La documentazione e l'informazione rientrano nel controllo del mercato, tuttavia costituiscono un ambito di competenza a sé stante e non fanno parte dell'esecuzione post-commercializzazione. Cfr. modello d'impatto nell'allegato A3.

10 per cento delle loro percentuali d'impiego per effettuare controlli sui prodotti<sup>54</sup>. Un altro Cantone utilizza appena il 5 per cento dei posti di lavoro a tempo pieno per effettuare controlli sulle aziende.

Otto Cantoni utilizzano il 50 per cento e oltre dei loro posti a tempo pieno nell'ambito dell'overhead (richieste alle aziende, pareri e consultazioni nonché rapporti, formazione/perfezionamento e coordinamento)<sup>55</sup>. Per 11 Cantoni la quota dell'overhead si colloca tra il 30 e il 50 per cento e per quattro è inferiore al 30 per cento.

**Figura 4: Ripartizione delle risorse per controlli e overhead (N=23)**



Overhead: richieste alle aziende, pareri e consultazioni nonché rapporti, formazione/perfezionamento e coordinamento<sup>56</sup>.

<sup>54</sup> Non è chiaro se questi Cantoni valutino anche la conformità dei prodotti chimici distribuiti nell'ambito dei controlli sulle aziende (ad es. presso i fabbricanti). Un numero limitato di Cantoni ha esternalizzato i controlli a società o associazioni. I controlli sulle aziende e sui prodotti sono stati comunque oggetto di domande separate nel sondaggio.

<sup>55</sup> Incl. l'informazione e la consulenza, ad esempio schede informative, siti web ecc. Nel sondaggio presso i Cantoni le domande hanno trattato insieme i pareri, le consultazioni, le richieste e i rapporti. In base ai dati raccolti non è possibile determinare la quota delle risorse impiegata specificamente per i pareri e le consultazioni.

<sup>56</sup> L'overhead comprende anche le attività di informazione svolte dai Cantoni (dei Cantoni stessi o nell'ambito di chemsuisse), tra cui in particolare la redazione di schede informative e informazioni sui siti web.

Altri compiti: gestione della qualità, approvazioni di domande di costruzione, chemsuisse e altri compiti amministrativi non specificati dai Cantoni.

Grafico INFRAS. Fonte: Sondaggio presso i Cantoni.

In media il 26 per cento delle percentuali d'impiego disponibili riguarda il controllo sui prodotti, il 31 per cento i controlli sulle aziende e il 40 per cento l'overhead. Il rapporto tra i diversi ambiti d'esecuzione presenta notevoli differenze tra un Cantone e l'altro. I motivi sono molteplici e possono essere illustrati sulla scorta dei seguenti esempi tratti dalla Figura 4:

- il Cantone 5 impiega il 5 per cento dei posti di lavoro a tempo pieno nel controllo sulle aziende, il 55 per cento nell'overhead. Il motivo è un avvicendamento di personale. Nella fase introduttiva i controlli sui prodotti e, soprattutto, la partecipazione alle campagne nazionali rivestono un ruolo prioritario. Di conseguenza la quota a disposizione per i controlli sulle aziende è ridotta.
- Il Cantone 21 utilizza solo il 5 per cento dei posti di lavoro a tempo pieno per i controlli sui prodotti, dal momento che svolge prevalentemente semplici controlli sui prodotti e partecipa a un numero relativamente esiguo di campagne (cfr. Figura 10).
- Il Cantone 22 utilizza solo il 4 per cento dei posti di lavoro a tempo pieno per i controlli sui prodotti, probabilmente perché ha preso parte a due sole campagne. L'overhead riveste una quota relativamente elevata con il 71 per cento. Il Cantone lo giustifica con il fatto che diversi uffici sono coinvolti nell'esecuzione, il che ostacola il coordinamento.
- In base alle sue indicazioni, il Cantone 23 non svolge controlli sui prodotti, pur avendo partecipato a quattro campagne. Ciò è probabilmente dovuto a un'interpretazione errata della nozione di controlli sui prodotti.
- Il Cantone 18 impiega una quota relativamente elevata nell'overhead dal momento che dispone solo di 0,3 posti di lavoro a tempo pieno. Non ha partecipato ad alcuna campagna e svolge un numero limitato di controlli sui prodotti e sulle aziende.

Partendo dalla distribuzione delle risorse tra i diversi ambiti d'esecuzione (cfr. Figura 4), abbiamo inoltre vagliato l'ipotesi che nei Cantoni con scarse risorse l'overhead rivesta una quota maggiore. La quota dell'overhead e il numero di posti di lavoro a tempo pieno evidenziano nel complesso una notevole variabilità. Trova comunque conferma l'ipotesi che esista una correlazione significativa (negativa) tra la quota dell'overhead e il numero di posti di lavoro a tempo pieno (cfr. Figura 26 nell'allegato A7)<sup>57</sup>.

<sup>57</sup> Se nella valutazione sono considerati tutti i Cantoni, l'ipotesi può essere parzialmente confermata, pur con due valori aberranti, che rappresentano casi speciali:

- in un caso si tratta di un Cantone con un numero particolarmente elevato di uffici e divisioni coinvolti, il che rende più impegnativo il lavoro di coordinamento secondo quanto indicato dal Cantone stesso;

Ne consegue che i Cantoni più grandi tendono a essere più efficienti di quelli più piccoli, poiché i primi possono realizzare economie di scala. I Cantoni con un numero esiguo di posti di lavoro a tempo pieno non riescono invece a raggiungere la massa critica e per essi le attività overhead, tra cui le riunioni di coordinamento, pesano di più rispetto ai Cantoni dotati di maggiori risorse.

#### **Cantoni: ripartizione delle risorse nell'ambito dei controlli sulle aziende**

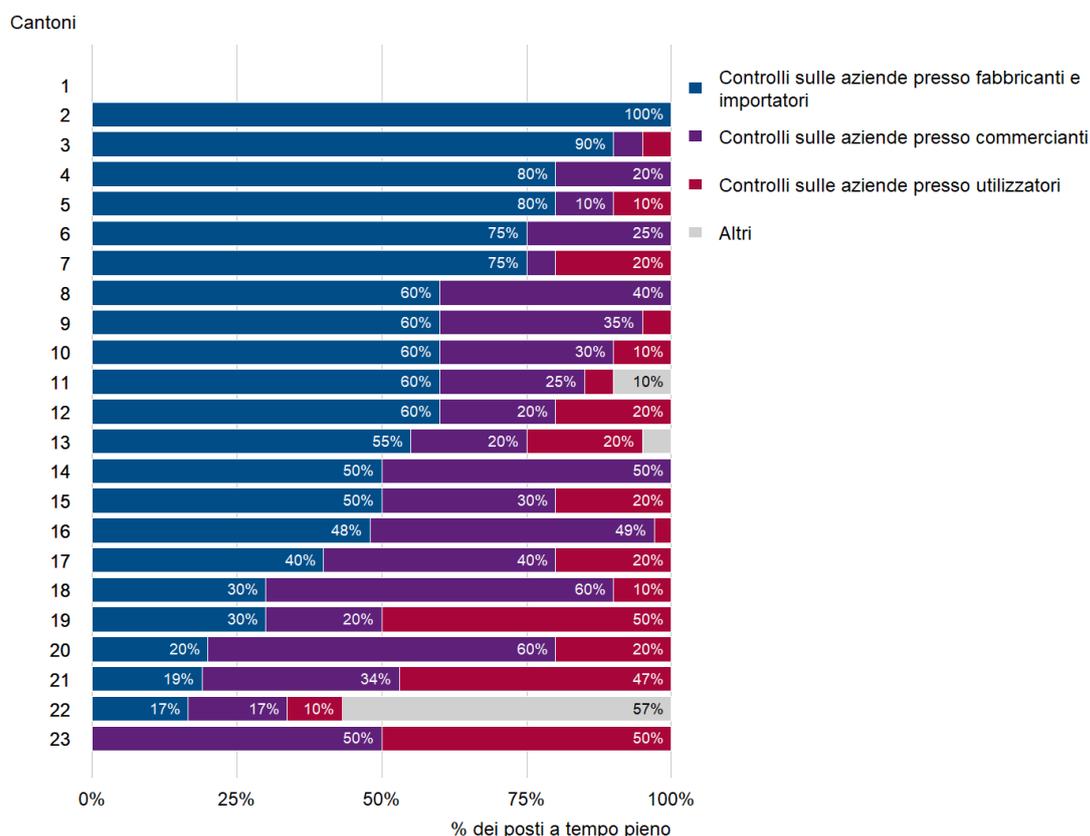
L'attribuzione delle risorse per categoria di aziende rivela che le risorse disponibili sono prevalentemente utilizzate per i controlli sulle aziende di fabbricanti e importatori (cfr. Figura 5). Per questo tipo di controlli, 14 Cantoni impiegano il 50 per cento e oltre delle risorse di personale. In due Cantoni i controlli presso i commercianti sono prioritari, altri due si concentrano sugli utilizzatori.

---

- l'altro caso è il Principato del Liechtenstein, che in materia di prodotti chimici applica sia il diritto svizzero sia quello dell'Unione europea.

Escludendo i due valori aberranti, la correlazione è statisticamente significativa.

**Figura 5: Ripartizione dei posti di lavoro a tempo pieno in base ai controlli sulle aziende**



Asse Y: Cantoni riportati in ordine decrescente in base alla quota dei posti di lavoro a tempo pieno per i controlli sulle aziende presso fabbricanti e importatori. La numerazione dei Cantoni non corrisponde a quella riportata nelle altre figure. Altri = istituti di formazione, procedure di autorizzazione edilizia o privati. Cantone 1: non sono disponibili dati separati.

Grafico INFRAS. Fonte: sondaggio presso i Cantoni.

I seguenti esempi rappresentano i casi estremi:

- il Cantone 2 svolge controlli solo presso i fabbricanti e gli importatori. In considerazione del numero molto limitato di controlli (in media solo un controllo all'anno), questa quota non è molto significativa;
- il Cantone 3 impiega complessivamente il 90 per cento delle risorse nel controllo di fabbricanti e importatori per l'80 per cento circa delle aziende di produzione presenti nel Cantone. Secondo le sue indicazioni, nella scelta delle aziende da controllare il Cantone si orienta al piano dei controlli basati sui rischi;
- il Cantone 23, invece, non impiega praticamente risorse nei controlli di fabbricanti e importatori, ma tra le aziende legate al settore dei prodotti chimici presenti nel Cantone quelle di

produzione rappresentano meno dell'1 per cento. In questo Cantone i controlli non sono programmati in base al piano, bensì sono effettuati nei casi in cui vengono segnalati problemi oppure in settori nei quali entrano in vigore nuove leggi o ordinanze;

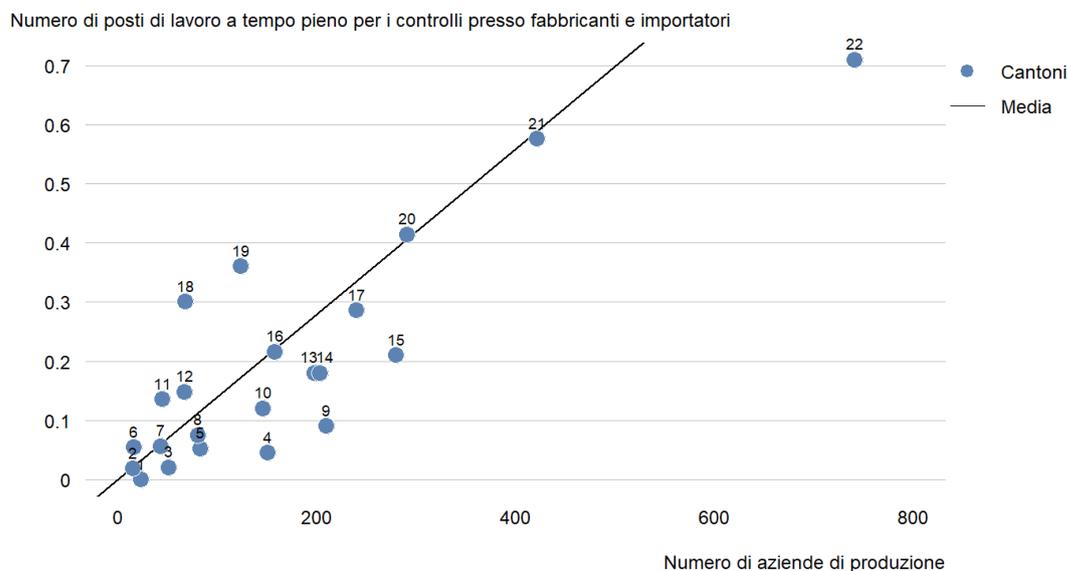
- il Cantone 7 impiega relativamente poche risorse per i controlli di commercianti. Non abbiamo dati a disposizione per verificare se in questi Cantoni ha sede un numero esiguo di commercianti. Il Cantone indica di riservare particolare attenzione agli utilizzatori, tuttavia gran parte delle risorse è impiegata per i controlli presso i fabbricanti e gli importatori;
- i Cantoni 4, 6, 8 e 14 non utilizzano risorse per i controlli degli utilizzatori. Non abbiamo dati a disposizione per verificare se in questi Cantoni ha sede un numero relativamente esiguo di utilizzatori legati al settore dei prodotti chimici. In uno di questi Cantoni il piano dei controlli basati sui rischi è applicato già da tempo. Per gli altri Cantoni non è chiaro su che cosa si basi l'attribuzione delle risorse.

Gli esempi suesposti mostrano che diversi fattori influenzano l'attribuzione delle risorse ai diversi tipi di aziende. Per i fabbricanti e gli importatori abbiamo dunque analizzato anche fino a che punto il numero dei posti di lavoro a tempo pieno per fabbricanti e importatori è in funzione del numero dei fabbricanti<sup>58</sup>. Questa valutazione rivela una forte correlazione, ossia quante più sono le aziende di produzione presenti in un Cantone, tanto più elevato è il numero dei posti a tempo pieno a disposizione del controllo di tali aziende (cfr. Figura 6). Per i commercianti e gli utilizzatori non è stato possibile svolgere questa valutazione per mancanza di dati sul portafoglio di aziende.

---

<sup>58</sup> Nel sondaggio presso i Cantoni si è rinunciato a rilevare questi dati.

**Figura 6: Numero di posti di lavoro a tempo pieno per i controlli sulle aziende di fabbricanti e importatori in funzione del numero di aziende di produzione (N=22)**



Un Cantone non ha potuto fornire indicazioni sulla quota di posti di lavoro a tempo pieno per i controlli presso fabbricanti e importatori.

Nota: la linea della media non corrisponde a una regressione e può essere fortemente influenzata dai singoli punti.

Aiuto alla lettura: i Cantoni a sinistra della linea della media dispongono di un numero di posti di lavoro a tempo pieno superiore alla media rispetto al numero di aziende di produzione, mentre i Cantoni a destra della linea dispongono di un numero di posti di lavoro inferiore alla media.

Grafico INFRAS. Fonti: numero di posti di lavoro a tempo pieno: sondaggio presso i Cantoni, numero di aziende di produzione: UFSP.

Dal confronto della quota dei posti di lavoro a tempo pieno per i controlli sulle aziende di fabbricanti e importatori in funzione del numero di aziende di produzione ogni 100 aziende risulta tuttavia che ciò vale soltanto per fabbricanti e importatori (cfr. Figura 27 nell'allegato A7). Ciò significa che in alcuni Cantoni i fabbricanti e gli importatori rappresentano solo una quota esigua di tutte le aziende, tuttavia praticamente tutte le risorse disponibili per i controlli sulle aziende sono utilizzate presso fabbricanti e importatori. In altri Cantoni hanno sede relativamente molti fabbricanti e importatori, tuttavia la quota dei posti di lavoro a tempo pieno impiegata per i controlli sulle aziende di fabbricanti è notevolmente inferiore.

Un'ulteriore analisi ripartisce le risorse disponibili in base al tipo di controlli. Qui emerge che un terzo delle risorse per i controlli sulle aziende riguarda i controlli standard<sup>59</sup> (36 %) e un terzo i controlli basati su segnalazioni<sup>60</sup> (32 %) (cfr. Figura 28 nell'allegato A7). Il 19 per cento

<sup>59</sup> Controlli standard inclusi i controlli nell'ambito delle campagne nazionali.

<sup>60</sup> Basato su segnalazioni: cfr. Glossario.

dei posti di lavoro a tempo pieno è impiegato per i controlli nell'ambito delle campagne nazionali<sup>61</sup>.

I Cantoni con scarse risorse<sup>62</sup> utilizzano tendenzialmente una quota più elevata delle loro risorse per i controlli basati su segnalazioni (cfr. Figura 29 nell'allegato A7)<sup>63</sup>. Il risultato è significativo dal punto di vista statistico. La quota dei controlli basati su segnalazioni si muove in un'ampia forchetta: tre Cantoni svolgono per il 90–100 per cento controlli basati su segnalazioni. Altri due Cantoni non hanno indicato questo tipo di controlli.

Più Cantoni sono inoltre del parere che i commercianti online dovrebbero essere oggetto di maggiori controlli<sup>64</sup>, in quanto scarsamente cooperativi e difficilmente raggiungibili. Un Cantone è del parere che soprattutto i commercianti più piccoli non siano sufficientemente controllati nel settore dei PF e dei concimi.

#### **Cantoni: ripartizione delle risorse nell'ambito dei controlli sui prodotti**

Dalla ripartizione delle risorse disponibili in base ai controlli sui prodotti risulta che gran parte dei controlli riguarda le sostanze, i preparati e i prodotti biocidi. A questi controlli 15 Cantoni destinano il 50 per cento e oltre delle loro risorse (cfr. la seguente Figura 7).

---

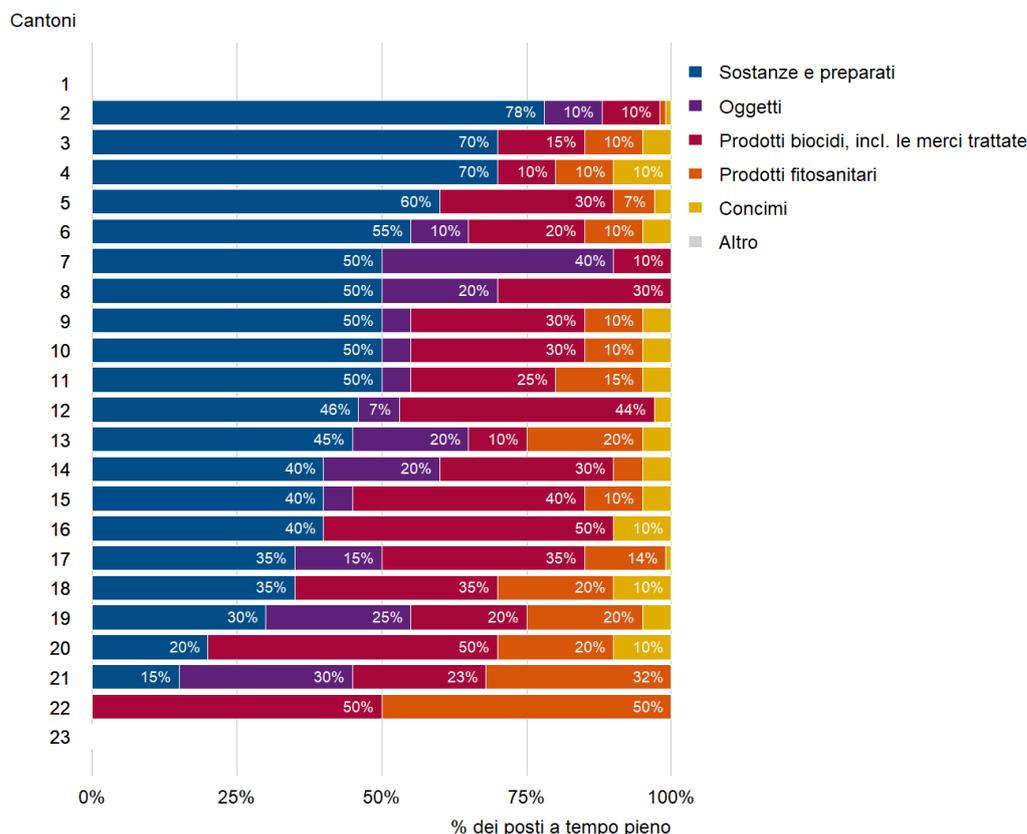
<sup>61</sup> Il resto riguarda gli altri controlli.

<sup>62</sup> Risorse complessive.

<sup>63</sup> In questo caso la correlazione è significativa dal punto di vista statistico, ma nel complesso la variazione è elevata.

<sup>64</sup> Il commercio su Internet è una nuova forma di commercio non prevista dal diritto in materia di prodotti chimici. Secondo un rappresentante della Confederazione, i commercianti online sono oggetto di verifiche sistematiche da parte della Confederazione da dieci anni e, in caso di violazioni, sono segnalati ai Cantoni competenti in cui hanno sede.

**Figura 7: Ripartizione dei posti di lavoro a tempo pieno in base al tipo di controlli sui prodotti (N=23)**



Asse Y: Cantoni riportati in ordine decrescente in base alla quota dei posti di lavoro a tempo pieno per i controlli sui prodotti per sostanze e preparati. La numerazione dei Cantoni non corrisponde a quella riportata nelle altre figure.

Altri controlli sui prodotti: secondo le indicazioni fornite dai Cantoni stessi non è possibile una ripartizione separata.

Cantone 1: nessuna indicazione sulla ripartizione dei posti a tempo pieno per i controlli sui prodotti.

Il Cantone 23 non svolge controlli sui prodotti.

Grafico INFRAS. Fonte: sondaggio presso i Cantoni.

In media circa due terzi delle risorse di personale nel settore dei controlli sui prodotti sono impiegate nel controllo di sostanze, preparati e prodotti biocidi. Per le altre categorie di prodotti (oggetti, PF, concimi, altro) vengono utilizzate molte meno risorse. Ciò si spiega in quanto i preparati costituiscono il 90 per cento circa dei prodotti notificati in Svizzera<sup>65</sup>. Biocidi, concimi e PF rappresentano una quota molto esigua<sup>66</sup>. Da diverse risposte risulta che i controlli dei prodotti biocidi e dei PF sono particolarmente onerosi.

<sup>65</sup> Per la nozione di prodotti chimici cfr. il glossario.

<sup>66</sup> Inoltre i fabbricanti di PF e concimi sono concentrati in un numero limitato di Cantoni.

Alcuni Cantoni sono del parere che sarebbe necessario focalizzarsi di più su PF, concimi, prodotti refrigeranti, controlli di routine e l'esecuzione dell'ORRPChim, meno sui prodotti biocidi<sup>67</sup>.

Spesso i controlli sui prodotti sono svolti nell'ambito di campagne, utilizzando in media il 36 per cento delle percentuali d'impiego disponibili (cfr. Figura 30 nell'allegato A7). A titolo di confronto, si segnala che in media il 26 per cento riguarda i controlli basati su segnalazioni e il 21 per cento i controlli standard.

### 3.3.3. Controlli sulle aziende

Per controlli/ispezioni sulle aziende si intende il controllo del rispetto degli obblighi del fabbricante, delle prescrizioni in materia di fornitura e di quelle relative alla pubblicità, ai campioni e all'uso nonché delle attività di informazione (cfr. Glossario)<sup>68</sup>.

Nell'interpretazione dei risultati occorre considerare che i dati rilevati nel sondaggio presso i Cantoni comportano alcuni elementi di incertezza. Non è da escludere che i dati da rilevare siano stati talora interpretati diversamente. Per questo motivo non sono state considerate nelle valutazioni, tra l'altro, le aziende agricole. Per le valutazioni era inoltre noto il numero di fabbricanti e importatori per Cantone. Altre informazioni sulle aziende (ad es. il numero di commercianti e utilizzatori oppure la struttura dettagliata di rischio) non erano disponibili.

### Confederazione

I controlli sulle aziende incombono ai Cantoni. La Confederazione non li svolge (cfr. modello d'impatto nell'allegato A3, Figura 12)<sup>69</sup>.

### Cantoni

Il numero assoluto dei controlli sulle aziende oscilla tra 1 e 220 all'anno e per Cantone (cfr. Figura 32 nell'allegato A7). In otto Cantoni il 50 per cento e oltre riguarda controlli sulle aziende di fabbricanti e importatori. Sei Cantoni svolgono controlli sulle aziende soprattutto presso i commercianti. In due Cantoni i controlli presso i commercianti sono prioritari, mentre altri due si concentrano sugli utilizzatori. Per due Cantoni mancano i dati.

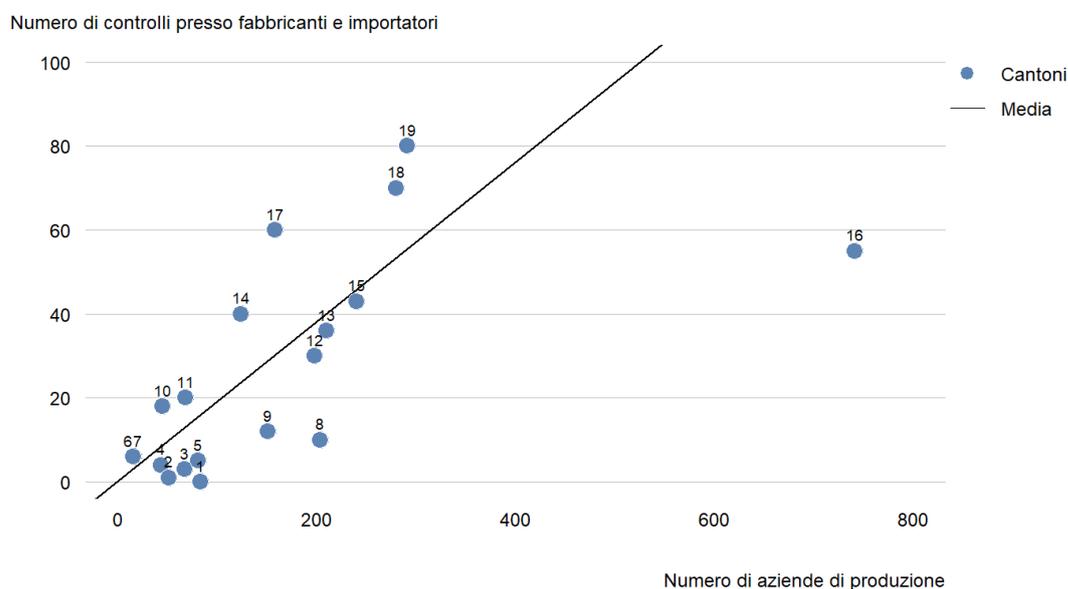
<sup>67</sup> I PF e i biocidi sono prodotti con un elevato potenziale di rischio. Per questo motivo sono analizzati dalle autorità già prima di essere immessi sul mercato. Nel controllo sui prodotti il compito dell'esecuzione da parte dei Cantoni consiste nella verifica delle condizioni di omologazione, a differenza di quanto avviene per le vecchie sostanze e i preparati (o anche gli oggetti) che non necessitano di una valutazione da parte delle autorità prima di essere immessi sul mercato.

<sup>68</sup> Secondo la definizione nel sondaggio condotto tra i Cantoni, questi avrebbero dovuto indicare tutti i controlli che vengono svolti sulla base del diritto in materia di prodotti chimici. Esempio: il controllo delle aziende agricole per accertare se impiegano i PF conformemente alle istruzioni del fabbricante è di norma verificato dall'Ufficio dell'agricoltura (non dai servizi cantonali). Non è stato possibile verificarlo presso ogni Cantone.

<sup>69</sup> Il coordinamento e il supporto specialistico agli organi d'esecuzione cantonali riguardano i controlli sui prodotti (cfr. modello d'impatto nell'allegato A3, Figura 12).

Fondamentalmente, quanto più alto è il numero delle aziende legate al settore dei prodotti chimici che hanno sede in un determinato Cantone, tanto più aumenta la tendenza a effettuare controlli (cfr. Figura 33 nell'allegato A7)<sup>70</sup>. Questo vale in particolare per i fabbricanti e gli importatori: quante più aziende di produzione sono notificate in un Cantone, tanto più alto sarà il numero di controlli effettuati presso queste aziende (cfr. la seguente Figura 8)<sup>71</sup>. In questo caso la correlazione è statisticamente significativa.

**Figura 8: Numero di controlli presso fabbricanti e importatori rispetto al numero di aziende (N=19)**



Quattro Cantoni non hanno potuto fornire indicazioni sul numero di controlli presso fabbricanti e importatori.

Nota: la linea della media non corrisponde a una regressione e può essere fortemente influenzata dai singoli punti.

Aiuto alla lettura: i Cantoni a sinistra della linea della media effettuano un numero di controlli superiore alla media rispetto al numero di aziende di produzione, mentre i Cantoni a destra della linea effettuano un numero di controlli inferiore alla media.

Grafico INFRAS. Fonti: numero di controlli: sondaggio presso i Cantoni, numero di aziende di produzione: UFSP.

Dal momento che, in funzione della struttura di rischio delle aziende, dovrebbero essere effettuati controlli più frequenti, abbiamo confrontato il numero di controlli in ogni Cantone anche con la struttura di rischio (cfr. la seguente Tabella 3)<sup>72</sup>. Emerge che i Cantoni nella categoria di rischio alta e con molte aziende svolgono in proporzione meno controlli dei Cantoni con un nu-

<sup>70</sup> Numero di aziende: nell'ambito del sondaggio presso i Cantoni è stato rilevato il numero delle aziende legate al settore dei prodotti chimici. A causa degli elementi di incertezza, le aziende agricole non sono state considerate nelle valutazioni.

<sup>71</sup> Una valutazione in base ad altri attori (commercianti, utilizzatori) non è possibile a causa della mancanza di dati.

<sup>72</sup> Categorie di rischio in base al piano «Pianificazione basata sui rischi dei controlli nell'esecuzione della LPChim» (chemsuisse 2020b).

mero nettamente inferiore di aziende. Il motivo potrebbe risiedere nelle limitate risorse di personale. Se i Cantoni con molte aziende dovessero svolgere in proporzione lo stesso numero di controlli dei Cantoni con poche aziende, avrebbero bisogno di molte più risorse. Gli eventuali effetti di sinergia che si creano nei Cantoni più grandi vengono così neutralizzati. Nella categoria di rischio media questa correlazione non è riscontrabile.

**Tabella 3: Controlli in confronto con il numero di aziende e la struttura di rischio delle aziende<sup>73</sup>**

Cantone	Numero di aziende	di cui controllate [%]
<b>Categoria di rischio alta</b>		
1	11 000	0,9
2	4500	2,1
3	2189	5,3
4	2020	6,4
5	1750	8,0
6	400	18,8
7	280	14,3
<b>Categoria di rischio media</b>		
8	1500	2,3
9	1000	20,0
10	750	12,5
11	705	4,3
12	677	0,0
13	447	5,6
14	301	7,0
15	270	7,4
16	250	20,0
17	100	17,0

Categorie di rischio (secondo chemsuisse 2020):

- alta: gran parte delle aziende in una categoria di rischio elevata (3-4)

- media: prevalentemente aziende con una categoria di rischio media (2-3)

Si è rinunciato a rappresentare i Cantoni con una struttura di rischio bassa o senza indicazioni.

Tabella INFRAS. Fonte: sondaggio presso le aziende.

Le associazioni interpellate percepiscono i controlli sulle aziende svolti dagli organi di esecuzione come un sostegno per le aziende di cui rappresentano gli interessi. In particolare si crea spesso un utile scambio tra le aziende e i servizi cantonali. Secondo le associazioni, le piccole

<sup>73</sup> Escluse le aziende agricole.

aziende e i siti di e-commerce dovrebbero essere controllati di più. Inoltre l'efficienza dei controlli potrebbe essere migliorata se venissero scelte soprattutto aziende problematiche e a rischio. Un'associazione osserva che gli impianti con fluidi refrigeranti non sono controllati a sufficienza.

Alcuni altri attori presuppongono che l'obbligo d'informare l'acquirente<sup>74</sup> non è attuato né controllato in misura adeguata, soprattutto nel commercio al dettaglio. Si sostiene tuttavia che occorrerebbe una formazione del personale addetto alla vendita nel commercio al dettaglio per assicurare che gli acquirenti ricevano le informazioni importanti.

### **Excursus: controllo dell'osservanza di restrizioni e divieti**

Nei suoi 36 allegati, l'ORRPChim disciplina in particolare le restrizioni e i divieti per la fabbricazione, l'immissione sul mercato e l'impiego di determinate sostanze, preparati e oggetti<sup>75</sup>. L'allegato 1.17, contenuto nell'ORRPChim, disciplina le deroghe al divieto di immissione sul mercato di determinate sostanze. Sarebbe compito dei Cantoni controllare se un'azienda dispone di un'opportuna autorizzazione eccezionale rilasciata dall'Organo di notifica per prodotti chimici<sup>76</sup>.

Si tratta di un disciplinamento relativamente nuovo e complesso. Per questo motivo è stato chiesto, nell'ambito del sondaggio presso i Cantoni, fino a che punto essi abbiano già avviato attività per verificare l'osservanza dell'allegato 1.17. Al riguardo occorre aggiungere che l'impiego delle sostanze disciplinate nell'allegato 1.17 potrebbe non essere distribuito uniformemente tra i Cantoni.

Dal 2018 otto Cantoni svolgono controlli sulle deroghe e sulle autorizzazioni eccezionali oppure sugli obblighi di notifica secondo l'allegato 1.17 ORRPChim. Altri sei hanno eseguito accertamenti. Sette Cantoni non hanno ancora svolto controlli e due di essi adducono la mancanza di risorse. Un Cantone non ha più svolto controlli dal 2018. Fino a che punto le attività tra il servizio competente in materia di prodotti chimici e l'ispettorato del lavoro siano coordinate non è stato analizzato specificamente, né è stato rilevato il numero dei controlli.

---

<sup>74</sup> Secondo l'articolo 7 LPChim

<sup>75</sup> In molti casi verificare l'osservanza di queste prescrizioni costituisce una particolare sfida di carattere chimico-analitico. In altri casi, l'osservanza delle prescrizioni può basarsi, in considerazione della loro struttura, su una documentazione scritta che richiede una conoscenza approfondita dei processi chimico-tecnici, per esempio nel caso dell'uso di sostanze a effetto serra come i prodotti refrigeranti o di sostanze estremamente preoccupanti (SVHC), per il cui uso eccezionale gli attori svizzeri possono spesso avvalersi di un'autorizzazione temporanea rilasciata dalla Commissione europea secondo le disposizioni dell'allegato 1.17 ORRPChim.

<sup>76</sup> Deroghe e autorizzazioni eccezionali: controlli se le aziende che utilizzano le sostanze di cui all'allegato 1.17 dopo la scadenza del periodo di transizione possono avvalersi di una deroga di cui all'allegato 1.17 numero 2 capoverso 1 o capoverso 2 ORRPChim oppure se dispongono di un'autorizzazione eccezionale rilasciata dall'Organo di notifica per prodotti chimici secondo l'allegato 1.17 n. 2 cpv. 4.

Obblighi di notifica: controlli se le aziende osservano gli obblighi di notifica secondo l'allegato 1.17 n. 3 ORRPChim.

### 3.3.4. Controlli sui prodotti

I controlli sui prodotti comprendono, tra le altre cose, il controllo dell'etichettatura e dell'imballaggio nonché delle schede di dati di sicurezza, del rispetto degli obblighi di annuncio, notifica e omologazione, dell'osservanza delle restrizioni e dei divieti previsti per determinate sostanze e del rispetto degli oneri di omologazione o di annuncio e delle disposizioni in materia di pubblicità<sup>77</sup>.

Nella verifica della plausibilità dei dati raccolti con il sondaggio condotto presso i Cantoni abbiamo constatato che i Cantoni hanno seguito diversi metodi di rilevamento dei dati. Il Cantone con il maggior numero di controlli ha contato anche i controlli molto semplici. Altri Cantoni non hanno considerato questo tipo di controlli perché non li registrano affatto. Ciò ha reso impossibile rettificare i dati in modo definitivo. Inoltre diversi Cantoni hanno segnalato che il numero di controlli può oscillare notevolmente da un anno all'altro. I risultati ottenuti per i controlli sui prodotti sono dunque solo limitatamente significativi.

Per le valutazioni era inoltre disponibile il numero di prodotti registrati nei Cantoni (oggetti esclusi). Altre indicazioni sui prodotti (ad es. ripartizione per tipi di prodotti) non sono disponibili.

#### **Confederazione**

L'UFAM, l'UFSP, la SECO e l'Organo di notifica svolgono determinati controlli sui prodotti nell'ambito della verifica del controllo autonomo.

#### **Cantoni**

Il numero dei controlli oscilla tra poche e diverse centinaia. Come suesposto, i dati sono variabili, quindi da interpretare con cautela.

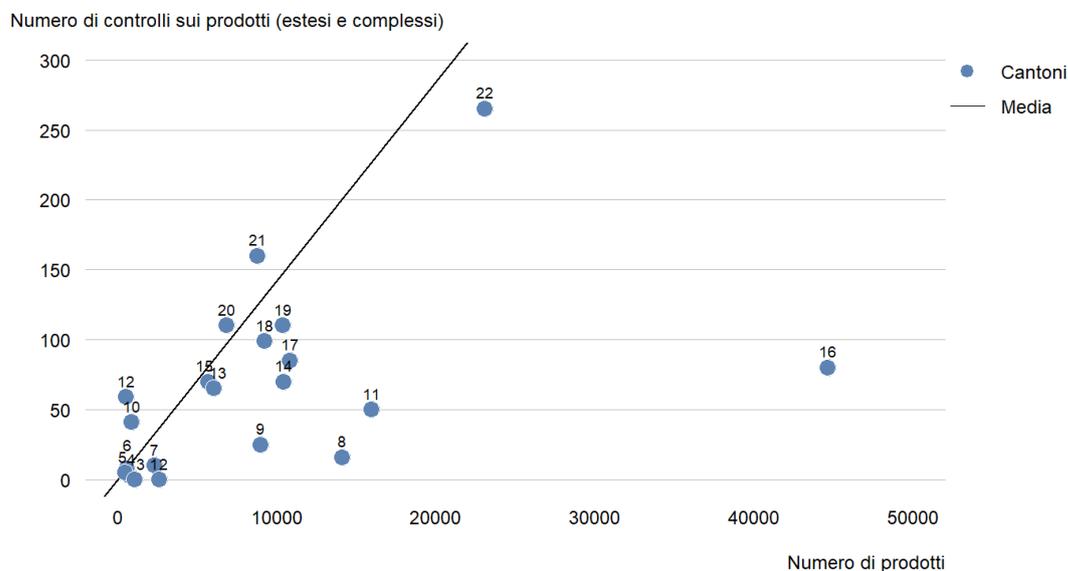
Il confronto tra i prodotti notificati nel Cantone e i controlli sui prodotti svolti mostra che un numero più elevato di prodotti notificati non comporta necessariamente un numero più elevato di controlli (cfr. Figura 36 nell'allegato A7)<sup>78</sup>.

Dal momento che il numero dei controlli semplici sui prodotti è legato a notevoli incertezze, abbiamo limitato l'analisi a controlli sui prodotti ampliati e complessi. Da qui emerge una leggera correlazione, che è significativa (cfr. Figura 9). In altri termini, quanto più numerosi sono i prodotti registrati in un Cantone, tanto più elevato è il numero dei controlli estesi e complessi svolti sui prodotti.

<sup>77</sup> I PB e i PF vengono analizzati dalle autorità prima di essere immessi sul mercato. Nel caso dei PB e dei PF le autorità esecutive cantonali verificano, nell'ambito dei controlli sui prodotti, se le condizioni di omologazione sono rispettate. Le vecchie sostanze e i preparati (o anche gli oggetti) non necessitano di una valutazione da parte delle autorità prima della loro immissione sul mercato.

<sup>78</sup> Prodotti. escl. gli oggetti.

**Figura 9: Numero di controlli rispetto al numero dei prodotti registrati nel Cantone (N=22)**



Numero di prodotti = numero di prodotti iscritti nell'RPC, quindi esclusi gli oggetti.

Tre Cantoni non hanno svolto controlli sui prodotti estesi e/o complessi (i punti sull'asse X si sovrappongono parzialmente).

Nota: la linea della media non corrisponde a una regressione e può essere fortemente influenzata dai singoli punti.

Aiuto alla lettura: i Cantoni a sinistra della linea della media effettuano un numero di controlli estesi e complessi superiore alla media rispetto al numero di prodotti, mentre i Cantoni a destra della linea effettuano un numero di controlli inferiore alla media.

Grafico INFRAS. Fonti: numero di controlli sui prodotti: sondaggio presso i Cantoni, numero di prodotti: registro dei prodotti dell'Organo di notifica (RPC).

Le interviste hanno dato adito all'ipotesi che i Cantoni con un numero esiguo di posti di lavoro a tempo pieno svolgano soprattutto controlli semplici. Ciò è spiegabile in quanto i collaboratori dei Cantoni con pochi posti di lavoro a tempo pieno tendono a disporre di conoscenze meno approfondite. I Cantoni che dispongono di notevoli risorse tendono a svolgere controlli complessi perché dispongono di un maggiore know-how. L'analisi di questa ipotesi mostra che non c'è correlazione tra la quota di controlli sui prodotti estesi e complessi e il numero di posti di lavoro a tempo pieno (cfr. Figura 39 nell'allegato A7).

### 3.3.5. Campagne

Le campagne designano i controlli mirati su un determinato tema o su una determinata categoria di prodotti. Fanno parte dei controlli sui prodotti e sulle aziende e si differenziano in campagne nazionali e cantonali (cfr. Glossario).

### **Confederazione**

I servizi federali sono unanimi nell'affermare che le campagne nazionali costituiscono un valido elemento dell'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici. Le campagne sono un mezzo per ottenere un effetto a livello nazionale. Inoltre contribuiscono ad armonizzare l'esecuzione e ad aumentare l'efficienza grazie alla collaborazione che si instaura per preparare le informazioni, la documentazione e la metodologia. In tal modo si evita che ogni Cantone debba impegnarsi ad approfondire la materia.

Diversi servizi federali menzionano che l'effetto delle campagne nazionali è penalizzato dal fatto che non tutti i Cantoni vi partecipano. Inoltre pochi Cantoni partecipano regolarmente («spesso gli stessi Cantoni»), mentre gli altri raramente. Il principale problema è in parte la scarsità delle risorse dei Cantoni o l'allocazione errata delle risorse. Un rappresentante della Confederazione crede che i Cantoni evitino di partecipare a causa del tempo necessario per adentrarsi nel tema e della portata talora vasta delle campagne. Per risolvere il problema delle risorse, all'inizio dell'anno i responsabili degli uffici potrebbero stabilire chiaramente le capacità necessarie allo svolgimento delle campagne.

### **Cantoni**

Tra il 2017 e il 2019 si sono svolte complessivamente 13 campagne nazionali. Come mostra la figura seguente, circa la metà dei Cantoni (12) ha partecipato a sette e più campagne. Due Cantoni non hanno partecipato ad alcuna campagna. I motivi di queste differenze risiedono da un lato nel diverso panorama delle aziende e, dall'altro, nella carenza di risorse. Ad esempio, in alcuni Cantoni non vi sono fabbricanti di PF.

A differenza della partecipazione, la direzione delle campagne accomuna ben pochi Cantoni, poiché assorbe molto tempo. Solo due Cantoni si impegnano regolarmente nella direzione di campagne.

**Figura 10: Partecipazione dei Cantoni alle campagne nazionali 2017–2019**

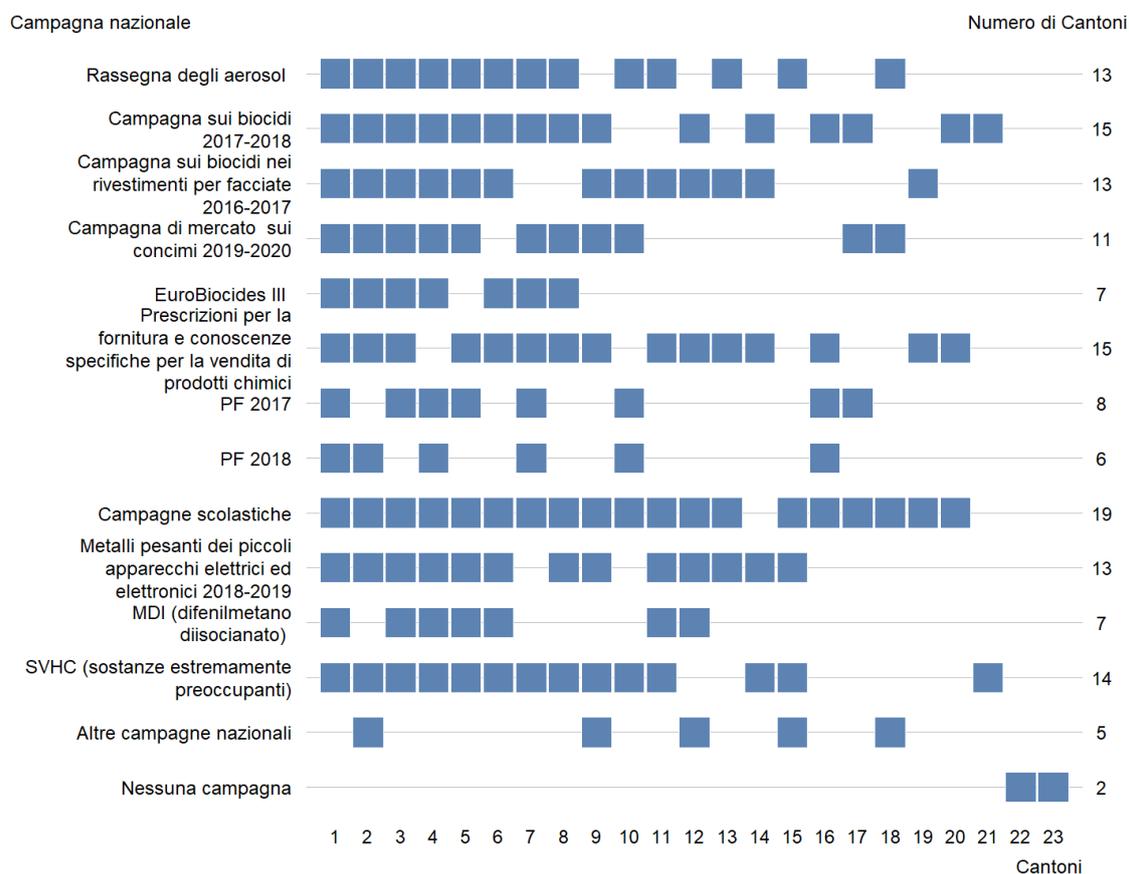


Grafico INFRAS. Fonte: sondaggio presso i Cantoni.

I risultati del sondaggio evidenziano una correlazione statistica tra i posti di lavoro a tempo pieno e la partecipazione alle campagne: i Cantoni con poche risorse umane partecipano meno alle campagne rispetto a quelli che hanno più risorse (cfr. Figura 41 nell'allegato A7).

In linea di principio i Cantoni sono del parere che le campagne nazionali costituiscano una parte importante dell'esecuzione. A loro avviso, hanno il vantaggio di svolgersi dove è necessario intervenire. Ciò le rende interessanti per i Cantoni le cui risorse sono limitate.

### 3.3.6. Stesura di rapporti

#### Confederazione

Sul sito dell'Organo di notifica per prodotti chimici i servizi federali competenti pubblicano di norma rapporti concernenti le campagne nazionali<sup>79</sup>. Inoltre esistono altri rapporti su specifici temi o attività<sup>80</sup>.

Diversi servizi federali osservano che i rapporti periodici sulle attività d'esecuzione tra Confederazione e Cantoni non sono sufficienti. Talora i servizi federali non sanno quali controlli sono svolti dai Cantoni e quali risultati sono conseguiti. Un rafforzato sistema di resoconto reciproco tra Confederazione e Cantone accrescerebbe la trasparenza, renderebbe disponibili più dati e semplificherebbe la collaborazione.

#### Cantoni

I rapporti redatti dai singoli Cantoni presentano notevoli differenze (cfr. Figura 42 nell'allegato A7). Otto Cantoni pubblicano i risultati dei controlli effettuati nei rapporti annuali o sul loro sito web. Altri 13 Cantoni annotano internamente i risultati dei controlli, che tuttavia non vengono pubblicati. Sei Cantoni forniscono i loro risultati alla Confederazione.

In alcuni Cantoni la pubblicazione di un rapporto non è stata sinora discussa oppure non si integrava nell'attività di resoconto dell'Ufficio. Diversi Cantoni auspicherebbero una maggiore trasparenza, tuttavia mancano direttive sulla raccolta standardizzata dei dati (in particolare nel caso dei controlli sui prodotti) e sulla pubblicazione<sup>81</sup>. Ne viene tuttavia sottolineata l'importanza, poiché l'onere può variare notevolmente in base al controllo. Un rappresentante federale ribatte che le direttive esistono da tre anni.

Per raccogliere dati sui controlli dei prodotti chimici alcuni Cantoni (ad es. BE, VS, FR, TG) utilizzano il sistema di gestione delle informazioni di laboratorio Limsophy, che tuttavia è particolarmente efficace per i controlli sulle derrate alimentari, meno per i prodotti chimici. Si sta comunque lavorando per sintonizzare meglio Limsophy sui prodotti chimici. Dal momento che Limsophy è molto diffuso in Svizzera per le ispezioni sulle derrate alimentari, per l'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici viene utilizzato soprattutto nei Cantoni nei quali il servizio cantonale è annesso all'Ufficio della sicurezza alimentare. Alcuni Cantoni utilizzano banche dati in Access, Excel o sviluppate autonomamente. Dieci Cantoni non utilizzano banche

<sup>79</sup> <https://www.anmeldestelle.admin.ch/chem/it/home/themen/recht-wegleitungen/marktkontrolle/chemikalien-kampagnen.html>

<sup>80</sup> Ad esempio, UFSP 2016, SECO 2019b.

<sup>81</sup> Nella pubblicazione occorre considerare che non è possibile voler misurare uno stato del mercato o il successo di una legislazione o della sua esecuzione partendo dai risultati dei controlli. Il controllo e la selezione del campione sono già effettuati in base al rischio, quindi i tassi di contestazione non sono in alcun caso rappresentativi.

dati. Sette Cantoni considerano espressamente un problema la banca dati utilizzata o la sua mancanza.

Diversi Cantoni giustificano la scarsa partecipazione al progetto della Confederazione per il trasferimento dei dati con il fatto che i dati non sono disponibili nel formato richiesto dalla Confederazione. Occorre una sufficiente fase di preparazione (almeno un anno) per una definizione e una comunicazione chiare, in modo che l'anno successivo i Cantoni possano raccogliere opportunamente i dati. Due altri Cantoni lamentano il grado eccessivo di dettaglio e sono del parere che debbano essere trasmessi soltanto i dati necessari per calcolare pochi indicatori fondamentali.

Alcuni Cantoni ritengono poco chiare le aspettative della Confederazione in merito ai parametri da comunicare. Sei auspicano dunque un'uniformazione dei parametri e delle definizioni<sup>82</sup>, che non solo consentirebbero il confronto tra Cantoni e contribuirebbero all'armonizzazione dell'esecuzione, ma semplificherebbero anche il resoconto nei confronti della Confederazione. È comprensibile che la Confederazione abbia bisogno di indicatori per misurare gli obiettivi strategici, tuttavia è essenziale che i Cantoni siano informati in tempo utile sui dati che sono chiamati a fornire. Sinora non è ancora successo.

### 3.4. Documentazione e informazione

Quanto esposto di seguito si riferisce al punto 1.2 delle domande di valutazione: allocazione delle risorse – pianificazione e definizione delle priorità dei compiti d'esecuzione nei Cantoni e presso i servizi federali. È rappresentato lo stato attuale per i compiti concernenti l'ambito «documentazione e informazione».

#### **Confederazione**

L'offerta della Confederazione di informazioni destinate alle aziende comprende schede informative, opuscoli sui siti dei diversi servizi federali (tra l'altro l'Organo di notifica) e altre pubblicazioni (ad es. letteratura specialistica).

#### **Cantoni**

Il sondaggio condotto presso i Cantoni dimostra che le informazioni destinate alle aziende utilizzano diversi canali (cfr. Figura 43 nell'allegato A7). Praticamente tutti i Cantoni forniscono informazioni per telefono e per scritto e rimandano alle schede informative nei loro siti web, alle guide di chemsuisse nonché ai siti web e al materiale informativo della Confederazione.

---

<sup>82</sup> Una difficoltà ai fini del resoconto consiste nella definizione della nozione di «controllo sui prodotti». Gran parte dei controlli sui prodotti avviene in modo informale mediante una verifica della plausibilità nell'ambito delle ispezioni (ossia senza una campionatura e un rapporto d'ispezione su ogni prodotto preso in esame).

Per le informazioni destinate alla popolazione emerge un quadro analogo (cfr. Figura 44 nell'allegato A7). Anche qui si ricorre spesso alle informazioni per mail o per telefono. Inoltre quasi tutti i Cantoni rimandano al sito web della Confederazione.

Alcuni Cantoni propongono anche corsi e formazioni, ad esempio in merito ai PF, al registro dei prodotti o per gli apprendisti. Un numero limitato di Cantoni auspica che si amplii l'offerta in questa direzione.

Cinque Cantoni sottolineano che i servizi cantonali hanno anche una funzione di consulenza. Nelle interviste è emerso che al termine «consulenza» non veniva data una definizione omogenea. L'abbiamo intesa non tanto come un coaching di vasta portata sul posto, ma piuttosto come consulenza telefonica. Gli intervistati hanno sottolineato anche l'importanza che i Cantoni siano vicini alle aziende e diano prova di essere presenti sul mercato (ad es. con eventi per il settore o la consulenza telefonica)

Il sondaggio condotto presso le aziende ha rivelato che il 90 per cento circa di esse esprime un giudizio positivo sul materiale informativo (cfr. Figura 45 nell'allegato A7).

### 3.5. Valutazione complessiva e conclusioni da parte degli attori

Il presente capitolo fa riferimento alle domande principali numero 2 sulla valutazione e numero 3 concernente le conclusioni della valutazione e i pareri delle autorità esecutive cantonali e dei servizi federali sullo stato attuale delle risorse nell'esecuzione<sup>83</sup>.

#### 3.5.1. Valutazione dell'esecuzione e conclusioni

Diversi Cantoni e alcuni altri attori formulano un giudizio sostanzialmente positivo sull'esecuzione, tuttavia 18 Cantoni sono del parere che occorran maggiori risorse di personale per garantire l'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici (cfr. Figura 46 nell'allegato A7). Oltre alla scarsità di risorse, sono considerati problematici i seguenti aspetti:

- diversi Cantoni e attori lamentano la scarsa omogeneità dell'esecuzione. Le violazioni sono sanzionate in modo diverso, in caso di carenze alcuni Cantoni emettono una decisione, altri forniscono raccomandazioni o concludono un accordo. L'armonizzazione dell'esecuzione sarebbe inoltre ostacolata dalla carenza delle risorse;
- circa la metà dei cantoni e un numero limitato di altri attori ritengono eccessiva la vastità e la complessità del diritto in materia di prodotti chimici. Per mantenere un certo livello di competenze occorre un grosso impegno, anche perché la legislazione è molto dinamica e le sfide concernenti l'esecuzione tenderanno ad aumentare. In particolare le aziende che operano in settori estranei alla chimica hanno di norma scarse competenze. La conformità alla legge nell'ambito dell'esecuzione è dunque del tutto impossibile. Non sarebbe altresì chiaro

<sup>83</sup> Le relative domande dettagliate sono riportate nell'allegato A1.

che cosa sia «sufficientemente buono» o «proporzionato» nell'esecuzione. I Cantoni auspicano quindi un'armonizzazione delle priorità: la Confederazione deve chiarire le sue aspettative nei confronti dei Cantoni per quanto riguarda l'esecuzione ed elaborare direttive sugli aspetti prioritari. Per ridurre la complessità, alcuni Cantoni e attori propongono di ridurre il numero dei principi attivi omologati. In particolare, dovrebbero essere omologati solo i principi attivi facili da usare (e non necessitano di «oneri di gestione», come avviene talora per i prodotti fitosanitari). Solo così si creano le condizioni per un'esecuzione competente e seria.

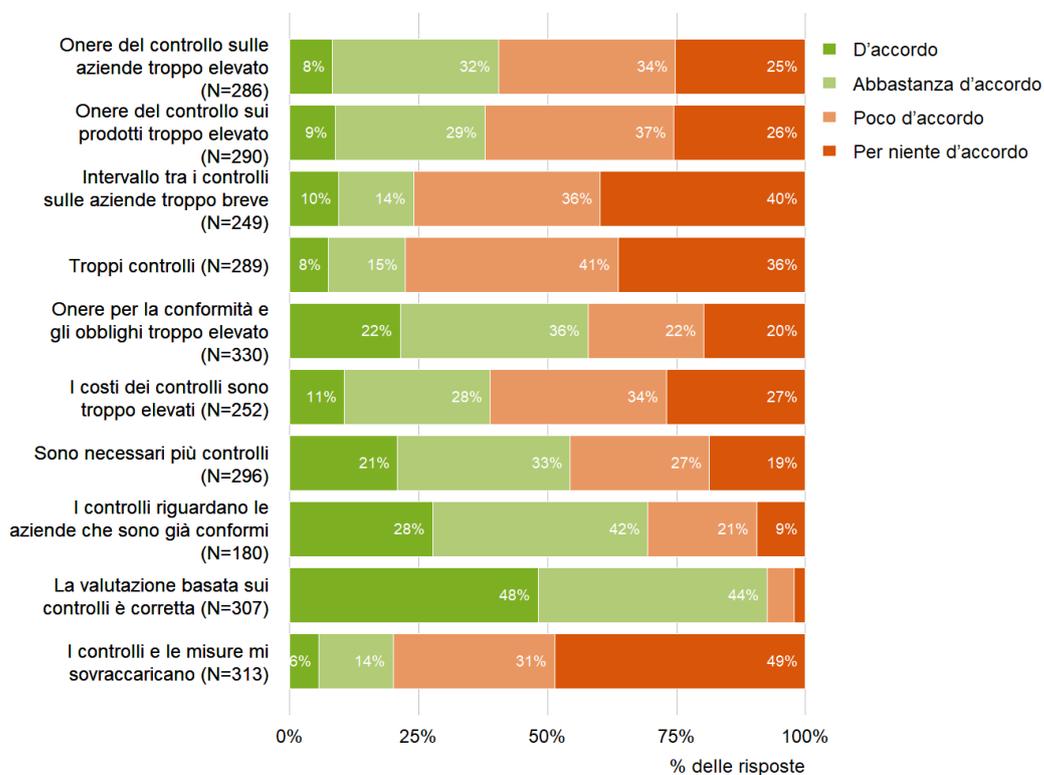
Il sondaggio condotto presso le aziende rivela che la maggior parte di esse è soddisfatta dell'esecuzione. La competenza e le informazioni fornite dalle autorità esecutive nonché le informazioni messe a disposizione sono giudicate positivamente dal 90 per cento circa delle aziende (cfr. Figura 45 nell'allegato A7). Due terzi e addirittura oltre delle aziende ritengono adeguati anche il lavoro di controllo, il ritmo e il numero dei controlli (cfr. Figura 11). Tuttavia, quasi il 60 per cento delle aziende valuta eccessivo l'onere per rimanere conformi alla legge (ma solo il 20 % delle aziende si sente oberato dagli obblighi). È interessante che il 70 per cento delle aziende trovi che i controlli riguardino soprattutto le aziende già conformi.

Nell'interpretazione dei risultati del sondaggio condotto tra le aziende occorre considerare che esso non è rappresentativo. Due terzi delle circa 450 risposte provengono da cinque Cantoni<sup>84</sup>.

---

<sup>84</sup> Cfr. allegato A6 Sondaggio online presso le aziende.

**Figura 11: Valutazione dell'esecuzione da parte delle aziende**



Le quote delle risposte «Non so» (20–40 %, nella terzultima categoria 56 %) sono state eliminate.

Grafico INFRAS. Fonte: sondaggio presso le aziende.

### 3.5.2. Valutazione dell'efficacia

L'efficacia dell'esecuzione è difficile da valutare per gli interpellati dei servizi federali. Diversi servizi federali affermano che l'esecuzione sia sostanzialmente efficace, come dimostrano ad esempio le seguenti situazioni:

- nei controlli le aziende danno di norma seguito alle contestazioni formulate dai servizi cantonali;
- nel registro dei prodotti risulta che alle informazioni dei Cantoni in merito alle attività di esecuzione seguono anche le notifiche delle aziende (ad es. una nuova omologazione di un prodotto).

Tuttavia alcuni interpellati (servizi federali, altri attori) osservano che l'esecuzione e le conseguenti sanzioni sono troppo blande e l'efficacia non è duratura, come risulta tra l'altro dai seguenti aspetti:

- l'efficacia è fortemente dipendente dal know-how delle aziende. Di norma è conseguita soprattutto nelle grosse aziende, che hanno vaste conoscenze del diritto in materia di prodotti chimici, mentre è più difficile raggiungere le aziende minori con conoscenze più limitate;
- le aziende danno seguito alle contestazioni formulate sulla base dei controlli, ma di norma ciò non le porta a eliminare problemi analoghi in altri prodotti. L'efficacia si limita dunque ai prodotti che vengono espressamente controllati;
- la qualità delle schede di dati di sicurezza non è palesemente migliorata dall'introduzione del controllo sul mercato. Un altro attore dichiara che spesso le schede di dati di sicurezza mancano o sono superate<sup>85</sup>.

I Cantoni esprimono pareri diversi sull'efficacia dell'esecuzione: la maggior parte dei Cantoni ritiene che le aziende siano disponibili a cooperare. Molti sono del parere che l'esecuzione ottiene l'effetto auspicato. I Controlli hanno rivelato che gran parte delle aziende osserva le prescrizioni e dà seguito alle contestazioni; le violazioni gravi sono rare. Questa impressione è suffragata dal sondaggio condotto presso le aziende. Tra l'80 e il 90 per cento delle aziende è del parere che i controlli e le contestazioni ottengano gli effetti sperati (cfr. Figura 48).

Alcuni Cantoni sono più critici: le aziende sono consapevoli che vengono effettuati controlli, ma soprattutto nelle PMI e nelle nuove aziende manca il know-how e la consapevolezza della problematica. D'altronde non sorprende considerando la complessità e l'onere per un'attuazione conforme alla legge e, soprattutto, anche in vista dei molteplici requisiti normativi (diritto in materia di prodotti chimici, legislazione ambientale, legge sul lavoro ecc.). Inoltre si riscontrano carenze, soprattutto relativamente ai PF e alla scheda di dati di sicurezza. I controlli non sono regolari, poiché i responsabili cambiano continuamente e gli errori non hanno conseguenze immediate. Il motivo della scarsa efficacia è tuttavia da ricondurre ai controlli insufficienti, dovuti alla mancanza di risorse.

Un altro attore dell'esecuzione è del parere che i controlli e le contestazioni siano efficaci, ma l'efficacia potrebbe essere maggiore se venissero regolarmente controllati gli stessi prodotti e le stesse aziende. Se intercorre troppo tempo tra un controllo e l'altro, l'efficacia svanisce (analogamente a quanto avviene per i controlli della velocità sulle strade).

---

<sup>85</sup> Il 70-80 % dei prodotti è d'importazione. L'esecuzione in Svizzera può avere un impatto sulla scheda di dati di sicurezza solo per il 20 per cento dei prodotti indigeni, poiché i fabbricanti esteri non sottostanno alla giurisdizione svizzera. La qualità delle SDS può migliorare soltanto con sforzi congiunti a livello internazionale.

### 3.5.3. Proposte di miglioramento

Più risorse di personale sono chieste da 17 Cantoni e dieci di essi auspicano che sia attribuito un peso maggiore all'esecuzione da parte dei responsabili degli uffici (cfr. Figura 49 nell'allegato A7). Nel contempo 12 Cantoni considerano importante che la politica riservi una rilevanza maggiore all'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici. Nove Cantoni individuano l'esigenza di ulteriori risorse finanziarie.

## 4. Valutazione da parte del team che ha condotto lo studio

Sulla scorta della precedente analisi dello stato attuale e dei pareri degli attori coinvolti nell'esecuzione e di altri interpellati, il presente capitolo illustra la valutazione dello stato attuale dal punto di vista del team che ha condotto lo studio. Tra i criteri di valutazione rientrano l'appropriatezza, la coerenza, l'efficacia e l'efficienza dell'esecuzione.

### 4.1. Organizzazione e collaborazione

- Le autorità esecutive dei Cantoni e della Confederazione sono organizzate (strutture, processi) in modo tale che i compiti d'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici possano essere adempiuti in modo efficace ed efficiente in tutto il Paese?
- Esiste un potenziale di ottimizzazione? In caso affermativo, fino a che punto?

#### **Coordinamento talora insufficiente dell'esecuzione all'interno dei Cantoni**

A seconda del Cantone, molti uffici e divisioni sono coinvolti nell'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici nel settore del controllo del mercato. Lo scambio con altri uffici e divisioni è più o meno intenso a dipendenza del Cantone. Dal nostro punto di vista vi sono Cantoni ben organizzati, poiché concentrano l'esecuzione del controllo del mercato su un numero limitato di servizi e intrattengono uno stretto scambio con gli altri uffici. Siamo più critici nei confronti dei Cantoni nei quali, in base alle loro indicazioni, sono coinvolti nell'esecuzione più uffici che tuttavia non intrattengono uno stretto scambio tra loro.

L'assenza di scambi tra gli uffici in alcuni Cantoni induce a presumere che l'esecuzione sia coordinata in misura inadeguata all'interno del Cantone, soprattutto a livello delle interfacce tra diritto in materia di prodotti chimici, protezione delle acque e tutela dei lavoratori (tra l'altro anche in riferimento all'allegato 1.17 ORRPChim). A questo proposito, intravediamo la necessità di migliorare la delimitazione e il coordinamento delle attività di esecuzione tra gli uffici e lo scambio di informazioni all'interno dei Cantoni.

#### **Buona collaborazione tra Cantoni e Confederazione**

I servizi cantonali responsabili sono in stretto contatto con i servizi federali e giudicano la collaborazione buona o, addirittura, eccellente. Cinque Cantoni si dichiarano insoddisfatti della collaborazione con l'UFAG<sup>86</sup>. Concludiamo dunque che la collaborazione tra i Cantoni e quella tra Confederazione e Cantoni funziona sostanzialmente bene.

<sup>86</sup> La carenza è stata identificata presso l'UFAG ed è stato istituito un gruppo di progetto.

Per il coordinamento delle attività tra i Cantoni e con la Confederazione esistono diversi canali (KPT, gruppi di lavoro regionali chemsuisse) che, in base alle dichiarazioni degli intervistati, hanno dato buoni risultati. A nostro avviso il successo dipende dalla funzione di collante di chemsuisse, che è imprescindibile per gli scambi intercantonali.

### **La funzione di consulenza ancora migliorabile**

Sulla scorta delle risposte fornite dalle aziende, esprimiamo un giudizio positivo sulle competenze e l'offerta di informazioni degli organi di esecuzione cantonali. Oltre alla messa a disposizione del materiale informativo, alcuni servizi svolgono anche una funzione di consulenza volta a migliorare la consapevolezza delle aziende per la tematica dei prodotti chimici<sup>87</sup>. Altri servizi rifiutano espressamente la consulenza per limitare l'onere di lavoro.

In base alle risposte ottenute nei colloqui, consideriamo utile una consulenza alle imprese, perché può contribuire a migliorare durevolmente il comportamento delle aziende. Intravediamo quindi un fabbisogno di miglioramento in quei Cantoni che non offrono ancora consulenza.

### **Pubblicazione ancora insufficiente dei risultati dei controlli**

I risultati dei controlli sui prodotti e sulle aziende vengono pubblicati da otto Cantoni, mentre gli altri inseriscono i risultati in documenti interni o banche dati e sinora non li hanno ancora pubblicati. Non esistono definizioni unitarie e direttive in materia di pubblicazione.

Per quanto riguarda la stesura di rapporti, intravediamo il problema, da un lato, nella mancanza di consapevolezza dell'importanza della trasparenza nelle proprie attività e, dall'altro, nella mancanza o nel non utilizzo delle direttive in merito all'approntamento e alla pubblicazione dei risultati. Secondo noi qui sono ancora necessari miglioramenti, da un lato per ottimizzare il flusso di dati tra Cantoni e Confederazione, dall'altro per creare un quadro completo dell'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici. Ciò sarebbe necessario al fine di promuovere la consapevolezza della tematica a livello politico e di opinione pubblica.

## **4.2. Risorse**

- Le risorse umane e finanziarie di cui dispongono i Cantoni e i servizi federali sono sufficienti per adempiere efficacemente i compiti d'esecuzione assegnati?
- In caso contrario, dove è necessario intervenire?

<sup>87</sup> Nelle interviste è emerso che al termine «consulenza» non veniva data una definizione omogenea. L'abbiamo intesa non tanto come un coaching di vasta portata sul posto, ma piuttosto come consulenza telefonica.

### **Quota importante dell'overhead, dimensione critica non raggiunta dai piccoli Cantoni**

L'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici è suddivisa a livello dei Cantoni in 23 unità cantonali separate (incl. il Liechtenstein). Questo sistema federalistico ha il vantaggio di consentire ai servizi cantonali un operato caratterizzato dalla vicinanza ai cittadini e alle imprese. La maggior parte dei Cantoni, tuttavia, ha meno di due posti a tempo pieno e alcuni addirittura una percentuale di impiego molto più bassa di un posto a tempo pieno. I piccoli Cantoni presentano anche una quota di spese generali (overhead<sup>88</sup>) superiore alla media. Dato che dispongono solo di basse percentuali d'impiego, le riunioni di coordinamento, i corsi di perfezionamento e altre attività simili incidono in modo considerevole. Queste risorse mancano nelle attività di controllo. Alcuni Cantoni devono limitarsi quasi esclusivamente ai controlli sulle aziende e sui prodotti basati su segnalazioni. Secondo le proprie indicazioni, un Cantone non riesce neppure a trattare tutti i casi trasmessi. Nei Cantoni in cui l'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici è competenza di una sola persona, gli avvicendamenti di personale comportano l'interruzione dei controlli.

Ne concludiamo che i Cantoni più piccoli non raggiungono la dimensione critica e che hanno insufficienti risorse a disposizione per garantire un'esecuzione efficiente. Considerando la complessità e la costante evoluzione della materia, riteniamo generalmente poco opportuno che tutti i Cantoni acquisiscano il necessario know-how per l'esecuzione conforme alla legge. A nostro avviso l'intervento necessario riguarda l'organizzazione efficiente dell'esecuzione in tutti i Cantoni.

### **Priorità dell'orientamento al rischio nei controlli, ma attribuzione delle risorse poco chiara**

Le risorse umane a disposizione dei Cantoni per il controllo del mercato variano da basse percentuali d'impiego a un massimo di quattro posti a tempo pieno. Complessivamente i Cantoni dispongono di 31 posti di lavoro a tempo pieno per l'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici. A ciò si aggiungono sei posti di lavoro a tempo pieno per i servizi federali coinvolti.

La maggioranza dei Cantoni utilizza gran parte delle proprie risorse per i controlli sulle aziende produttrici e importatrici e per quelli sui prodotti (sostanze e preparati nonché prodotti biocidi). Le risorse impiegate per i commercianti e gli utilizzatori e per le altre categorie di prodotti (oggetti, PF, concimi) sono nettamente inferiori.

---

<sup>88</sup> Overhead: richieste, pareri e consultazioni nonché rapporti, formazione/perfezionamento e coordinamento, inclusi materiali informativi come promemoria ecc.

Riteniamo appropriato che i controlli sulle aziende riguardino prevalentemente i commercianti e gli importatori, sostanzialmente in linea con il piano della pianificazione basata sui rischi. Giudichiamo altresì opportuno che una priorità sia attribuita alle sostanze e ai preparati, poiché rappresentano in proporzione la categoria di gran lunga maggiore e non sono collegati al processo di autorizzazione dell'UE mediante un accordo di mutuo riconoscimento (*Mutual Recognition Agreement, MRA*). Tuttavia, una valutazione più ampia dell'attribuzione delle risorse non è possibile: in primo luogo, i dati raccolti nel sondaggio presso i Cantoni contengono elementi di incertezza e, secondariamente, mancano indicazioni dettagliate sul portafoglio delle aziende e dei prodotti nonché sulla struttura di rischio.

I risultati delle valutazioni evidenziano inoltre che i Cantoni svolgono in proporzione lo stesso numero di controlli almeno per quanto riguarda quelli dei fabbricanti e degli importatori. A nostro avviso, ciò potrebbe implicare che, nell'attribuzione delle risorse per i controlli sulle aziende, i Cantoni sono guidati da analoghe considerazioni. Per quanto riguarda i controlli sui prodotti, invece, le valutazioni hanno messo in luce un quadro molto eterogeneo. Non possiamo giudicare se ciò sia ascrivibile ai numeri scarsamente significativi riguardo ai controlli sui prodotti, ad altri fattori tra cui il grado di dettaglio della verifica o a diverse strategie nell'assegnazione delle risorse.

Secondo quanto affermato dai Cantoni, la metà di loro stabilisce le priorità per il controllo del mercato in funzione delle risorse disponibili. Tuttavia, dalle dichiarazioni rilasciate nelle interviste non capiamo se l'allocazione delle risorse sia in ultima istanza orientata a un chiaro piano strategico, basato su strutture cresciute nel tempo, o risulti piuttosto casuale. Formulare una valutazione conclusiva dell'allocazione delle risorse ai vari ambiti d'esecuzione non è possibile.

Intravediamo la necessità di ottimizzare l'approntamento dei dati fondamentali (ad es. portafoglio delle aziende e dei prodotti) e, soprattutto, di elaborare un piano generale. In altri termini, la Confederazione e i Cantoni dovrebbero creare una strategia nazionale, definire insieme le priorità e gli indicatori idonei al conseguimento degli obiettivi e coordinarsi con i servizi federali e gli altri ambiti d'esecuzione coinvolti tra cui la protezione delle acque e la tutela dei lavoratori (ad es. per quanto riguarda il controllo e l'impiego di PF). Su questa base sarebbe possibile allocare le risorse disponibili e, soprattutto, conformarle alla struttura di rischio delle aziende e dei prodotti.

**Nessuna attività nei singoli ambiti d'esecuzione è in contrasto con l'esecuzione conforme alla legge**

Gran parte dei Cantoni svolge controlli sulle aziende e sui prodotti e partecipa regolarmente alle campagne nazionali. A nostro avviso la partecipazione alle campagne è ottima, tuttavia alcuni Cantoni non effettuano alcun controllo sulle aziende o sui prodotti, mentre altri non hanno partecipato a campagne che riguardano tutti i Cantoni (ad es. le campagne scolastiche). Il motivo è riconducibile al fatto che i Cantoni stabiliscono priorità diverse in funzione delle differenti strutture di rischio. Riteniamo comunque che nessuna attività nei pertinenti ambiti d'esecuzione sia inconciliabile con un'esecuzione conforme alla legge. Con i loro controlli i Cantoni dimostrano la propria presenza sul mercato ed esercitano una certa pressione che spinge gli attori coinvolti a conformarsi alla legge.

A nostro avviso è dunque necessario elaborare obiettivi per i controlli e le campagne definendo anche prescrizioni minime, che siano adeguate al numero di aziende e prodotti e alla loro struttura di rischio.

**Poco chiara la distribuzione dei costi delle analisi dei laboratori cantonali**

L'utilizzo delle infrastrutture di laboratorio varia da un Cantone all'altro. La maggior parte dei Cantoni è accomunata dall'utilizzo di dispositivi mobili di misurazione e dal fatto di far eseguire analisi conformemente all'ORRPChim in laboratori cantonali o esterni. Tuttavia inoltrano anche campioni di prodotti alla Confederazione, che esegue analisi per la verifica del controllo autonomo o nell'ambito delle campagne PF.

In base a quanto è emerso dalle interviste, riteniamo poco chiaro il finanziamento delle analisi secondo l'ORRPChim che sono di competenza dei Cantoni. A nostro avviso occorre chiarire la distribuzione dei costi di tali analisi, ma non possiamo valutare se sia necessario intervenire sull'esecuzione delle analisi di laboratorio. Dalle poche dichiarazioni rilasciate nelle interviste non è possibile stabilire se i Cantoni siano pienamente consapevoli della delimitazione delle analisi di laboratorio secondo l'ORRPChim e l'OPChim.

### 4.3. Efficacia

- Le attività di esecuzione dei Cantoni e dei servizi federali sono sufficientemente efficaci in base all'indicatore di riferimento (efficacia a livello dei gruppi target) per garantire l'osservanza delle disposizioni del diritto in materia di prodotti chimici e la loro sicurezza?
- Se così non fosse, in quali ambiti è necessario intervenire e qual è l'entità della lacuna da colmare?

**La misurazione dell'efficacia non è possibile**

I colloqui con le autorità esecutive e l'ulteriore valutazione delle aziende suggeriscono che le attività di esecuzione sono efficaci (anche se alcuni dubitano della continuità degli effetti). In ultima istanza non è possibile valutare l'efficacia dell'esecuzione, poiché non ci sono obiettivi rispetto ai quali gli effetti possono essere misurati. I dati disponibili consentono unicamente di constatare che l'esecuzione è molto eterogenea.

Dal dibattito sui termini per il sondaggio tra i Cantoni si giunge inoltre alla conclusione che non esistono definizioni uniformi per i principali indicatori del raggiungimento degli obiettivi e della misurazione dell'efficacia (ad es. controlli sui prodotti, controlli sulle aziende).

A nostro parere è dunque necessario intervenire sulla determinazione degli obiettivi e sulla definizione uniforme degli indicatori e delle cifre chiave.

## 5. Conclusioni e raccomandazioni

Dalla valutazione deriviamo le seguenti conclusioni e raccomandazioni per l'ottimizzazione dell'esecuzione nel settore del controllo del mercato. Le conclusioni scaturiscono dalle domande principali 2 e 3 dello studio.

### 5.1. Conclusioni

La presente sezione fornisce una sintesi della valutazione in merito all'esecuzione del controllo del mercato basandosi sulle domande principali 2 e 3 dello studio.

#### Domanda principale 2: valutazione

- Gli obiettivi, i mezzi (risorse) e le misure di esecuzione sono coerenti? Questo aspetto deve essere valutato sia per quanto riguarda l'esecuzione da parte dei singoli Cantoni e dei servizi federali sia per tutta la Svizzera. Al riguardo occorre considerare anche le diverse situazioni nei Cantoni (dimensioni, risorse, numero di aziende, categorie di aziende).

#### Domanda principale 3: conclusioni

- Esiste un potenziale di ottimizzazione?
- Dove è necessario intervenire?

#### L'esecuzione fondamentale funziona, ma non mancano alcune carenze

Basandosi su quanto suesposto, lo studio giunge alla conclusione che l'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici nel settore del controllo del mercato funziona fondamentalemente bene, ma presenta alcuni punti deboli. Tra gli aspetti che a nostro avviso funzionano bene in tutti o nella maggior parte dei Cantoni figurano in particolare la collaborazione tra i Cantoni e quella tra i Cantoni e i servizi federali<sup>89</sup>. Altri aspetti positivi sono l'orientamento dei controlli effettuati sulle aziende e sui prodotti, in linea di principio basato sul rischio, le informazioni fornite dai Cantoni alle aziende e la competenza delle autorità esecutive coinvolte. Infine, a nostro avviso anche i risultati della partecipazione alle campagne sono in un certo senso positivi, anche se potrebbero essere ulteriormente migliorati.

Principali punti deboli riscontrati:

- l'esecuzione e, in particolare, l'assegnazione delle risorse appaiono molto eterogenee e, quindi, poco fondate in un'ottica strategica. Manca una strategia comune tra tutti i Cantoni per l'esecuzione del controllo del mercato;

<sup>89</sup> La necessità di intervento presso l'UFAG è già stata affrontata. Su richiesta dei Cantoni è stato istituito un apposito gruppo di progetto che, tuttavia, non si è ancora riunito, tra l'altro per la carenza di risorse in seno all'UFAG.

- alcuni Cantoni non effettuano controlli o non partecipano a campagne rilevanti per tutti i Cantoni;
- i servizi di consulenza dei Cantoni sono molto apprezzati dalle aziende, ma non tutti i Cantoni li offrono;
- l'organizzazione in 23 unità cantonali separate è poco efficiente e non abbastanza efficace dal punto di vista nazionale. Considerando la quota elevata dell'overhead nei piccoli Cantoni nonché la complessità e l'evoluzione della materia non è opportuno che tutti i Cantoni assumano da soli il compito dell'esecuzione del controllo del mercato e debbano acquisire il necessario know-how per conformarsi alla legge;
- le attività di esecuzione non sono sufficientemente coordinate e delimitate all'interno dei Cantoni;
- la distribuzione dei costi delle analisi di laboratorio di competenza cantonale non è chiara;
- i rapporti sulle attività di esecuzione sono inadeguati, soprattutto da parte dei Cantoni. Inoltre manca una visione d'insieme sull'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici nel settore del controllo del mercato in una prospettiva nazionale, che sarebbe importante al fine di accrescere la consapevolezza della tematica a livello politico e di opinione pubblica;
- non è possibile valutare l'efficacia. Mancano obiettivi e una definizione uniforme degli indicatori rilevanti e delle cifre chiave.

In sintesi, concludiamo che gli obiettivi, le risorse e le misure sono coerenti nella misura in cui riguardano la cooperazione intercantonale, l'orientamento di fondo dei controlli sulle aziende e sui prodotti nonché le competenze delle autorità esecutive e la messa a disposizione delle aziende di informazioni.

A nostro avviso il potenziale di ottimizzazione e la necessità di intervenire a livello di **Cantoni** riguardano in particolare i seguenti aspetti:

- organizzare in modo più efficiente l'esecuzione tra i Cantoni, delimitare e coordinare le attività di esecuzione all'interno del Cantone;
- allocare e orientare le risorse in un'ottica strategica, ove necessario ampliare l'offerta di consulenza alle aziende;
- chiarire il finanziamento delle analisi di laboratorio;
- potenziare la stesura di rapporti.

La **Confederazione** dovrebbe esigere una maggiore efficienza e, se necessario, più risorse e nel contempo promuovere l'armonizzazione e la misurazione dell'efficacia. Se necessario, occorre definire obiettivi e standard minimi unitari per i controlli.

## 5.2. Raccomandazioni

Basandoci sulla valutazione dello stato attuale e degli interventi necessari, formuliamo le seguenti raccomandazioni per l'ottimizzazione del controllo del mercato.

### 5.2.1. Livello strategico

Le seguenti raccomandazioni riguardano la sostanziale impostazione dell'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici nel settore del controllo del mercato a un livello politico-strategico generale.

#### 1. Confederazione e Cantoni dovrebbero elaborare insieme una strategia nazionale

Dalla valutazione è emersa la mancanza di obiettivi, indicatori e dati fondamentali sull'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici nel settore del controllo del mercato. È dunque impossibile verificare l'efficacia dell'esecuzione e valutare l'impiego appropriato delle risorse. La Confederazione e i Cantoni dovrebbero quindi elaborare insieme una strategia nazionale che definisca obiettivi strategici, priorità e indicatori.

Sulla base della strategia, sarebbe poi opportuno elaborare un piano di attuazione che definisca gli obiettivi operativi e le attività di controllo comuni previste (campagne, inclusa la partecipazione alla direzione delle campagne) ed eventualmente le frequenze di massima dei controlli. La frequenza di massima stabilisce gli interventi oggettivamente necessari e potrebbe essere stabilita ad esempio sulla base del piano «Controlli basati sui rischi». Sulla scorta della frequenza di massima è possibile calcolare e chiedere i necessari posti di lavoro a tempo pieno. Il piano di attuazione dovrebbe determinare queste frequenze di massima per i controlli sull'intera catena di creazione del valore (dai fabbricanti agli utilizzatori).

A nostro avviso, la creazione di una simile strategia nazionale è un compito comune della Confederazione e dei Cantoni. Riteniamo importante che tutti i servizi federali, i livelli operativi e strategici dei Cantoni (servizi specialistici, responsabili degli uffici) e chemsuisse siano coinvolti nell'elaborazione della strategia. Ciò rafforzerebbe la comprensione comune e la collaborazione tra le autorità esecutive coinvolte.

Oltre agli obiettivi, nella strategia dovrebbero essere affrontati i seguenti aspetti:

- chiarire le interfacce tra il diritto in materia di prodotti chimici e altri ambiti legislativi, tra cui la protezione delle acque e la tutela dei lavoratori. Nell'esecuzione dell'allegato 1.17 OR-RPChim ciò riguarda tra l'altro la collaborazione dei servizi cantonali con l'ispettorato cantonale del lavoro e la SUVA. La Confederazione dovrebbe sostenere l'esecuzione con indicazioni operative;
- stabilire la distribuzione dei costi per le analisi di laboratorio tra i Cantoni;

- definire l'offerta di consulenza per le aziende. Occorrerebbe stabilire se i servizi cantonali possono offrire consulenza alle aziende oppure se attori privati, ad esempio le associazioni, siano in grado di assumere questo compito.

Per attribuire maggior peso alla strategia e al piano di attuazione, è importante che i servizi federali e i responsabili degli uffici diano la loro approvazione vincolante.

Inoltre, la Confederazione dovrebbe riferire regolarmente in merito alle attività nell'ambito del piano di attuazione e ai progressi della strategia, sulla base dei rapporti presentati dai Cantoni. Occorrerebbe anche esaminare l'efficienza dell'attuazione delle raccomandazioni come pure i relativi costi amministrativi e di coordinamento.

## **2. I Cantoni dovrebbero attribuire le risorse in base a una strategia**

Attualmente la prassi d'esecuzione è molto eterogenea. La dotazione delle risorse per l'esecuzione del controllo del mercato e anche la loro allocazione agli ambiti d'esecuzione presentano talora notevoli differenze tra un Cantone e l'altro. In linea di massima, nell'attività d'esecuzione sono state poste le giuste priorità, tuttavia non è chiaro se sia avvenuto casualmente o sulla scorta di considerazioni strategiche. Appare dunque necessario rivedere l'attribuzione delle risorse in base alla strategia nazionale. In tal modo sarebbe possibile capire in quali ambiti non si dispone di risorse sufficienti per garantire un'esecuzione conforme alla volontà del legislatore e necessaria alla tutela della salute.

I Cantoni che attualmente non effettuano controlli o non partecipano a campagne per loro rilevanti dovrebbero ridistribuire le loro risorse e, se necessario, destinarne di più ai compiti per i quali le risorse a disposizione sono insufficienti. Questo deve avvenire sia attraverso adeguamenti interni ai Cantoni stessi sia mediante un raggruppamento delle attività a livello intercantonale (cfr. raccomandazione 3).

La Confederazione dovrebbe segnalare ai Cantoni la grande eterogeneità della prassi d'esecuzione, esigere risorse adeguate presso i Cantoni e adoperarsi per un'armonizzazione dell'esecuzione. Ciò non può prescindere dall'esistenza di direttive per il conseguimento degli obiettivi a livello dei Cantoni e dall'adeguata documentazione delle attività d'esecuzione e, quindi, anche degli obiettivi conseguiti.

## **3. I Cantoni dovrebbero raggruppare le attività a livello intercantonale o creare un centro di competenza**

L'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici è complessa e impegnativa. Numerosi Cantoni piccoli non raggiungono la dimensione critica necessaria per l'esecuzione. Soprattutto devono impegnarsi molto per addentrarsi in una materia così complessa. Per questi Cantoni è

difficile acquisire tutte le competenze necessarie (ad es. per temi specifici come la lotta antiparassitaria) e adempiere tutti i compiti. Al fine di utilizzare le risorse disponibili nel modo più efficace ed efficiente possibile, si intravedono due opzioni:

- i Cantoni che non possono adempiere tutti i compiti da soli dovrebbero congiungere le forze e raggruppare le proprie attività, come già fanno i Cantoni primitivi<sup>90</sup>. Questa opzione unisce le risorse, ma è complicata (soprattutto richiede un accordo intercantonale). Inoltre sarebbe opportuno garantire la preservazione della vicinanza alle aziende. Come indicatore di riferimento potrebbe essere, ad esempio, definita una soglia minima per il numero di aziende e di prodotti che i Cantoni devono raggiungere per operare autonomamente. I Cantoni che non raggiungono questa soglia dovrebbero raggruppare i compiti d'esecuzione più complessi con altri Cantoni e svolgere direttamente solo i semplici controlli presso i commercianti e gli utilizzatori.
- Sarebbe anche ipotizzabile la creazione di diversi centri di competenza regionali o di un unico centro di competenza nazionale in cui le esperte e gli esperti cantonali potrebbero congiungere le forze. Metterebbero così a disposizione dei servizi cantonali le proprie competenze in determinati ambiti e, se necessario, fornirebbero supporto alle ispettrici e agli ispettori chimici locali sul posto. A nostro avviso il vantaggio di questa soluzione consiste nella possibilità di sfruttare le competenze di professionisti con una lunga esperienza alle spalle e di evitare che tutti i Cantoni debbano acquisire conoscenze specialistiche. La vicinanza alle aziende deve essere garantita con uno stretto scambio con gli specialisti cantonali.

Anche qui sarebbe ipotizzabile una variante con un'esecuzione articolata su due livelli<sup>91</sup>: le semplici attività di esecuzione sarebbero svolte dagli ispettori cantonali che dispongono di buone conoscenze di base, mentre per le questioni più complesse sarebbe istituito un *backoffice* (centro cantonale di competenza o servizio federale).

### 5.2.2. Livello operativo

Le seguenti raccomandazioni sono volte a migliorare l'attuazione operativa dell'esecuzione.

#### **4. I Cantoni dovrebbero adeguare le risorse e le attività di controllo al potenziale di rischio**

Nella maggior parte dei Cantoni l'obiettivo è attualmente focalizzato sui controlli delle sostanze, dei preparati e dei biocidi nonché sui controlli dei fabbricanti e degli importatori. In determinati settori (ad es. PF, concimi, utilizzatori particolari) la maggior parte dei Cantoni svolge pochi controlli. I Cantoni dovrebbero sottoporre tutti i settori a una valutazione sistematica e

<sup>90</sup> I Cantoni di Uri, Svitto, Obvaldo e Nidvaldo gestiscono insieme il laboratorio dei Cantoni primitivi.

<sup>91</sup> Analogamente al sistema adottato nei Paesi Bassi.

basata sul rischio al fine di individuare l'eventuale necessità di intervento per determinati tipi di aziende o prodotti e, se necessario, rafforzare i controlli in modo mirato. Sarebbe altresì opportuno che promuovessero l'attuazione del piano «Pianificazione basata sui rischi dei controlli nell'esecuzione della LPChim», dal momento che agevola la valutazione basata sui rischi.

##### **5. I Cantoni e la Confederazione devono fornire un resoconto più trasparente**

Il resoconto sull'esecuzione del controllo del mercato è ancora carente. Circa dieci Cantoni pubblicano i propri risultati e/o li trasmettono alla Confederazione. Di conseguenza non è possibile un raggruppamento dei risultati su un livello superiore. Ciò impedisce al mondo politico e all'opinione pubblica di comprendere chiaramente la necessità e l'efficacia dell'esecuzione. I Cantoni dovrebbero dunque rafforzare l'attività di controllo e documentare i risultati in modo più sistematico e trasparente. Questo permetterebbe loro anche di mostrare meglio, all'occorrenza, la necessità dell'esecuzione. La trasparenza nella stesura dei rapporti fornisce anche indicazioni sui potenziali di efficienza.

La Confederazione e i Cantoni dovrebbero garantire insieme che le direttive esistenti per la stesura, da parte dei Cantoni, dei rapporti destinati alla Confederazione siano attuate e, ove necessario, ottimizzate sulla scorta della strategia nazionale. Nell'armonizzazione dei dati raccolti devono essere definite semplici interfacce (anche per i nuovi sistemi informatici della Confederazione, tra cui l'RPC 4.0). Si garantisce così che i Cantoni possano continuare a utilizzare eventuali sistemi informatici già esistenti. I Cantoni dovrebbero predisporre i propri dati relativi ai controlli e alle segnalazioni in base alle direttive e trasmetterli alla Confederazione. Sarebbe infine compito della Confederazione raggruppare i risultati in modo da avere un quadro generale e informare in merito il Consiglio federale, il mondo politico e la popolazione, oltre a raccomandare interventi per il conseguimento degli obiettivi.

## Allegato

### A1. Domande di valutazione

La seguente tabella fornisce una panoramica delle domande principali e delle domande di dettaglio della valutazione.

**Tabella 4: Domande di valutazione**

<b>Domanda principale 1: stato attuale</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Come è organizzata l'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici nel settore del controllo del mercato?</li> <li>▪ Quali sono gli obiettivi perseguiti e quali gli effetti ottenuti?</li> </ul>	
<b>1.1</b>	<b>Risorse disponibili per eseguire le prescrizioni del diritto in materia di prodotti chimici concernenti l'impiego di prodotti chimici e oggetti che sono sul mercato.</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Quali sono le risorse umane e finanziarie messe a disposizione delle autorità esecutive cantonali e dei servizi federali per l'esecuzione nel settore del controllo del mercato?</li> </ul>
<b>1.2</b>	<b>Allocazione delle risorse – pianificazione e definizione delle priorità dei compiti d'esecuzione nei Cantoni e presso i servizi federali</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Quali obiettivi o priorità perseguono gli organi d'esecuzione cantonali e i servizi federali nell'ambito dei compiti che sono loro attribuiti?</li> <li>▪ Secondo quali criteri sono stabilite le priorità?</li> </ul> <hr/> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Quali strumenti utilizzano le autorità esecutive cantonali e i servizi federali per pianificare le loro attività d'esecuzione?</li> </ul> <hr/> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Come sono impiegate le risorse umane e finanziarie disponibili presso le autorità cantonali e i servizi federali?</li> <li>▪ Quali quote delle risorse sono assegnate a quali compiti d'esecuzione secondo il modello d'impatto (ripartizione in base alle ordinanze del Consiglio federale)?</li> <li>▪ Quale quota delle risorse è utilizzata <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ per i compiti d'esecuzione nell'ambito dei controlli sui prodotti,</li> <li>▪ per i controlli sull'impiego dei prodotti chimici (controlli sulle aziende),</li> <li>▪ per gli altri compiti (amministrazione, formazione e perfezionamento ecc.)?</li> </ul> </li> <li>▪ Quale quota delle risorse è utilizzata dagli organi d'esecuzione cantonali <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ per i controlli periodici sui prodotti e sulle aziende,</li> <li>▪ per le attività straordinarie (campagne)?</li> </ul> </li> </ul> <hr/> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Quanti controlli sui prodotti e quanti controlli sulle aziende vengono svolti ogni anno? Qual è il rapporto tra il numero di controlli e la situazione nei Cantoni (numero di aziende con sede nel Cantone, tipo di aziende ecc.)?</li> </ul> <hr/> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Quali servizi sono stati forniti nell'ambito della documentazione e dell'informazione (ad es. preparazione della documentazione tra cui schede informative, richieste da parte delle aziende ecc.)?</li> <li>▪ Secondo quali criteri si procede alla scelta dei prodotti e delle aziende da controllare?</li> </ul>
<b>1.3</b>	<b>Organizzazione e collaborazione nell'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici nel settore del controllo del mercato: interne al Cantone, intercantionali e a livello federale</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Come è disciplinata e organizzata la competenza in materia di esecuzione all'interno del Cantone e a livello federale (strutture, processi)?</li> </ul> <hr/> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Come è organizzata la collaborazione intercantionale (strutture, processi)?</li> <li>▪ Come è organizzata la collaborazione tra Confederazione e Cantoni (strutture, processi)?</li> </ul>

- Le autorità esecutive cantonali dispongono di una propria infrastruttura di laboratorio per svolgere test analitici nell'ambito dei loro compiti d'esecuzione? Hanno accesso alla necessaria infrastruttura di laboratorio?
  - In caso affermativo, quali ambiti d'esecuzione sono così coperti e quali risorse umane e finanziarie sono a disposizione?
  - In caso negativo, come il Cantone adempie i compiti d'esecuzione, che comprendono i test analitici dei prodotti chimici o degli oggetti?

- Quali compiti d'esecuzione vengono svolti nel quadro di campagne intercantionali o nazionali e quali sono svolti in modo autonomo all'interno dei singoli Cantoni?
- Come sono ripartite le attività d'esecuzione tra le campagne intercantionali o nazionali e le attività di controllo svolte autonomamente a livello cantonale?

#### **1.4 Panoramica dei rapporti sui risultati dell'esecuzione nei Cantoni e nei servizi federali**

- Come sono elaborati i rapporti sui risultati delle attività di esecuzione e come sono affrontati gli interventi necessari che ne conseguono?
- I dati raccolti nell'attività di esecuzione sono registrati sistematicamente (ad es. in una banca dati)?
- In caso affermativo, quali dati vengono raccolti, qual è il software utilizzato e chi ha accesso a questi dati?

#### **Domanda principale 2: valutazione**

- Gli obiettivi, i mezzi (risorse) e le misure di esecuzione sono coerenti<sup>92</sup>?

#### **Domanda principale 3: conclusioni**

- Esiste un potenziale di ottimizzazione?
- Dove è necessario intervenire?

#### **2.1/3.1 Pareri delle autorità esecutive cantonali e dei servizi federali in merito allo stato attuale delle risorse destinate all'esecuzione**

- Quale parere esprimono le autorità esecutive cantonali e i servizi federali in merito all'entità delle risorse umane e finanziarie disponibili<sup>93</sup>?
  - Come valutano le autorità esecutive cantonali e i servizi federali l'entità delle risorse finanziarie disponibili per il perfezionamento degli addetti all'esecuzione (onere di base generale per un'esecuzione rigorosa del diritto in materia di prodotti chimici)?
  - Tali risorse sono considerate sufficienti per poter conseguire gli obiettivi o le priorità nell'ambito dei compiti assegnati?
  - Quale giudizio formulano le diverse autorità cantonali o federali in merito allo stato delle loro risorse rispetto a quelle delle altre autorità?
  - Ciò dà luogo a problemi?
  - In caso affermativo, quali?
- 
- Quale giudizio esprimono i gruppi target (destinatari della norma: fabbricanti, importatori, commercianti, utilizzatori) sull'esecuzione e sulle prestazioni della Confederazione e dei Cantoni?

<sup>92</sup> Questo aspetto deve essere valutato sia per quanto riguarda l'esecuzione da parte dei singoli Cantoni e dei servizi federali sia per tutta la Svizzera. Al riguardo occorre considerare anche le diverse situazioni nei Cantoni (dimensioni, risorse, numero di aziende, categorie di aziende).

<sup>93</sup> Occorre osservare che non esistono esigenze giuridiche concrete in merito alla portata dell'attività di esecuzione, ad esempio le frequenze minime dei controlli sulle aziende. Le risposte a questa domanda devono dunque essere interpretate come pareri delle autorità esecutive cantonali.

**2.2/3.2 Valutazione dell'esecuzione relativamente all'organizzazione, allo stato delle risorse e all'impatto**

- Le autorità esecutive dei Cantoni e della Confederazione sono organizzate (strutture, processi) in modo tale che i compiti d'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici possano essere adempiuti in modo efficace ed efficiente in tutto il Paese)?
- Esiste un potenziale di ottimizzazione? In caso affermativo, fino a che punto?

---

- Le risorse umane e finanziarie di cui dispongono i Cantoni e i servizi federali sono sufficienti per adempiere efficacemente i compiti d'esecuzione assegnati?
- In caso contrario, dove è necessario intervenire?

---

- Le attività di esecuzione dei Cantoni e dei servizi federali sono sufficientemente efficaci in base all'indicatore di riferimento (efficacia a livello dei gruppi target) per garantire l'osservanza delle disposizioni del diritto in materia di prodotti chimici e la loro sicurezza?
- Se così non fosse, in quali ambiti è necessario intervenire e qual è l'entità della lacuna da colmare?

Tabella INFRAS. Fonte: capitolato d'onere dell'11 febbraio 2020 (disponibile solo in francese e tedesco).

## A2. Metodi utilizzati

Nella tabella seguente sono riportati i metodi utilizzati per le diverse domande.

**Tabella 5: Domande di valutazione e metodi utilizzati**

Domande principali di valutazione Domande di dettaglio	Metodo				
	Analisi dei documenti	Sondaggio online presso i Cantoni	Sondaggio qualitativo	Sondaggio online presso le aziende	Workshop
Periodo di svolgimento	apr.–dic. 2020	luglio–nov. 2020	apr./maggio nov. 2020–genn. 2021	dic. 2020–febb. 2021	giugno 2020
<b>Domanda principale 1: stato attuale</b>					
Risorse, allocazione delle risorse	●	●	●		●
Organizzazione e collaborazione	●	●	●		●
Stesura di rapporti	●	●	●		
<b>Domanda principale 2: valutazione Domanda principale 3: conclusioni</b>					
Pareri degli attori preposti all'esecuzione	●	●	●		●
Pareri dei gruppi target				●	
Valutazione (da parte del team che ha svolto lo studio)	Sintesi propria e valutazione basata su criteri				

● = viene utilizzato il metodo, ● = i risultati dei workshop sugli indicatori e sulla terminologia sono serviti come base per condurre i sondaggi online e le interviste.

Le analisi dei dati sono state utilizzate per valutare i sondaggi online.

Tabella INFRAS. Fonte: capitolato d'oneri dell'11 febbraio 2020 (disponibile solo in francese e tedesco).

### A3. Modello d'impatto

Il seguente modello d'impatto fornisce una visione d'insieme dell'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici. Descrive gli attori che eseguono le misure essenziali del diritto in materia di prodotti chimici. I compiti della Confederazione e dei Cantoni sono riportati nella colonna «Confederazione» o nella colonna «Autorità cantonali». Il modello d'impatto indica inoltre quali prestazioni (*output*) devono produrre quali effetti auspicati presso i gruppi target (*outcome*) per conseguire infine gli obiettivi primari del diritto in materia di prodotti chimici (*impact*).

Figura 12: Modello d'impatto sull'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici

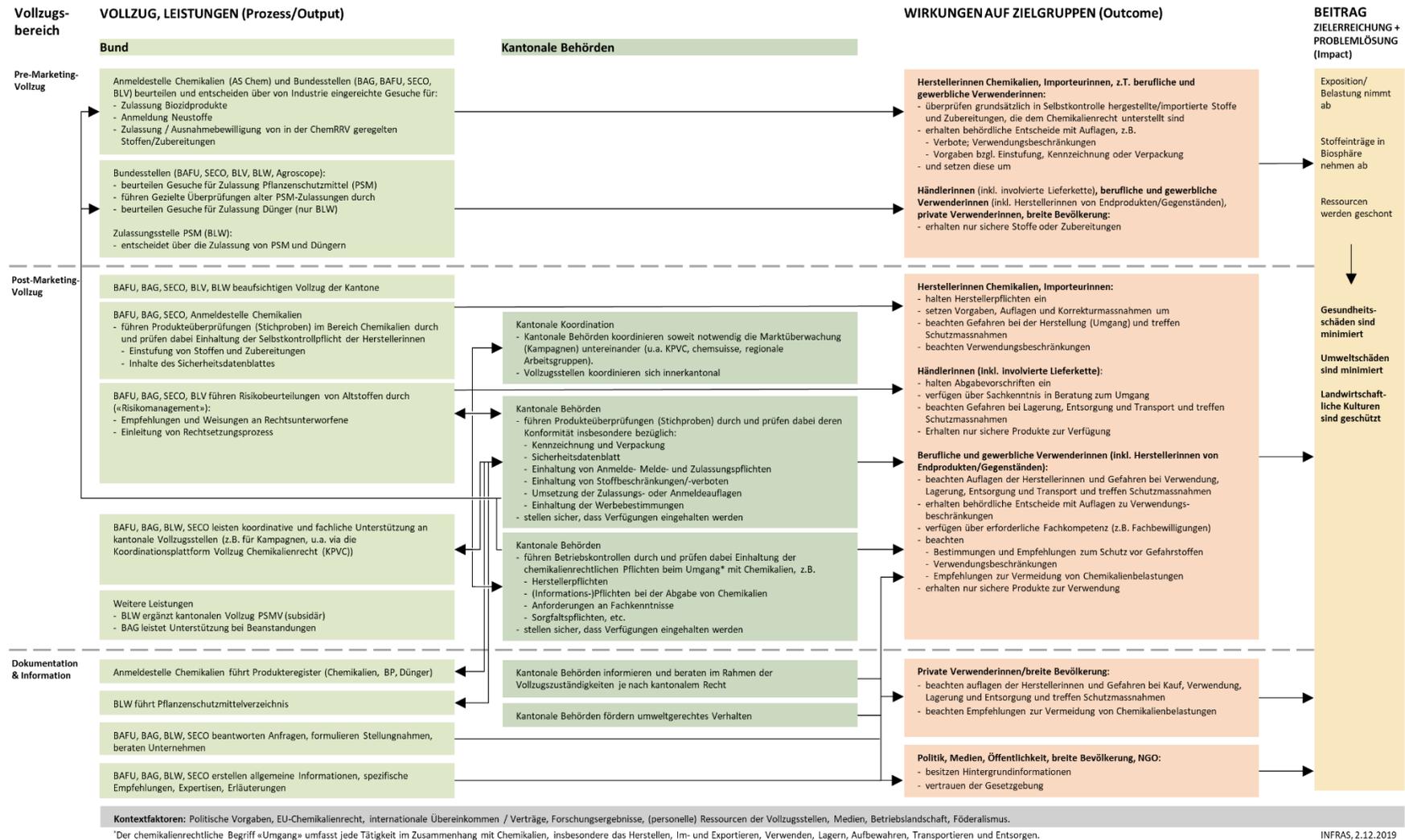


Grafico: INFRAS. Fonte: studio di fattibilità INFRAS 2019

#### A4. Sondaggio online presso i Cantoni

Il questionario per il sondaggio online è stato elaborato insieme con il gruppo ristretto (cfr. sezione 1.3), quindi programmato in un'applicazione online (Survalyzer) in francese e tedesco.

La valutazione si è basata sulle domande del sondaggio e sulle indicazioni fornite durante le interviste condotte presso i servizi federali e le autorità esecutive cantonali. I risultati sono stati inoltre valutati in base a singole variabili, tra cui la regione linguistica e l'ufficio capofila. Per la valutazione è stato utilizzato il linguaggio di programmazione R<sup>94</sup>.

Il questionario è riportato alle pagine seguenti (numerazione separata delle pagine).

---

<sup>94</sup>R 4.0.3, R Core Team 2020.

# Evaluation des Vollzugs des Chemikalienrechts: Fragebogen für schriftliche Umfrage bei Kantonen

Datum | Evaluation Chemikalienrecht\_Fragebogen\_Kantone.docx

von Anna Vettori, Beatrice Ehmann

## Sprachauswahl

Willkommen zur Umfrage über den Vollzug des Chemikalienrechts. Bitte wählen Sie Ihre Sprache:

Bienvenue à l'enquête sur l'application de la législation sur les produits chimiques. Veuillez choisir votre langue :

## Umfrage über den Vollzug des Chemikalienrechts

Sehr geehrte Damen und Herren

Die Kantone, das Fürstentum Liechtenstein und die zuständigen Bundstellen haben uns vom Forschungsbüro INFRAS mit der Evaluation des Vollzugs des Chemikalienrechts beauftragt. Teil dieser Evaluation ist die nachfolgende Umfrage bei den kantonalen Fachstellen für Chemikalien zu den Themen Organisation und Zusammenarbeit (Teil A der Umfrage), Ressourcen und Leistungen (Teil B) sowie Beurteilung der Ressourcen und der Zusammenarbeit (Teil C).

Die Umfrage umfasst insgesamt 42 Fragen. Sie können die Umfrage jederzeit unterbrechen und später wieder aufnehmen. Sie können beliebig vor- und zurückblättern, Ihre Antworten bleiben gespeichert. Aus technischen Gründen ist es leider nicht möglich, einzelne Fragen direkt anzusteuern.

Falls Sie zu gewissen Fragen keine genauen Angaben machen oder diese nur mit hohem Aufwand ermitteln können, empfehlen wir Ihnen die Fragen **pragmatisch** zu beantworten. Grobe Abschätzungen reichen aus.

Für Bemerkungen zu einzelnen Fragen oder zur Umfrage allgemein gibt es am Ende des Fragebogens ein Bemerkungsfeld.

Falls Sie Schwierigkeiten beim Ausfüllen haben oder etwas unklar ist, steht Ihnen Beatrice Ehmann von INFRAS gerne zur Verfügung:

Tel. 044 205 95 22, [beatrice.ehmann@infrass.ch](mailto:beatrice.ehmann@infrass.ch)

Wir wären Ihnen sehr verbunden, wenn Sie den Fragebogen bis spätestens Montag, **05. Oktober 2020** ausfüllen könnten.

Die über die Umfrage erfassten Angaben fliessen anonymisiert in den Evaluationsbericht ein. Sie werden darin sehen können, wo Sie im Vergleich mit den anderen (anonymisierten) Kantonen stehen. Für die Auswertung und die Vorbereitung auf die geplanten Interviews haben ausschliesslich wir von INFRAS Zugriff auf die nicht-anonymisierten Antworten. Der Bericht wird voraussichtlich im Sommer 2021 vorliegen.

Vielen Dank für Ihre Teilnahme!

INFRAS, Forschung und Beratung

#### Für welches Amt/welche Dienststelle füllen Sie den vorliegenden Fragebogen aus??

##### **Antwortkategorien (Mehrfachantworten möglich):**

- Konsolidierte Antwort für einen oder mehrere Kantone (bitte vergewissern Sie sich, dass Sie alle beteiligten Ämter und Dienststellen berücksichtigen)
- Kantonale Fachstelle für Chemikalien
- Anderes Amt / andere Dienststelle (bitte spezifizieren):

## A. Organisation und Zusammenarbeit

### 1. Welche Ämter/Abteilungen sind in den Vollzug des Chemikalienrechts involviert?

*Hinweis: Geben Sie das Amt, bei dem kantonale Fachstelle für Chemikalien angegliedert ist, auch an.*

Definition Vollzug Chemikalienrecht (<https://www.infras.ch/vollzug-chemikalienrecht/>)

#### Antwortkategorien (Mehrfachantworten möglich):

- Kantonales Laboratorium
- Amt für Verbraucherschutz
- Amt für Umwelt
- Amt für Landwirtschaft
- Amt für Gesundheit / Kantonsapotheker
- Amt für Arbeit / Arbeitsinspektorat
- Bauinspektorat
- Andere Dienststelle (bitte spezifizieren): \_\_\_\_\_
- Keine

### 2. Wie ist in Ihrem Kanton die kantonsinterne Zusammenarbeit beim Vollzug des Chemikalienrechts geregelt (aus Sicht der kantonalen Fachstelle für Chemikalien)?

#### Antwortkategorien:

- Enge Zusammenarbeit mit anderen Stellen im Kanton:
  - Kantonales Laboratorium
  - Amt für Verbraucherschutz
  - Amt für Umwelt
  - Amt für Landwirtschaft
  - Amt für Gesundheit / Kantonsapotheker
  - Amt für Arbeit / Arbeitsinspektorat
  - Bauinspektorat
  - Andere Stellen (bitte spezifizieren): \_\_\_\_\_
- Gelegentlicher Austausch mit anderen Stellen im Kanton
- Keine eigenen proaktiven Aktivitäten
- Weitere (bitte spezifizieren): \_\_\_\_\_
- Keine Zusammenarbeit

### 3. Über welche Kanäle findet die Zusammenarbeit Ihres Kantons mit den anderen Kantonen statt?

#### Antwortkategorien (Mehrfachantworten möglich):

- Mitarbeitende stehen in direktem Kontakt zu den Mitarbeitenden in anderen Kantonen
- AmtsleiterIn steht in direktem Kontakt zu den AmtsleiterInnen in anderen Kantonen
- Mitarbeitende der Fachstelle arbeiten in regionaler Arbeitsgruppe mit
- Teilnahme an Steuerungsgruppe KPVC und/oder KPT
- Teilnahme an Amtsleiterkonferenz
- Teilnahme an KVV
- Nutzung des Vollzugswiki
- Austausch mit/über chemsuisse
- Austausch mit/über VKCS, KVV
- Berücksichtigung von öffentlichen Informationen anderer Kantone ohne direkten Kontakt
- Mitarbeitende und AmtsleiterIn sind zuständig für den Vollzug des Chemikalienrechts in mehreren Kantonen
- Weitere Kanäle (bitte spezifizieren): \_\_\_\_\_
- Keine

#### Begrifflichkeiten:

- KPVC: Koordinationsplattform Vollzug Chemikalienrecht
- KPT: Koordinationsplattform-Tagung der KPVC mit Beteiligung aller im Vollzug des Chemikalienrechts tätigen Personen.
- chemsuisse: Zusammenschluss der VertreterInnen der kantonalen Fachstellen für Chemikalien der Schweiz.
- Amtsleiterkonferenz: Periodische Konferenz der AmtsleiterInnen sowie VertreterInnen der Bundesstellen.
- Steuerungsgruppe: Gremium der KPVC bestehend aus vier bis fünf KantonsvertreterInnen sowie je einer/einem VertreterIn der involvierten Bundesstellen (AS Chem, BAFU, BAG und SECO).
- Vollzugswiki: Elektronisches, internes Kommunikationsmittel zwischen Bund und Kantonen für Informationen zur Rechtsauslegung und Antworten auf Fragen der Kantone.
- VKCS: Verband der Kantonschemiker der Schweiz.
- KVV: Konferenz der Vorsteher der Umweltschutzämter der Schweiz.

**4. Sie haben angegeben, dass die Zusammenarbeit Ihres Kantons mit den anderen Kantonen über folgende Kanäle stattfindet. Welches sind die wichtigsten drei Kanäle?**

**Antwortkategorien (max. 3 Antworten möglich):**

- Mitarbeitende stehen in direktem Kontakt zu den Mitarbeitenden in anderen Kantonen
- AmtsleiterIn steht in direktem Kontakt zu den Amtsleitenden in anderen Kantonen
- Mitarbeitende der Fachstelle arbeiten in regionaler Arbeitsgruppe mit
- Teilnahme an Steuerungsgruppe KPVC und/oder KPT
- Teilnahme an Amtsleiterkonferenz
- Teilnahme an KVV
- Nutzung des Vollzugswiki
- Austausch mit/über chemsuisse
- Austausch mit/über VKCS, KVV
- Berücksichtigung von öffentlichen Informationen anderer Kantone ohne direkten Kontakt
- Mitarbeitende und AmtsleiterIn sind zuständig für den Vollzug des Chemikalienrechts in mehreren Kantonen
- Weitere Kanäle (bitte spezifizieren): \_\_\_\_\_

**5. Welches sind die wichtigsten Themen bei der Koordination Ihres Kantons mit den anderen Kantonen?**

**Antwortkategorien:**

- Erfahrungsaustausch
- Aus- und Weiterbildung
- Überweisungen
- Kampagnen
- Projekte mit anderen Kantonen
- Weitere (bitte spezifizieren): \_\_\_\_\_

**6. Über welche Kanäle findet die Zusammenarbeit Ihres Kantons mit den Bundesstellen statt?**

**Antwortkategorien:**

- Direkter Kontakt zu einer oder mehreren Bundestellen (BAFU, BAG, SECO, BLW, BLV, AS Chem, Swissmedic)
- Teilnahme an KPT
- Mitglied der Steuerungsgruppe
- Benutzung des Vollzugswiki
- Kontakt zu Bundestellen über chemsuisse
- Weitere (bitte spezifizieren): \_\_\_\_\_
- Keine

## B. Ressourcen und Leistungen

7. **Wie viele Personalressourcen in Vollzeitäquivalenten (VZÄ) wurden in den letzten drei Jahren (2017-2019) durchschnittlich pro Jahr für den Vollzug des Chemikalienrechts eingesetzt?**

**Antwortkategorien:**

VZÄ

*Falls eine genaue Angabe nicht verfügbar ist oder nur sehr aufwändig zu ermitteln wäre, bitten wir Sie um eine grobe Abschätzung.*

**a) Wie hat sich die Anzahl VZÄ in den letzten drei Jahren (2017-2019) entwickelt?**

**Antwortkategorien (bitte Zutreffendes ankreuzen):**

- Anzahl steigend
- Anzahl etwa gleichbleibend
- Anzahl sinkend

**Begrifflichkeiten:**

Vollzeitäquivalent (VZÄ): Die VZÄ entsprechen der Summe der Beschäftigungsgrade der Stellen (Summe von 90 %-Stelle und 50%-Stelle = 1.4 VZÄ).

Unter Vollzug des Chemikalienrechts sind sämtliche Aktivitäten nach ChemV, ChemRRV, PSMV, DüV und VBP zu verstehen, die im Zusammenhang stehen mit (<https://www.infras.ch/vollzug-chemikalienrecht/>):

- **Produktkontrollen:** bezeichnen Kontrollen, bei denen die Konformität der Produkte mit den rechtlichen Anforderungen geprüft wird, insbesondere bezüglich:
  - Kennzeichnung und Verpackung (Art. 8-13 ChemV, Art. 54-58 PSMV, Art. 23-25 DüV), besondere Kennzeichnungsvorschriften (Anhänge 1.3, 1.5, 1.6, 1.10, 1.11, 2.1, 2.2, 2.3, 2.5, 2.10, 2.12, 2.13, 2.15 und 2.16 ChemRRV),
  - Sicherheitsdatenblatt (Art. 19-23 ChemV, Art. 59 PSMV),
  - Datenblatt über Inhaltsstoffe (Anhänge 2.1 und 2.2 ChemRRV)
  - Einhaltung von Vorschriften über Anmelde-, Mitteilungs-, Melde- und Zulassungspflichten (Art. 24, 34, 46 48, 52, 53 ChemV, Anhänge 1.4, 1.5, 1.7, 1.16, 1.17, 2.9, 2.10, 2,11, 2.12, 2.15 ChemRRV, Art. 14-15, 39, 40b PSMV, Art. 3-4 VBP, Art. 2 DüV),

- Einhaltung von Beschränkungen und Verboten für das Inverkehrbringen von Stoffen als solche sowie als Bestandteile von Zubereitungen oder Gegenständen nach den Anhängen der ChemRRV,
- Umsetzung von Auflagen in Verfügungen der Anmeldestelle Chemikalien oder der Bundesämter BAFU, BAG, BLW und SECO.
- **Betriebskontrollen/Inspektionen** im Bereich Chemikalienrecht: bezeichnen die Kontrolle der Einhaltung von:
  - Herstellerpflichten (Prozesskontrollen hinsichtlich Kennzeichnung, Verpackung und Aufbewahrung von Stoffen und Zubereitungen, Erstellen von Sicherheitsdatenblättern, Erfüllen von Anmelde-, Mitteilungs-, Melde- und Zulassungspflichten, Gewährleistung der Einhaltung von Beschränkungen und Verboten),
  - Abgabevorschriften (z.B. Abgabeverbot von Chemikalien mit CMR-Einstufung an die breite Öffentlichkeit, Vorschriften bezüglich Selbstbedienung; Art. 58, 63-68, 71 ChemV, Anhang 1.10 ChemRRV, Art. 64PSMV, Art. 43 VBP, Art. 26 DüV),
  - Vorschriften über Werbung und Warenmuster (z.B. vorgeschriebene bzw. verbotene Anpreisungen; Art. 60 und 68 ChemV, Anhang 2.15 Ziff. 4.2 ChemRRV, Art. 60 PSMV, Art. 50 VBP),
  - Verwendungsvorschriften (z.B. Sorgfaltspflichten, Lagerung, verbotene Verwendungen; Art. 55-57, 59, 62, 67 ChemV, Art. 4, 4a, 5, 7 ChemRRV sowie Anhänge 2.5, 2.6, 2.7, 2.10, 2.11 ChemRRV, Art. 61, 63, 65, 67-69 PSMV).
  - Informationsaktivitäten und fachliche Support von Betrieben, sofern diese im Rahmen von Betriebskontrollen stattfinden gehören auch dazu. Inbegriffen sind z.B. auch Prüfungen von Plänen für Kälteanlagen im Rahmen von Baubewilligungsverfahren.
- **Aus- und Weiterbildung:** von Vollzugspersonen im Bereich Vollzug des Chemikalienrechts in kantonalen Laboratorien (ChemikalieninspektorInnen), in Arbeitsinspektoraten, Umweltschutzämtern und Inspektoratskommissionen der Kompostier- und Vergärbranche.
- **Koordination des Vollzugs des Chemikalienrechts mit Bund und Kantonen:** z.B. Teilnahme Amtsleiterkonferenz, an Koordinationsplattform-Tagung (KPT), an chemsuisse-Tagungen, an KVU-, VKCS- oder KOLAS-Sitzungen, bilateraler Austausch mit Bund und anderen Kantonen, inkl. kantonsinterner Koordination.

**Nicht zu berücksichtigen sind:** Vollzugsaktivitäten in den Bereichen Lebens-, Futter- und Heilmittel, Kosmetika, Störfallvorsorge, Biosicherheit, Gefahrgutbeauftragte, Gewässerschutz, Abfälle und Landwirtschaft, soweit diese nicht den Geltungsbereich der ChemV, ChemRRV, PSMV oder DüV betreffen. Ebenfalls ausgenommen sind die Aktivitäten im Bereich Pre-Marketing-Vollzug, d.h. die Zulassung und Anmeldung von Chemikalien und die Erteilung von (Ausnahme-)Bewilligungen für die Verwendung von Chemikalien.

**8. Welcher Anteil dieser [xx] VZÄ entfällt auf folgende Aufgaben:**

<b>Antwortkategorien:</b>	Anteil VZÄ in %
Produktkontrollen	
Betriebskontrollen/Inspektionen im Bereich Chemikalienrecht	
Anfragen von Betrieben, Bevölkerung, Medien, Politik etc. beantworten, Stellungnahmen und Vernehmlassungen verfassen, Berichterstattung über Vollzugsaktivitäten	
Aus- und Weiterbildung für den Vollzug im Bereich Chemikalienrecht	
Koordination des Vollzugs des Chemikalienrechts mit Bund und Kantonen	
Übrige Aufgaben (bitte spezifizieren): _____	

*Falls genaue Angaben nicht verfügbar sind oder nur sehr aufwändig zu ermitteln wären, bitten wir Sie um eine grobe Abschätzung.*

**9. Sie haben [xx] VZÄ für Produktkontrollen angegeben. Welcher Anteil davon entfällt auf:**

<b>Antwortkategorien: für Produktkontrollen</b>	Anteil in %
Stoffe und Zubereitungen	
Gegenstände	
Biozidprodukte, inkl. behandelte Waren	
Pflanzenschutzmittel	
Dünger	
Übrige (bitte spezifizieren): _____	

**10. Sie haben [xx] VZÄ für Produktkontrollen angegeben. Welcher Anteil davon entfällt auf:**

<b>Antwortkategorien:</b>	Anteil in %
Produktkontrollen ausserhalb von Kampagnen	
Produktkontrollen im Rahmen von kantonalen Kampagnen	
Produktkontrollen im Rahmen von nationalen Kampagnen	
Übrige Produktkontrollen (bitte spezifizieren): _____	

**Begrifflichkeiten:**

- Produktkontrollen ausserhalb von Kampagnen: umfassen Kontrollen, die nicht im Rahmen von kantonalen oder nationalen Kampagnen durchgeführt werden. Dies können entweder Standard- oder Stichproben-Kontrollen sein oder Kontrollen, die auf Veranlassung von Dritten durchgeführt werden, d.h. Kontrollen, die im Auftrag von Bundesstellen, Strafverfolgungsbehörden, aufgrund von Hinweisen von Firmen, Privatpersonen oder Medienberichten durchgeführt werden (signalbasierte Kontrollen).
- Kantonale Kampagnen: bezeichnen Kontrollen, die ein Kanton aus eigener Initiative durchführt und die einem bestimmten Thema oder einer bestimmten Produktkategorie gewidmet sind (z.B. Desinfektionsmittel).
- Nationale Kampagnen: umfassen landesweite Schwerpunktkontrollen, die von einer Bundesstelle oder von einem Kanton vorgeschlagen und aufgrund eines Beschlusses der Koordinationsplattform Vollzug Chemikalienrecht (KPVC) mit Beteiligung mehrerer Kantone durchgeführt werden.

**11. Sie haben [xx] VZÄ für Produktkontrollen ausserhalb von Kampagnen angegeben. Welcher Anteil davon entfällt auf:**

<b>Antwortkategorien:</b>	<b>Anteil in %</b>
Standardkontrollen/Stichproben	
Signalbasierte Kontrollen/Kontrollen auf Basis von Hinweisen	

**Begrifflichkeiten:**

- Standardkontrollen/Stichproben: Kontrollen, die nicht auf Veranlassung von Dritten durchgeführt werden.
- Signalbasierte Kontrollen/Kontrollen auf Basis von Hinweisen: Kontrollen, die auf Veranlassung von Dritten durchgeführt werden, d.h. Kontrollen, die im Auftrag von Bundesstellen, Strafverfolgungsbehörden, aufgrund von Hinweisen von Firmen, Privatpersonen oder Medienberichten durchgeführt werden.

**12. Sie haben [xx] VZÄ für Betriebskontrollen/Inspektionen im Bereich Chemikalien angegeben. Welcher Anteil davon entfällt auf Kontrollen bei Herstellerinnen, Importeurinnen, Händlerinnen und Verwenderinnen:**

Antwortkategorien:	Anteil in %
Betriebskontrollen/Inspektionen bei Herstellerinnen und Importeurinnen	
Betriebskontrollen/Inspektionen bei Händlerinnen	
Betriebskontrollen/Inspektionen bei Verwenderinnen	
Übrige (bitte spezifizieren): _____	

**13. Sie haben [xx] VZÄ für Betriebskontrollen/Inspektionen im Bereich Chemikalien angegeben. Welcher Anteil davon entfällt auf:**

Antwortkategorien:	Anteil in %
Betriebskontrollen ausserhalb von Kampagnen	
Betriebskontrollen im Rahmen von kantonalen Kampagnen	
Betriebskontrollen im Rahmen von nationalen Kampagnen	
Übrige Betriebskontrollen (bitte spezifizieren): _____	

**Begrifflichkeiten:**

- Betriebskontrollen ausserhalb von Kampagnen: umfassen Kontrollen, die nicht im Rahmen von kantonalen oder nationalen Kampagnen durchgeführt werden. Dies können entweder (risikobasierte) geplante Standardkontrollen sein oder Kontrollen, die auf Veranlassung von Dritten durchgeführt werden, d.h. Kontrollen, die im Auftrag von Bundesstellen, Strafverfolgungsbehörden, aufgrund von Hinweisen von Firmen, Privatpersonen oder Medienberichten durchgeführt werden (signalbasierte Kontrollen).
- Kantonale Kampagnen: bezeichnen Kontrollen, die ein Kanton aus eigener Initiative durchführt und die einem bestimmten Thema gewidmet sind (z.B. Gartencenter, Schulen).
- Nationale Kampagnen: umfassen landesweite Schwerpunktkontrollen, die von einer Bundesstelle oder von einem Kanton vorgeschlagen und aufgrund eines Beschlusses der Koordinationsplattform Vollzug Chemikalienrecht (KPVC) mit Beteiligung mehrerer Kantone durchgeführt werden.

**14. Sie haben [xx] VZÄ für Betriebskontrollen ausserhalb von Kampagnen angegeben. Welcher Anteil davon entfällt auf:**

Antwortkategorien:	Anteil in %
Standardkontrollen	

Signalbasierte Kontrollen/Kontrollen auf Basis von Hinweisen	
--	--

**Begrifflichkeiten:**

- Standardkontrollen: Kontrollen, die nicht auf Veranlassung von Dritten durchgeführt werden.
- Signalbasierte Kontrollen/Kontrollen auf Basis von Hinweisen: Kontrollen, die auf Veranlassung von Dritten durchgeführt werden, d.h. Kontrollen, die im Auftrag von Bundesstellen, Strafverfolgungsbehörden, aufgrund von Hinweisen von Firmen, Privatpersonen oder Medienberichten durchgeführt werden.

**15. An welchen nationalen Kampagnen hat Ihr Kanton in den letzten drei Jahren teilgenommen?**

**Antwortkategorien:** (Mehrfachantworten möglich)

- Aerosolkampagne
- Biozidkampagne 2017-18
- Biozide in Fassadenbeschichtungen 2016-17
- Marktkampagne Dünger 2019-20
- Eurobiocides III
- Kontrolle der Abgabevorschriften und Sachkenntnis im Chemikalienverkauf
- PSM 2018
- PSM 2017
- Schulkampagnen
- Schwermetalle in Elektro- und Elektronik-Kleingeräten 2018--19
- MDI (Methylendiphenylisocyanate)
- SVHC (substances of very high concern)
- Weitere (bitte spezifizieren): \_\_\_\_\_
- Keine

**16. Wie hoch war der Sachaufwand durchschnittlich pro Jahr über die letzten drei Jahre für den Vollzug des Chemikalienrechts?**

**Antwortkategorien:**

CHF pro Jahr

**a) Wofür ist der Grossteil dieses Sachaufwands angefallen? (max. 2 Antworten möglich)****Antwortkategorien (bitte Zutreffendes ankreuzen)**

- Aufträge an Externe für Analysen
- Gerätschaften für Analysen im Rahmen des Vollzugs des Chemikalienrechts
- Beratung durch Externe
- Layout/Druck von Informationsmaterialien
- Weitere (bitte spezifizieren): \_\_\_\_\_

**Begrifflichkeiten:**

- Sachaufwand: bezeichnet Ausgaben für Analyseaufträge an Dritte/Externe, Beratungsleistungen von Dritten, Gerätschaften für Analysen im Rahmen des Vollzugs des Chemikalienrechts, Material etc.

**17. Wie viele Produktkontrollen wurden durchschnittlich pro Jahr in den letzten drei Jahren durchgeführt?**

<b>Antwortkategorien:</b>	Anzahl
Einfache Produktkontrollen	
Erweiterte Produktkontrollen	
Komplexe Produktkontrollen	

**Anschlussfrage:**

... davon mit analytischer Produktkontrolle	
---	--

**Begrifflichkeiten:**

- Produktkontrollen: umfassen sowohl eigenständige Produktkontrollen als auch Produktkontrollen im Rahmen von Kampagnen.
- Einfache Produktkontrolle: InspektorIn geht in ein Geschäft und prüft vor Ort oder vom Büro aus (über den Korrespondenzweg oder evtl. in einem Webshop), ob die Produkte in Ordnung sind (offensichtliche Mängel, keine Probenahme, Zulassung/Meldung ja/nein). Typischerweise ohne formellen Untersuchungsbericht (Erwähnung im Inspektionsbericht, evtl. informelles Schreiben/Mail).

- **Erweiterte Produktkontrolle:** InspektorIn prüft zusätzlich die Kennzeichnung und das Sicherheitsdatenblatt der Produkte und weitere Aspekte (normalerweise mit Probenahme, Überprüfung im Büro z.B. mit Standard-Checkliste, Details von Meldung/Zulassung, evtl. SCHEK). Normalerweise wird dabei ein Untersuchungsbericht erstellt.
- **Komplexe Produktkontrolle:** InspektorIn prüft weitere Unterlagen zur Selbstkontrolle, um zu beurteilen, ob der Betrieb für das Produkt alle notwendigen Abklärungen gemacht hat (vertiefte Abklärung im Rahmen von produktspezifischen Kampagnen z.B. mit besonderen Checklisten, grundlegende Abklärungen erforderlich, besondere Aspekte relevant für die Beurteilung, evtl. Einforderung von Selbstkontrollunterlagen, evtl. Beizug von Spezialisten, Präzedenzfälle).
- **Analytische Produktkontrolle:** Es wird **zusätzlich** eine analytische Prüfung gemacht.

#### 18. Wie viele der durchschnittlich [xx] Produktkontrollen entfallen auf:

Antwortkategorien: für Produktkontrollen	Anzahl
Stoffe und Zubereitungen	
Gegenstände	
Biozidprodukte, inkl. behandelte Waren	
Pflanzenschutzmittel	
Dünger	
Übrige (bitte spezifizieren): _____	

#### 19. Wie viele der durchschnittlich [xx] Produktkontrollen entfallen auf:

Antwortkategorien:	Anzahl
Produktkontrollen ausserhalb von Kampagnen	
Produktkontrollen im Rahmen von kantonalen Kampagnen	
Produktkontrollen im Rahmen von nationalen Kampagnen	
Übrige (bitte spezifizieren): _____	

*Falls genaue Angaben nicht verfügbar sind oder nur sehr aufwändig zu ermitteln wären, bitten wir Sie um eine grobe Abschätzung.*

## 20. Ist bei den Produktkontrollen ein Jahresziel festgelegt?

### Antwortkategorien:

- Ja: \_\_\_\_\_ Produktkontrollen
- Nein, kein Jahresziel

## 21. Wie viele Betriebskontrollen/Inspektionen im Bereich Chemikalien wurden in den letzten drei Jahren durchschnittlich pro Jahr durchgeführt?

Antwortkategorien:	Anzahl
Teilkontrollen von Betrieben	
Umfassende Betriebskontrollen	
Komplexe Betriebskontrollen	
Andere Arten betriebs- bzw. umgangsbezogener Kontrollen (bitte spezifizieren): _____	

### Anschlussfrage:

... davon Kontrollen mit Probenahmen	
--------------------------------------	--

*Falls genaue Angaben nicht verfügbar sind oder nur sehr aufwändig zu ermitteln wären, bitten wir Sie um eine grobe Abschätzung.*

### Begrifflichkeiten:

- Teilkontrolle: Betriebsbesuch/Inspektion zur Überprüfung einzelner Sachverhalte/Themen (z.B. Selbstkontrolle, Abgabevorschriften, Meldepflichten oder Lagerung). Prüfung einzelner chemikalienrechtlicher Aspekte im Rahmen von Bauverfahren (z.B. Kälteanlagen). Nachkontrollen zu einzelnen offenen Punkten.
- Umfassende Betriebskontrolle: Betriebsbesuch/Inspektion zur Überprüfung aller relevanten chemikalienrechtlichen Sachverhalte/Bereiche (soweit zutreffend mehrere Themen aus Selbstkontrolle, Melde- & Zulassungspflichten, Abgabe, Umgang und personenbezogenen Vorschriften) oder besonders umfangreiche Teilkontrollen (z.B. Meldepflichten bei Betrieben mit umfangreichem Sortiment). Beurteilung neuer Betriebe.
- Komplexe Betriebskontrolle: Betriebsbesuch/Inspektion zur Überprüfung besonderer chemikalienrechtlicher Sachverhalte/Bereiche, z.B. mit Teilnahme von Fachexperten, mit Schnittstellen zu anderen Vollzugsbereichen/-gesetzgebungen, umfangreiche Begehungen evtl. mit

Beizug anderer Fachstellen, Inspektionen mit Koordinationsbedarf, aufwändige Dokumentation, Vor- oder Nachbereitung, Kontrollen zur Vorbereitung von Massnahmen mit grosser Tragweite.

- Andere Arten betriebs- bzw. umgangsbezogener Kontrollen: z.B. Abklärung und Korrektur betriebs- bzw. umgangsbezogener Sachverhalte (vom Büro aus, telefonisch oder auf dem Korrespondenzweg) wie Angaben in Webshops, organisatorische Fragen, Einverlangen von Sach- oder Fachkenntnisausweisen.
- Kontrollen mit Probenahme: Es werden **zusätzlich** eine oder mehrere Proben zur vertieften Überprüfung entnommen.

**22. Wie viele der durchschnittlich [xx] Betriebskontrollen/Inspektionen im Bereich Chemikalien wurden bei Herstellerinnen, Importeurinnen, Händlerinnen und Verwenderinnen durchgeführt?**

Antwortkategorien:	Anzahl
Betriebskontrollen/Inspektionen bei Herstellerinnen und Importeurinnen	
Betriebskontrollen/Inspektionen bei Händlerinnen	
Betriebskontrollen/Inspektionen bei Verwenderinnen	
Übrige (bitte spezifizieren): _____	

**23. Wie viele der durchschnittlich [xx] Betriebskontrollen/Inspektionen im Bereich Chemikalien entfallen auf:**

Antwortkategorien:	Anzahl
Betriebskontrollen ausserhalb von Kampagnen	
Betriebskontrollen im Rahmen von kantonalen Kampagnen	
Betriebskontrollen im Rahmen von nationalen Kampagnen	
Übrige (bitte spezifizieren): _____	

**24. Ist bei den Betriebskontrollen ein Jahresziel festgelegt?**

**Antwortkategorien:**

- Ja: \_\_\_\_\_ Betriebskontrollen

- Nein, kein Jahresziel

**25. Hat Ihr Kanton seit 2018 Kontrollen über die Einhaltung der Vorschriften des Anhangs 1.17 ChemRRV durchgeführt?**

**Antwortkategorien (bitte Zutreffendes ankreuzen):**

- Ja, Kanton hat Abklärungen über das Inverkehrbringen und die Verwendung von Stoffen des Anhangs 1.17 ChemRRV vorgenommen.
- Ja, der Kanton führt Kontrollen durch, ob Firmen, die Stoffe des Anhangs 1.17 nach Ablauf der Übergangsfrist verwenden, sich auf eine Ausnahme nach Anhang 1.17 Ziff. 2 Abs. 1 oder Abs. 2 ChemRRV berufen dürfen oder ob sie über eine Ausnahmegewilligung der Anmeldestelle Chemikalien gemäss Anhang 1.17 Ziff. 2 Abs. 4 verfügen.
- Ja, der Kanton führt Kontrollen durch, ob die Betriebe die Meldepflichten gemäss Anhang 1.17 Ziff. 3 ChemRRV befolgen.
- Nein, bisher hat der Kanton noch keine Kontrollen über die Einhaltung der Bestimmungen des Anhangs 1.17 ChemRRV vorgenommen.
- Weiss nicht

**Erläuterungen zur Frage 25:**

Stoffe, die unter Ziff. 5 Abs. 1 im Anhang 1.17 ChemRRV aufgeführt sind, dürfen nach Ablauf der dort angegebenen Übergangsfrist grundsätzlich nicht mehr in Verkehr gebracht und/oder beruflich oder gewerblich verwendet werden. Von dieser Verbotsregelung ausgenommen ist jede Verwendung eines solchen Stoffes, wenn:

- a) diese einer unter Ziff. 2 Abs. 1 aufgeführten Verwendung entspricht (generelle Ausnahme); oder wenn
- b) für diese Verwendung in der EU bei der Europäischen Chemikalienagentur (ECHA) ein Gesuch um Erteilung einer befristeten Zulassung eingereicht wurde bzw. für diese Verwendung von der Europäischen Kommission eine Zulassung erteilt worden ist und der Stoff entsprechend der EU-Zulassung in Verkehr gebracht und verwendet wird; oder wenn
- c) für diese Verwendung von einem Unternehmen mit Sitz in der Schweiz ein Gesuch um Erteilung einer befristeten Ausnahmegewilligung bei der Anmeldestelle Chemikalien eingereicht wurde oder für diese Verwendung von der Anmeldestelle einem Schweizer Unternehmen eine befristete Ausnahmegewilligung erteilt worden ist.

Jedes Unternehmen, das einen Stoff, der unter Ziff. 5 im Anhang 1.17 ChemRRV aufgeführt ist, nach Ablauf der für den jeweiligen Stoff geltenden Übergangsfrist verwendet,

muss dies mit den erforderlichen Angaben fristgerecht gemäss Anhang 1.17 Ziff. 3 Absatz 1 oder Abs. 1<sup>bis</sup> der Anmeldestelle Chemikalien melden.

Aufgabe des Kantons ist es, zu kontrollieren, ob eine Firma, die einen Stoff des Anhangs 1.17 nach Ablauf der jeweiligen Übergangsfrist verwendet, sich für diese Verwendung auf eine unter Anhang 1.17 Ziff. 2 ChemRRV geregelte Ausnahme berufen darf oder dafür selber über eine Ausnahmegewilligung der Anmeldestelle Chemikalien verfügt und ggf. die in der Ausnahmegewilligung bzw. die in der Zulassung der EU formulierten Auflagen / Bedingungen einhält. Zudem muss der Kanton kontrollieren, ob die unter Anhang 1.17 Ziff. 3 ChemRRV geregelten Meldepflichten von den betroffenen Unternehmen erfüllt werden.

**26. Wie viele unter das Chemikalienrecht fallende Betriebe gibt es in Ihrem Kanton (ChemV, ChemRRV, PSMV, DüV, VBP)?**

<b>Antwortkategorien:</b>	Anzahl
Betriebe mit aktiver Mitteilungspflicht der Chemikalien-Ansprechperson und spezifische Verwenderbetriebe	
Landwirtschaftliche Betriebe	

**Begrifflichkeiten:**

- Unter das Chemikalienrecht fallende Betriebe: bezeichnet die Betriebe in einem Kanton, die Chemikalien herstellen, importieren, handeln oder verwenden und (regelmässig) für Betriebs- oder Produktkontrollen in Betracht kommen.
- Betriebe mit aktiver Mitteilungspflicht (d.h. Betriebe, die der kantonalen Fachstelle unaufgefordert eine Chemikalien-Ansprechperson mitteilen müssen) und spezifische Verwenderbetriebe:
  - Betriebe, die Sicherheitsdatenblätter erstellen (Herstellerinnen, Importeurinnen, Zulassungsinhaberinnen)
  - Sachkundepflichtige Händlerinnen/Verkaufsstellen
  - Betriebe mit Fachbewilligung (alle Fachbewilligungen, d.h. inkl. Betriebe, die Kältemittel oder Holzschutzmittel verwenden, aber ohne landwirtschaftliche Betriebe)
  - Schulen/Bildungseinrichtungen
- Landwirtschaftliche Betriebe: gemeint sind sämtliche landwirtschaftlichen Betriebe im Kanton.

**27. Wer führt in Ihrem Kanton die analytischen Prüfungen im Zusammenhang mit dem Vollzug des Chemikalienrechts durch?**

**Antwortkategorien (Mehrfachantworten möglich):**

- Das kantonseigene Labor
- Ein von mehreren Kantonen getragenes gemeinsames Labor
- Ein von uns beauftragtes, privates Labor
- METAS/Agroscope
- Ein anderes öffentliches Labor
- Es werden Screening-Messungen mit mobilen Handgeräten durchgeführt
- Andere (bitte spezifizieren): \_\_\_\_\_
- Wir führen keine analytischen Prüfungen durch

**Begrifflichkeiten:**

- Analytische Prüfungen: In diesem Kontext sind nur Analysen gemeint, die im Rahmen des Vollzugs des Chemikalienrechts (ChemV, ChemRRV, PSMV, DüV, VBP) durchgeführt werden:
  - Analytische Prüfungen, welche im eigenen Labor durchgeführt werden.
  - Analytische Prüfungen, die bei externen Labors in Auftrag gegeben werden.
  - Eigen durchgeführte Screening-Messungen mit mobilen Handgeräten z.B. XRF, FTIR.

**28. Wie viele analytische Prüfungen aus eigenständigen oder kantonalen Kampagnen haben Sie in den letzten drei Jahren durchschnittlich pro Jahr durchführen lassen?**

**Antwortkategorien:**

<b>Antwortkategorien:</b>	Anzahl
Analytische Prüfungen, die im eigenen oder in anderen kantonalen oder privaten Labors durchgeführt wurden	
Analytische Prüfungen, die in Labors des Bundes (METAS, Agroscope) durchgeführt wurden	
Selbst durchgeführte Screening-Messungen mit mobilen Handgeräten:	
davon XRF	
davon FTIR	
davon andere	
Übrige (bitte spezifizieren): _____	

**29. In welcher Form informiert die kantonale Fachstelle für Chemikalien unter Angabe der Anzahl Kontrollen und Beanstandungen über die Resultate der Produkt- und Betriebskontrollen?**

**Antwortkategorien (Mehrfachantworten möglich):**

- Resultate der Kontrollen werden in Jahresberichten und/oder auf Webseite veröffentlicht
- Resultate der Kontrollen werden in internen Dokumenten festgehalten, aber nicht veröffentlicht
- Resultate der Kontrollen sind in Datenbank festgehalten, werden aber nicht veröffentlicht (bitte spezifizieren Sie die Datenbank): \_\_\_\_\_
- Resultate werden zur Berichterstattung an den Bund geliefert
- Andere (bitte spezifizieren): \_\_\_\_\_
- Keine detaillierte Berichterstattung der Resultate

**30. In welcher Form bietet die kantonale Fachstelle den Betrieben Informationen und Auskünfte?**

**Antwortkategorien:**

- Eigene Merkblätter/Leitfäden
- Verweis auf Merkblätter/Leitfäden von chemsuisse
- Verweis auf Merkblätter/Leitfäden von anderen Kantonen
- Verweis auf Dokumente/Informationsmaterial/Webseiten des Bundes
- Beschreibung der Aufgaben der kantonalen Fachstelle im Bereich Chemikalienrecht auf Webseite
- Liste mit häufig gestellten Fragen (FAQ)
- Erklärung der Rechtlichen Grundlagen auf der Webseite
- Telefonische Auskunft
- Auskunft per Email
- Persönliche Auskunft
- Jahresberichte/Kampagnenberichte
- Verweis auf REACH-Helpdesk
- Andere (bitte spezifizieren): \_\_\_\_\_
- Keine

**Begrifflichkeiten:**

- REACH-Helpdesk: Auskunftsstelle der AS Chem für die REACH-Verordnung («Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals») der Europäischen Union.

**31. Sie haben angegeben, den Betrieben folgende Informationen und Auskünfte zu bieten. Welches sind die wichtigsten drei Formen?**

**Antwortkategorien (max. 3 Antworten möglich):**

- Eigene Merkblätter/Leitfäden
- Verweis auf Merkblätter/Leitfäden von chemsuisse
- Verweis auf Merkblätter/Leitfäden von anderen Kantonen
- Verweis auf Dokumente/Informationsmaterial/Webseiten des Bundes
- Beschreibung der Aufgaben der kantonalen Fachstelle im Bereich Chemikalienrecht auf Webseite
- Erklärung der Rechtlichen Grundlagen auf der Webseite
- Liste mit häufig gestellten Fragen (FAQ)
- Telefonische Auskunft
- Auskunft per Email
- Persönliche Auskunft
- Jahresberichte/Kampagnenberichte
- Verweis auf REACH-Helpdesk
- Andere (bitte spezifizieren): \_\_\_\_\_

**32. In welcher Form bietet die kantonale Fachstelle der Bevölkerung Informationen und Auskünfte zu Anwendungen und Gefahren von Chemikalien?**

**Antwortkategorien (Mehrfachantworten möglich):**

- Eigene Merkblätter/Leitfäden
- Verweis auf Merkblätter/Leitfäden von chemsuisse
- Verweis auf Dokumente/Informationsmaterial/Webseiten des Bundes (z.B. Webseite zu Wohngiften, Webseite über Kältemittel)
- Webseiten zu Anwendungen und Gefahren
- Liste mit häufig gestellten Fragen (FAQ)

- Erteilen von Auskünften (telefonisch, per Email)
- Jahresberichte/Kampagnenberichte mit Angaben zu Anwendungen und Gefahren
- Medienbeiträge (z.B. Artikel, Medienmitteilungen, TV-Beiträge zu Anwendungen und Gefahren)
- Andere (bitte spezifizieren): \_\_\_\_\_
- Keine

**33. Sie haben angegeben, der Bevölkerung folgende Informationen und Auskünfte zu bieten. Welches sind die wichtigsten drei Formen?**

**Antwortkategorien (max. 3 Antworten möglich):**

- Eigene Merkblätter/Leitfäden
- Verweis auf Merkblätter/Leitfäden von chemsuisse
- Verweis auf Dokumente/Informationsmaterial/Webseiten des Bundes (z.B. Webseite zu Wohngiften, Webseite über Kältemittel)
- Webseiten zu Anwendungen und Gefahren
- Liste mit häufig gestellten Fragen (FAQ)
- Erteilen von Auskünften (telefonisch, per Email)
- Jahresberichte/Kampagnenberichte mit Angaben zu Anwendungen und Gefahren
- Medienbeiträge (z.B. Artikel, Medienmitteilungen, TV-Beiträge zu Anwendungen und Gefahren)
- Andere (bitte spezifizieren): \_\_\_\_\_

## C. Beurteilung der Ressourcensituation und der Zusammenarbeit

**34. Wären aus Ihrer Sicht zusätzliche Ressourcen notwendig, um den Vollzug des Chemikalienrecht gewährleisten zu können?**

	Ja	Nein	Weiss nicht
Zusätzliche personelle Ressourcen notwendig			
Zusätzliche finanzielle Ressourcen notwendig			

**35. Für welche Aufgaben wären zusätzliche personelle Ressourcen notwendig?**

	Ja	Nein	Weiss nicht
Produktkontrollen, exkl. analytische Prüfungen			
Analytische Prüfungen			
Betriebskontrollen/Inspektionen im Bereich Chemikalienrecht			
Kantonale bzw. nationale Kampagnen			
Anfragen von Betrieben, Bevölkerung, Medien, Politik etc. beantworten, Stellungnahmen und Vernehmlassungen verfassen, Berichterstattung über Vollzugsaktivitäten			
Aus- und Weiterbildung			
Koordination mit Bund und Kantonen			
Andere (bitte spezifizieren): _____			

**36. Für welche Aufgaben wären zusätzliche finanzielle Ressourcen notwendig?**

	Ja	Nein	Weiss nicht
Produktkontrollen, exkl. analytische Prüfungen			
Analytische Prüfungen und Untersuchungsgeräte			
Betriebskontrollen/Inspektionen im Bereich Chemikalienrecht			
Kantonale bzw. nationale Kampagnen			
Anfragen von Betrieben, Bevölkerung, Medien, Politik etc. beantworten, Stellungnahmen und			

Vernehmlassungen verfassen, Berichterstattung über Vollzugsaktivitäten			
Aus- und Weiterbildung für den Vollzug im Bereich Chemikalienrecht			
Koordination des Vollzugs des Chemikalienrechts mit Bund und Kantonen			
Andere (bitte spezifizieren): _____			

### 37. Wie schätzen Sie die Betriebslandschaft in Ihrem Kanton ein?

#### Antwortkategorien (bitte Zutreffendes ankreuzen):

- Grosser Anteil von Betrieben in hoher Risikokategorie (3-4) (viele Herstellerinnen und Importeurinnen mit regelmässigen Mängeln).
- Mehrheitlich Betriebe mit vorwiegend mittlerer Risikokategorie (2-3) (Händlerinnen mit regelmässigen Mängeln, Herstellerinnen und Importeurinnen mit guter Konformität).
- Vorwiegend niedrige Risikokategorien (1-2) (Verwenderinnen, Händlerinnen mit guter Konformität)
- Andere kantonsspezifische Besonderheiten in der Betriebslandschaft (bitte spezifizieren):  
\_\_\_\_\_
- Keine Einschätzung / weiss nicht

#### Begrifflichkeit

- Die Risikokategorie versteht sich im Sinn des Konzepts für «Risikobasierte Planung der Kontrollen im Vollzug ChemG» der chemsuisse. Sie setzt sich zusammen aus den Gefahrenklassen (Aktivitäten) und dem Zustand (festgestellte Mängel) der Betriebe.

### 38. Wie ist das Konzept für die «Risikobasierte Planung der Kontrollen im Vollzug ChemG» der chemsuisse in Ihrem Kanton umsetzbar?

#### Antwortkategorien (Mehrfachantworten möglich):

- Konzept ist umsetzbar und bereits in Arbeit
- Umsetzung des Konzepts ist beabsichtigt
- Konzept ist noch nicht bekannt
- Umsetzung ist nicht geplant/nicht möglich

**a) Sie haben angegeben, dass die Umsetzung des Konzepts nicht geplant/nicht möglich ist. Welches sind die Gründe dafür?**

**Antwortkategorien (bitte Zutreffendes ankreuzen):**

- Kontrollfrequenzen werden zu hoch
- Nicht ausreichende Kapazitäten
- Andere Systematik bevorzugt
- Andere Gründe/Bemerkungen (bitte spezifizieren): \_\_\_\_\_

**39. Wie beurteilen Sie die Ressourcensituation in Ihrem Kanton für den Vollzug des Chemikalienrechts im Vergleich zum Durchschnitt der anderen Kantone?**

**Antwortkategorien (bitte Zutreffendes ankreuzen):**

- Eigener Kanton verfügt über mehr Ressourcen
- Eigener Kanton verfügt über etwa durchschnittlich viele Ressourcen
- Eigener Kanton verfügt über weniger Ressourcen
- Weiss nicht

**40. Wie könnte der Vollzug des Chemikalienrechts in Ihrem Kanton verbessert werden?**

**Antwortkategorien (max. 3 Antworten möglich):**

- Höhere Priorisierung durch die Politik
- Höhere Priorisierung durch die Amtsleitung
- Engere Zusammenarbeit mit allen anderen Kantonen
- Engere Zusammenarbeit mit Kantonen in der Region
- Engere Zusammenarbeit mit Bundesstellen
- Mehr Unabhängigkeit vom Bund
- Anpassung Vollzugskompetenzen Bund und Kantone
- Verstärkte Koordination der Gremien
- Berücksichtigung der kantons-/regionsspezifischen Probleme in der nationalen Diskussion
- Zusammenlegen der Vollzugsstellen mit anderen Kantonen
- Organisationsstruktur des kantonalen Vollzugs anpassen
- Mehr personelle Ressourcen

- Mehr finanzielle Ressourcen
- Andere (bitte spezifizieren): \_\_\_\_\_
- Keine Verbesserung nötig
- Weiss nicht

#### 41. Wie beurteilen Sie die Zusammenarbeit Ihres Kantons mit anderen Kantonen?

##### Antwortkategorien:

- Gut
- Unterschiedlich (mit gewissen Kantonen gut, mit anderen schlecht)
- Schlecht
- Weiss nicht

#### a) Wie könnte die Zusammenarbeit mit anderen Kantonen verbessert werden?

*Hinweis: Diese Frage ist optional und wird in den Interviews vertieft. Sie können uns aber gerne bereits Hinweise geben.*

#### 42. Wie beurteilen Sie die Zusammenarbeit mit den folgenden Bundesstellen?

Bitte Zutreffendes ankreuzen:	Gut	Genügend	Schlecht	Weiss nicht
BAG				
BAFU				
BLW				
BLV				
SECO				
AS Chem				

**a) Wie könnte die Zusammenarbeit mit den Bundesstellen verbessert werden?**

*Hinweis: Diese Frage ist optional und wird in den Interviews genauer besprochen. Sie können uns aber gerne bereits Hinweise geben.*

## D. Abschluss

Sie sind am Ende der Umfrage angelangt.

Gerne können Sie in diesem Feld weitere Bemerkungen hinterlassen: \_\_\_\_\_

Mit diesem Link können Sie Ihre Antworten einsehen: Ihre Antworten (der Link öffnet in einem neuen Tab/einer neuen Registerkarte)

Möchten Sie die Umfrage noch nicht abschliessend beenden, dann klicken Sie bitte nicht auf "Antworten abschicken" sondern schliessen Sie einfach die Umfrage / den Tab / die Registerkarte. Ihre Antworten wurden bereits automatisch gespeichert.

Beziehen sich Ihre Antworten auf eine einzelne Dienststelle oder die konsolidierten Antworten sind bereits vollständig und Sie möchten die Umfrage abschliessend beenden, klicken Sie bitte auf "Antworten abschicken".

Wir danken Ihnen vielmals fürs Ausfüllen!

## A5. Sondaggio qualitativo

Nell'ambito del sondaggio qualitativo sono stati condotti colloqui con 56 persone. I colloqui si sono tenuti in francese e tedesco sulla base di una guida semistrutturata<sup>95</sup>. Per le autorità esecutive cantonali è stata svolta un'intervista con almeno una persona (l'operativo responsabile e, se il Cantone lo ha richiesto, anche con il responsabile dell'Ufficio). I primi colloqui esplorativi si sono tenuti nella primavera 2020. La maggior parte dei colloqui si è svolta in novembre/dicembre 2020. Per la valutazione dei colloqui è stato utilizzato un software di analisi qualitativa dei dati (MaxQDA).

**Tabella 6: Interviste**

Gruppo di attori	Numero di persone
Servizi federali: UFSP, UFAM, UFAG, SECO, USAV, Organo di notifica	8
Autorità esecutive cantonali (responsabili degli uffici, servizi cantonali per i prodotti chimici)	38 (33 interviste)
Altri importanti organi d'esecuzione (Agroscope, SUVA)	2
Associazione dei gruppi target (in particolare delle aziende)	7
Organizzazioni ambientaliste (WWF)	1
<b>Totale delle persone interpellate</b>	<b>56</b>

Tabella INFRAS

**Tabella 7: Intervistati**

Cognome	Organizzazione/Istituzione	Funzione
<b>Servizi federali</b>		
Olivier Blaser	Organo di notifica	O
Diana Burkhalter 1)	Organo di notifica	O
Martin Schiess	UFAM	R
Josef Tremp 2)	UFAM	O
Steffen Wengert	UFSP	R
Heribert Bürgy	UFSP	O
Lucia Klauser	USAV	O
Alexandra Gisler	UFAG	O
Sabine Mukerji	UFAG	O
Kaspar Schmid	SECO	R
<b>Autorità esecutive cantonali</b>		
Jürg Leu	Chemsuisse e Cant. BE	O

<sup>95</sup> Intervista semistrutturata (o intervista guidata): per la preparazione del colloquio ci si avvale di una guida. Sono possibili discrepanze rispetto alle domande indicate nella guida.

<b>Cognome</b>	<b>Organizzazione/Istituzione</b>	<b>Funzione</b>
Maria Rosaria Rella-Quaderer	Principato del Liechtenstein	O
Manfred Frick	Principato del Liechtenstein	O
Alda Breitenmoser	Cant. AG	R
Armin Feurer	Cant. AG	O
Karlheinz Diethelm	Cant. AR	R
René Glogger	Cant. AR	O
Otmar Deflorin	Cant. BE	R
Yves Zimmermann	Cant. BL	R
Hans-Jürg Kambor	Cant. BL	O
Philipp Hübner	Cant. BS	R
Yves Parrat	Cant. BS	O
Nicolas Aebischer	Cant. FR	O
Elena Gascon	Cant. GE	O
Peter Wagner	Cant. GL	O
Matthias Beckmann	Cant. GR	R
Roland Fiechter	Cant. GR	O
Stéphanie Lazzara	Cant. JU	O
Christophe Badertscher 4)	Cant. JU	R
Silvio Arpagaus	Cant. LU	R
Yves Lehmann 3)	Cant. NE	R
Pius Kölbener	Cant. SG	R
Kurt Seiler	Cant. SH	R
Isabel Portmann	Cant. SH	O
Gabriel Zenklusen	Cant. SO	R
Werner Friedli	Cant. SO	O
Christoph Spinner	Cant. TG	R
Jürg Stehrenberger	Cant. TG	O
Nicola Solca	Cant. TI	O
Bertrand Dubey	Cant. VD	O
Elmar Pfammatter	Cant. VS	R
Guy Défayes 5)	Cant. VS	O
Alain Schmid 5)	Cant. VS	O
Mattias Fricker	Cant. ZG	R
Jonas Megert	Cant. ZG	O
Martin Brunner	Cant. ZH	R
Urs Näf	Cant. ZH	O
Daniel Imhof	Cantoni primitivi	R
Cornelia Bachmann	Cantoni primitivi	O

Cognome	Organizzazione/Istituzione	Funzione
<b>Altri attori coinvolti nell'esecuzione</b>		
Ulrich Schaller	Agroscope	O
Jan Priess	SUVA	O
<b>Associazioni dei gruppi target</b>		
Jürg Burkhard	APDP (Association Protection Des Plantes)	Presidente
Frank Wiede	Galexis SA (rappr. comm. all'ingr.)	Rappresentante comm. all'ingrosso
René Burri	LANDI Schweiz AG (rappr. comm. al dett.)	Product Group Manager
Dominique Werner	Scienceindustries	Diritto prodotti chimici
Kurt Goetz	SKV (Associazione Svizzera Frigoristi)	Presidente
Bernard Cloëtta	SKW (Associazione svizzera dei cosmetici e dei detergenti)	Direttore
Matthias Baumberger	USVP (Unione svizzera dell'industria delle vernici e delle pitture)	Direttore
Susanne Bader 6)	USVP (Unione svizzera dell'industria delle vernici e delle pitture)	Chimica
<b>Altri portatori di interessi</b>		
Eva Wyss	Umweltallianz/Alliance-Environnement	

R= responsabile degli uffici presso i Cantoni, capodivisione presso l'UFSP e l'UFAM, caposettore presso la SECO, O = rappresentante del livello operativo

1) Insieme con Olivier Blaser, Organo di notifica. 2) Insieme con Martin Schiess, UFAM. 3) Scambio per mail. 4) Insieme con Stéphanie Lazzara, Cant. Giura. 5) Insieme con Elmar Pfammatter, Cant. Vallese. 6) Insieme con Matthias Baumberger.

Tabella INFRAS.

## Guida al colloquio

Nei colloqui con i Cantoni sono state discusse le domande seguenti?

- Quali obiettivi persegue il Cantone con l'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici? Quali priorità si è prefissato il Cantone nell'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici?
- Come valuta l'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici nel Suo Cantone? Che cosa funziona meglio, che cosa peggio?
- Le risorse umane e finanziarie a disposizione sono sufficienti per adempiere i compiti d'esecuzione in modo tale da ottenere gli effetti auspicati?
- Le risorse e le priorità collimano con gli obiettivi? Le priorità sono impostate in modo tale da conseguire gli obiettivi? Dove è eventualmente necessario intervenire?
- Le strutture e i processi sono tali da consentire l'adempimento dei compiti d'esecuzione in modo efficace ed efficiente? Dove è eventualmente necessario intervenire?
- Come funziona la collaborazione con gli altri Cantoni e la Confederazione?

- Come funziona l'esecuzione con le aziende e la collaborazione con le associazioni?
- Gli effetti auspicati presso le aziende sono raggiunti? Dove è necessario intervenire?
- Quali sfide intravede in riferimento all'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici?
- Come potrebbe essere ottimizzata l'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici?
- Che cosa auspicherebbe in riferimento all'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici?

## A6. Sondaggio online presso le aziende

Il sondaggio è servito a raccogliere i pareri delle aziende assoggettate al diritto in materia di prodotti chimici. Il questionario è stato elaborato d'intesa con il gruppo direttivo e alcune associazioni dei gruppi target, quindi programmato in un'applicazione online (Survalyzer) in italiano, francese e tedesco.

Dai chiarimenti preliminari presso i Cantoni è risultato che alcuni Cantoni non hanno un indirizzo, quindi diverse associazioni di categoria si sono messe a disposizione per inviare ai loro membri il link al sondaggio. Il link è stato inviato dalle seguenti associazioni di categoria:

- Scienceindustries
- SKW (Associazione svizzera dei cosmetici e dei detergenti)
- APDP (Association Protection Des Plantes)
- SKV (Associazione Svizzera Frigoristi)
- USVP (Unione svizzera dell'industria delle vernici e delle pitture)

Inoltre, alcuni servizi cantonali hanno trasmesso il link al questionario alle aziende che sono registrate presso di loro e sono assoggettate al diritto in materia di prodotti chimici. Non è dato sapere con precisione quali Cantoni hanno inviato il link.

La valutazione si è basata sulle domande dello studio ed è stato utilizzato R Markdown.

In totale hanno partecipato al sondaggio 449 aziende di 25 Cantoni (incl. il Principato del Liechtenstein). Il sondaggio non è rappresentativo, ma consente comunque di comprendere il parere delle aziende relativamente al diritto in materia di prodotti chimici. Vi hanno partecipato aziende piccole e grandi, nonché operanti in settori molto disparati. Il 90 per cento delle risposte riguarda le PMI (meno di 250 dipendenti) e il 10 per cento grandi aziende. Per ognuno dei settori chimico/farmaceutico, vernici/colori e pulizia/igiene ha risposto al sondaggio il 10 per cento circa dei partecipanti. Da quattro Cantoni sono giunte tra 45 e 75 risposte. Negli altri Cantoni hanno risposto da una a trenta aziende. Da due Cantoni non sono giunte risposte.

Tabella 8: Partecipanti al sondaggio online presso le aziende

Cantone	Quota su tutti i partecipanti [%]	Numero di aziende partecipanti
Argovia	1,8	8
Appenzello Interno	0,2	1
Appenzello Esterno	0,2	1
Basilea Città	2,2	10
Basilea Campagna	0,9	4
Berna	6,5	29
Friburgo	4,5	20
Ginevra	0,0	0
Glarona	0,7	3
Grigioni	0,2	1
Giura	5,3	24
Lucerna	0,9	4
Neuchâtel	0,2	1
Nidvaldo	0,2	1
Obvaldo	0,2	1
San Gallo	7,3	33
Sciaffusa	0,7	3
Svitto	0,9	4
Soletta	3,3	15
Turgovia	16,7	75
Ticino	17,1	77
Uri	0,0	0
Vaud	0,7	3
Vallese	0,2	1
Zurigo	15,4	69
Zugo	0,4	2
Principato del Liechtenstein	10,2	46
Estero	2,9	13
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>449</b>

Tabella INFRAS. Fonte: sondaggio presso le aziende.

La quota delle risposte «Non so» si è collocata tra il 7 e il 74 per cento. Abbiamo ipotizzato che le risposte «Non so» provengano, a seconda delle domande, da aziende che non hanno avuto controlli già da tempo o che sono attive in un solo Cantone. Hanno trovato conferma entrambe le ipotesi:

- nella valutazione dell'onere per un controllo e l'intervallo tra due controlli il 25 per cento e il 40 per cento delle aziende partecipanti hanno risposto «Non so». Esiste tuttavia al massimo un'esile correlazione tra i «Non so» e il 30 per cento circa dei partecipanti che hanno indicato di non avere avuto alcun controllo negli ultimi anni;
- in merito all'unitarietà dell'esecuzione ha risposto «Non so» tra il 55 e il 75 per cento dei partecipanti. Anche qui non si rileva alcuna correlazione tra le risposte «Non so» e le aziende che operano in un solo Cantone.

Per una maggiore chiarezza nei grafici non abbiamo riportato le risposte «Non so».

Il questionario è riportato alle pagine seguenti (numerazione separata delle pagine).

# Sondaggio

Questo documento contiene tutte le domande per il sondaggio relativo all'esecuzione della legislazione sui prodotti chimici.

**Si prega di non utilizzare questo documento per rispondere al sondaggio. Si può rispondere al sondaggio solo online al seguente link:**

<https://infras.survalyzer.swiss/gureorterh?l=it>

## A) Einführung

Willkommen zur Umfrage über den Vollzug des Chemikalienrechts. Bitte wählen Sie Ihre Sprache:

Bienvenue à l'enquête sur l'application de la législation sur les produits chimiques. Veuillez choisir votre langue :

Benvenuti al sondaggio relativo all'esecuzione della legislazione sui prodotti chimici. Scelga cortesemente la lingua desiderata:

{{survey.language\_selector}}

Gentili signore, egregi signori,

I servizi competenti dei Cantoni (Servizi per i prodotti chimici) e della Confederazione (UFSP, UFAM, UFAG e SECO) hanno incaricato la società di consulenza INFRAS di valutare l'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici. La valutazione dovrebbe giudicare l'esecuzione della legge, le relative modalità e i possibili margini di miglioramento e il seguente questionario ne è parte. Nei loro compiti di sorveglianza, le autorità verificano se le disposizioni relative ai prodotti chimici sono applicate correttamente. A tale scopo, i servizi competenti svolgono dei controlli nelle aziende (controllo del mercato). Le procedure di omologazione e di annuncio dei prodotti non sono parte del sondaggio.

Il questionario comprende complessivamente **11 domande** relative al controllo, da parte dei servizi cantonali preposti, di aziende e dei prodotti chimici. È possibile interrompere il sondaggio in qualsiasi momento, per poi riprenderlo in seguito. È anche possibile avanzare o tornare indietro a piacimento, le risposte rimangono salvate.

Vi saremmo grati, se poteste compilare il questionario entro al più tardi venerdì, **12. Febbraio 2021**.

Tutti i dati raccolti attraverso il sondaggio ci sono accessibili esclusivamente in qualità di ditta esterna di ricerca e non verranno messi a disposizione della Confederazione, dei Cantoni o di terzi. I vostri dati verranno anonimizzati e valutati in maniera aggregata, impedendo così di dedurre un collegamento con singole aziende.

Per domande il signor Felix Weber di INFRAS è volentieri a disposizione: Tel. 044 205 95 23, felix.weber@infrass.ch.

Grazie per la vostra partecipazione!

INFRAS, ricerca e consulenza

## B) Hintergrundfragen

q1: 1. In quale ambito è principalmente attiva la vostra azienda?

- Agricoltura
- Giardinaggio
- Derrate alimentari
- Tessili, abbigliamento
- Stampa, carta, imballaggio
- Elettronica
- Chimica/Farmaceutica
- Pitture, lacche
- Materie plastiche, Metalli
- Tempo libero, Outdoor
- Costruzione, materiali da costruzione
- Veicoli e accessori
- Animali e prodotti per animali
- Pulizia, igiene
- Farmacie, drogherie
- Refrigerazione
- Altri ambiti (p.f. specificare):: \_\_\_\_\_

q2: 2. Quante persone occupa la vostra azienda?

- 1-9 occupati
- 10-49 occupati
- 50-249 occupati
- più di 249 occupati

q3: 3. Quale funzione/ruolo ricopre la vostra azienda in relazione alla legislazione sui prodotti chimici?

*Risposte multiple possibili*

- Fabbricante/Importatore con responsabilità diretta sul prodotto
- Commercio all'ingrosso (consegna a utilizzatori professionali, rivenditore intermediario)

- Commercio al dettaglio (consegna a utilizzatori privati)
- Commercio con la necessità di possedere un'attestazione di Conoscenze specifiche
- Utilizzatore professionale di prodotti chimici che richiedono un'autorizzazione speciale
- Utilizzatore professionale di prodotti chimici senza autorizzazione speciale
- Non so

q4: 4. La vostra azienda è attiva in più Cantoni?

- Sì
- No

q5: 5. In quale cantone ha sede la vostra azienda?

- Estero
- Principato del Liechtenstein
- Argovia
- Appenzello Interno
- Appenzello Esterno
- Basilea Città
- Basilea Campagna
- Berna
- Friburgo
- Ginevra
- Glarona
- Grigioni
- Giura
- Lucerna
- Neuchâtel
- Nidwaldo
- Obwaldo
- San Gallo
- Sciaffusa
- Svitto
- Soletta

- Turgovia
- Ticino
- Uri
- Vaud
- Vallese
- Zurigo
- Zugo

## C) Fragen zum Vollzug

q6: 6. Negli **ultimi 3 anni** i servizi cantonali per i prodotti chimici hanno eseguito un controllo relativo alla legislazione sui prodotti chimici nella vostra azienda?

*Nota: con controllo relativo alla legislazione sui prodotti chimici intendiamo sia la verifica di prodotti sia la verifica dell'azienda.*

**Controlli di prodotti** includono tra le altre cose la verifica dell'etichettatura e dell'imballaggio, delle schede dei dati di sicurezza, il rispetto degli obblighi di annuncio, notifica e omologazione, il rispetto di limitazioni e divieti, l'applicazione di condizioni legate alle procedure di omologazione o notifica, il rispetto delle disposizioni legate alla pubblicità.

**Controlli dell'azienda** includono gli obblighi legati all'impiego di prodotti chimici, per es. gli obblighi dei fabbricanti, delle limitazioni e dell'informazione necessaria alla consegna di prodotti chimici, il dovere di diligenza, ecc.

- Si
- No
- Non so

q7: 7. Ripensando all'ultimo controllo relativo alla legislazione sui prodotti chimici, dell'azienda o dei prodotti, come valuta le seguenti affermazioni?

*Rispondi alle affermazioni che non puoi valutare con "non so".*

	Sono d'accordo	Sono piuttosto d'accordo	Sono piuttosto in disaccordo	Non sono d'accordo	Non so
L'onere in relazione a un <b>controllo dell'azienda</b> è troppo alto.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
L'onere in relazione a un <b>controllo dei prodotti</b> è troppo alto.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
La distanza temporale tra due <b>controlli dell'azienda</b> è troppo corta.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Vengono eseguiti troppi controlli nell'ambito della legislazione sui prodotti chimici.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Lo sforzo necessario per essere in regola con il diritto in materia di prodotti chimici, rispettivamente i relativi doveri che devono essere ossequiati, sono troppo elevati.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
I costi associati al controllo sono troppo elevati.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

## 3345b Betriebsumfrage Vollzug Chemikalienrecht

Dovrebbero essere eseguiti più controlli per identificare le aziende che non rispettano le regole.	<input type="radio"/>				
Vengono eseguiti principalmente controlli presso le aziende che sono già in regola con la legge.	<input type="radio"/>				
Mi sento giudicato correttamente dai controlli.	<input type="radio"/>				
Attraverso i controlli e le misure correttive che mi vengono richieste mi sento sopraffatto.	<input type="radio"/>				

### q8: 8. Come giudica le competenze dell'autorità (servizi cantonali e federali) e le informazioni ricevute?

	Sono d'accordo	Sono piuttosto d'accordo	Sono piuttosto in disaccordo	Non sono d'accordo	Non so
Gli ispettori / le ispettrici del servizio cantonale per i prodotti chimici sono competenti.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
I servizi cantonali per i prodotti chimici forniscono risposte a domande sui controlli in maniera soddisfacente.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
I materiali informativi di Confederazione e Cantoni (per es. Schede tematiche) sono comprensibili.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
I materiali informativi di Confederazione e Cantoni coprono tutti i temi rilevanti.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
In caso di domande relative all'applicazione del diritto sui prodotti chimici so a quali servizi del Cantone o della Confederazione rivolgermi.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Show if	Question	8. Come giudica le competenze dell'autorità (servizi cantonali e federali) e le informazioni ricevute? / I materiali informativi di Confederazione e Cantoni coprono tutti i temi rilevanti.	IsEqualTo	Sono piuttosto in disaccordo
Or	Question	8. Come giudica le competenze dell'autorità (servizi cantonali e federali) e le informazioni ricevute? / I materiali informativi di Confederazione e Cantoni coprono tutti i temi rilevanti.	IsEqualTo	Non sono d'accordo

### q8a: 8.a. Ha indicato che i materiali informativi di Confederazione e Cantoni non coprono tutti i temi rilevanti. Cosa manca secondo lei?

---

## q9: 9. Come giudica l'utilità dei controlli dell'azienda e dei prodotti?

	Sono d'accordo	Sono piuttosto d'accordo	Sono piuttosto in disaccordo	Non sono d'accordo	Non so
I controlli contribuiscono a evitare danni alla salute e all'ambiente.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
I controlli contribuiscono al rispetto della Legge e delle Ordinanze che riguardano il diritto sui prodotti chimici.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
I controlli aiutano a comportarsi correttamente nell'utilizzo di prodotti chimici.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
I controlli aiutano all'utilizzo di prodotti chimici in sicurezza.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Le misure correttive in caso di contestazione sono efficaci.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Le misure correttive in caso di contestazione sono proporzionate.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Le informazioni dell'autorità sulle misure in caso di contestazione sono comprensibili.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

## q10: 10. In Svizzera, i Cantoni sono responsabili individualmente per l'esecuzione della parte più cospicua del diritto in materia di prodotti chimici. Come giudica le seguenti affermazioni?

	Sono d'accordo	Sono piuttosto d'accordo	Sono piuttosto in disaccordo	Non sono d'accordo	Non so
L'esecuzione del diritto sui prodotti chimici in Svizzera è sufficientemente uniforme (i Cantoni eseguono i loro compiti in maniera analoga).	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Leggi e Ordinanze vengono applicate dai Cantoni in maniera uniforme.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
A dipendenza del Cantone, le aziende vengono controllate in maniera più o meno severa.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
A dipendenza del Cantone, le aziende vengono controllate più o meno frequentemente.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
A dipendenza del Cantone, le aziende sono confrontate con degli oneri differenti.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

## 3345b Betriebsumfrage Vollzug Chemikalienrecht

La ripartizione dei compiti tra Cantoni e Confederazione è chiara.

---

## D) Abschluss

q11: 11. Quali desideri può esprimere in relazione ai controlli di aziende e prodotti nell'ambito della legislazione sui prodotti chimici?

---

q12: È giunto alla fine del questionario. Ha ancora dei suggerimenti o delle osservazioni sull'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici?

---

Sotto il seguente link può consultare e se necessario stampare le Sue risposte: Scaricare il PDF.

La ringraziamo di cuore per aver partecipato al sondaggio. Per favore, clicchi su «Inviare le risposte» per terminare il sondaggio.

Grazie, le tue risposte sono state salvate perfettamente.

## A7. Altri grafici e tabelle

### Organizzazione e collaborazione

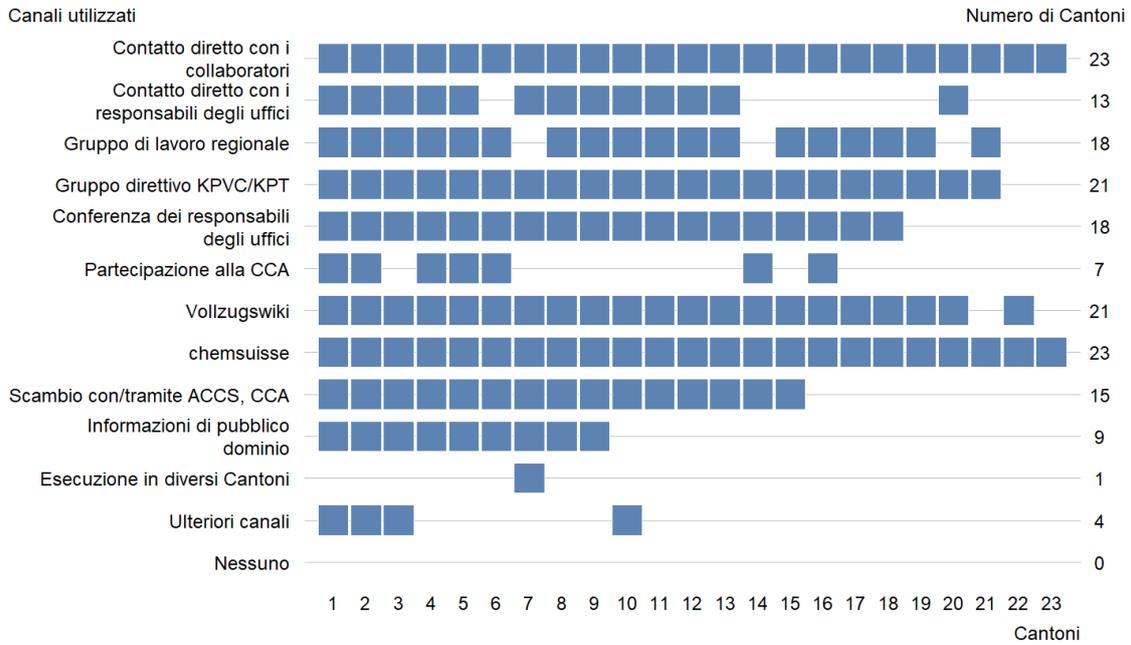
#### **Confederazione: competenze**

L'UFSP è responsabile della tutela della salute per quanto riguarda i prodotti chimici (senza PF), l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) della protezione dell'ambiente e degli esseri umani e la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) della tutela dei lavoratori. Infine, l'Ufficio federale dell'agricoltura è responsabile della protezione delle colture agricole e della protezione dell'ambiente dagli effetti collaterali dei PF e funge da servizio di omologazione per i prodotti fitosanitari.

#### **Cantoni: collaborazione all'interno del Cantone**

I rappresentanti dei servizi cantonali per i prodotti chimici in Svizzera sono riuniti in chemsuisse. Il lavoro di chemsuisse viene svolto dai quattro gruppi regionali, da diversi gruppi di lavoro e dal comitato direttivo. Inoltre, i membri di chemsuisse partecipano attivamente ai gruppi di lavoro degli Uffici federali (UFSP, UFAM, SECO, UFAG). I periodici seminari nazionali e regionali costituiscono importanti occasioni di scambio di informazioni e di esperienze. I rappresentanti degli Uffici federali sono ospiti permanenti negli eventi organizzati da chemsuisse.

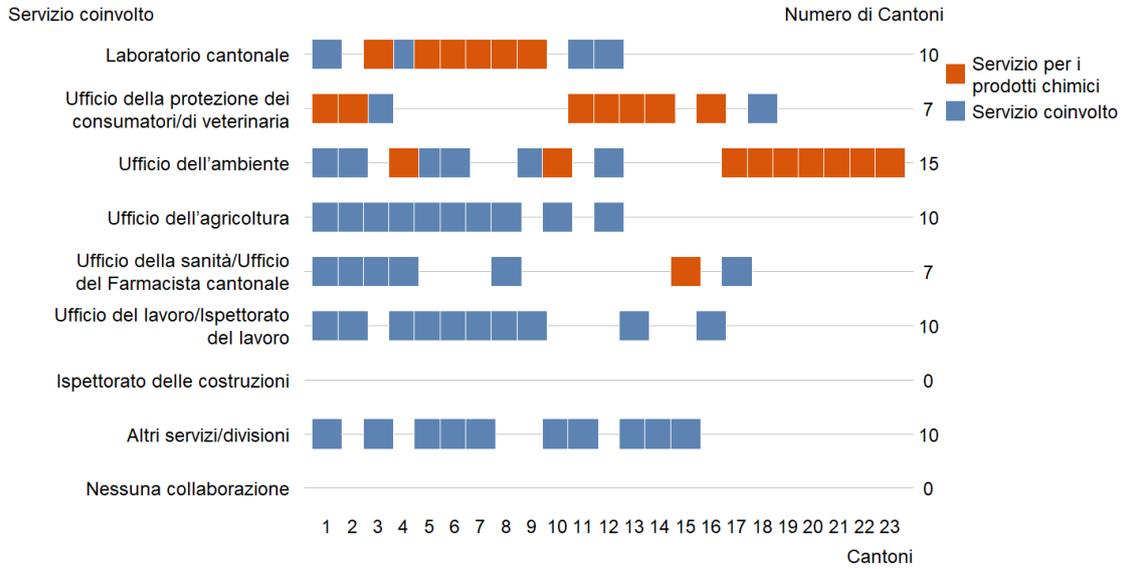
**Figura 13: Canali utilizzati nella collaborazione con altri Cantoni (N=23, risposte multiple)**



Asse X: Cantoni ordinati in base al numero dei canali utilizzati. la numerazione dei Cantoni non corrisponde a quella riportata nelle altre figure.

Grafico INFRAS. Fonte: sondaggio presso i Cantoni.

**Figura 14: Numero di uffici/divisioni coinvolti nell'esecuzione del controllo del mercato (N=23, risposte multiple)**



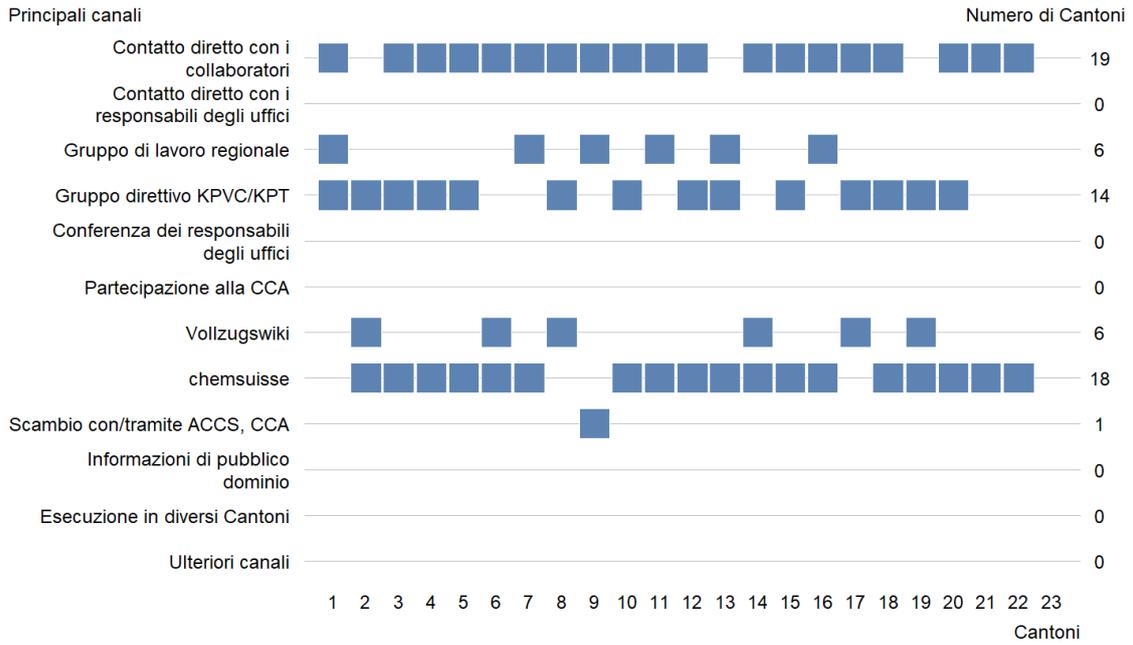
Asse X: Cantoni riportati in ordine decrescente in base al numero dei servizi coinvolti. La numerazione dei Cantoni non corrisponde a quella riportata nelle altre figure.

Altri uffici: ad es. Ufficio forestale, Ufficio delle costruzioni, Polizia cantonale, Servizio fitosanitario cantonale ecc.

Grafico INFRAS. Fonte: sondaggio presso i Cantoni.

**Collaborazione intercantonale**

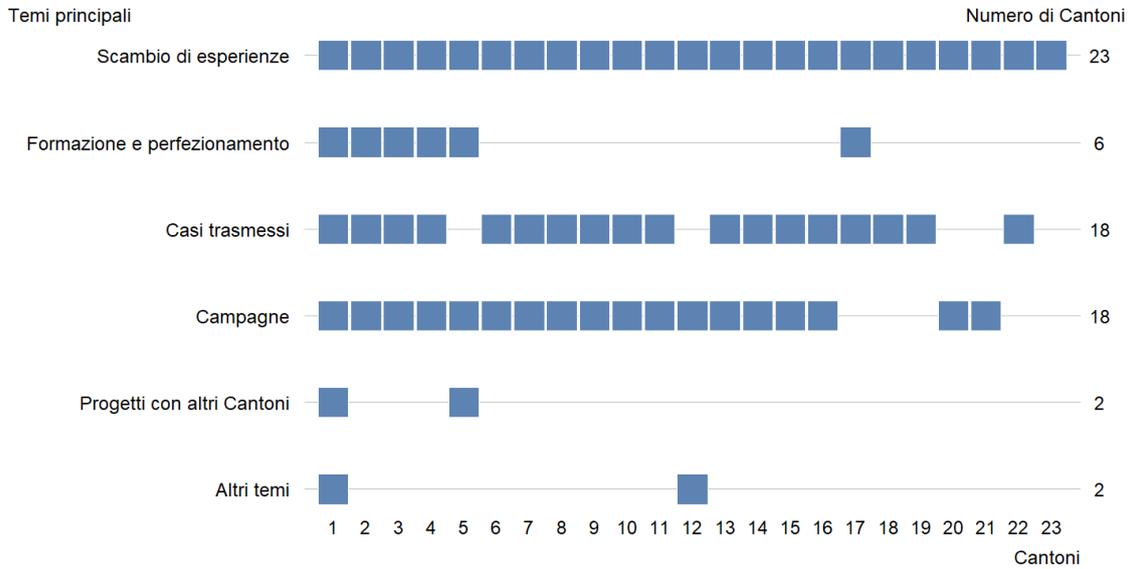
**Figura 15: Importanti canali per la collaborazione di un Cantone con gli altri Cantoni (N=22, risposte multiple)**



Asse X: Cantoni riportati in ordine decrescente in base al numero dei canali. La numerazione dei Cantoni non corrisponde a quella riportata nelle altre figure.  
 Cantone 23: nessuna indicazione.

Grafico INFRAS. Fonte: sondaggio presso Cantoni.

**Figura 16: Temi principali nel coordinamento con altri Cantoni (N=23, max. 3 risposte)**



Asse X: Cantoni riportati in ordine decrescente in base al numero dei temi. La numerazione dei Cantoni non corrisponde a quella riportata nelle altre figure.  
 Cantone 23: nessuna indicazione.

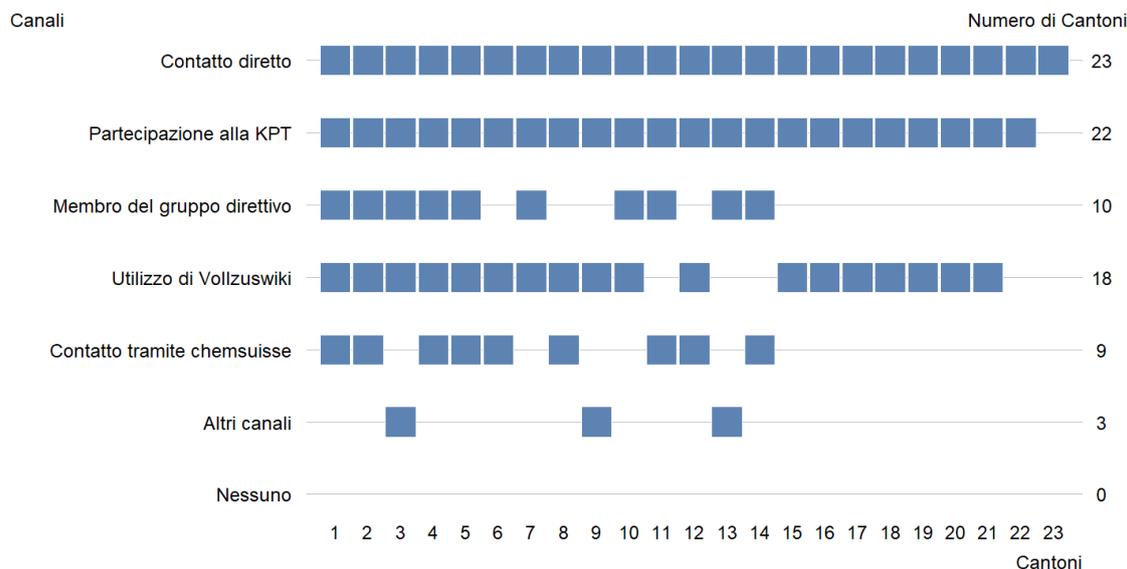
Grafico INFRAS. Fonte: sondaggio presso Cantoni.

**Collaborazione tra la Confederazione e i Cantoni**

**Figura 17: Valutazione della collaborazione con gli altri Cantoni (N=23)**



Grafico INFRAS. Fonte: Sondaggio presso Cantoni.

**Figura 18: Canali per la collaborazione tra i Cantoni e i servizi federali (N=23, risposte multiple)**

Asse X: Cantoni riportati in ordine decrescente in base al numero dei canali utilizzati. La numerazione non corrisponde a quella riportata nelle altre figure.

Contatto diretto: contatto con UFAM, UFSP, SECO, UFAG, USAV, Organo di notifica, Swissmedic

Grafico INFRAS. Fonte: sondaggio presso i Cantoni.

### Risposte sulla collaborazione

In merito ai singoli servizi federali i Cantoni hanno formulato alcune risposte specifiche che possono essere così sintetizzate:

- UFSP: l'impostazione delle tematiche non è basata sui rischi. I corsi sulle conoscenze specifiche non sono commisurati al pubblico, le schede di dati di sicurezza hanno una rilevanza eccessiva;
- UFAM: scarso sostegno nelle campagne. Difficoltà di instaurare un contatto a causa dei tanti interlocutori diversi;
- UFAG<sup>96</sup>:
  - negli ultimi anni la collaborazione è decisamente migliorata ed è facilitata dai buoni contatti con i collaboratori dell'UFAG;
  - scarsa chiarezza in merito all'attuazione e alle aspettative nei confronti dei Cantoni in caso di modifiche legislative. La situazione è migliorata negli ultimi tempi;
  - le esigenze dei Cantoni non sono adeguatamente considerate (in parte a causa di malintesi);

<sup>96</sup> Non è possibile attuare una differenziazione delle valutazioni dell'esecuzione tra il settore dei prodotti chimici (senza PF) e il settore dei PF, poiché generalmente gli intervistati non hanno distinto i due settori.

- auspicato un accesso più diretto all'organo di omologazione dei PF (che non fa parte del controllo del mercato);
- conflitto in termini di governance nell'UFAG: l'UFAG dovrebbe garantire una produzione sostenibile, ma nello stesso tempo si autocontrolla. Sostegno insufficiente del servizio di valutazione da parte dell'UFAG;
- campagne nazionali sui PF: le campagne organizzate dall'UFSP sono sempre preparate molto bene e vengono ben spiegate. L'UFAG informa meno. Nelle campagne sui PF dovrebbero essere controllate anche i componenti che non dovrebbero essere nelle sostanze (ad es. veleno delle api). Alcuni laboratori cantonali potrebbero svolgere queste analisi, che tuttavia dovrebbero essere pagate dall'UFAG. Suggestioni in tal senso sono stati respinti in passato senza motivo;
- inoltre, i diversi ruoli dell'UFAG in riferimento ai PF danno adito a giudizi critici: da un lato l'UFAG promuove l'impiego di PF, dall'altro è chiamato a controllarlo, con la conseguenza che il servizio responsabile dei controlli presso l'UFAG riceve un sostegno insufficiente. Un rappresentante della Confederazione osserva inoltre che l'esecuzione nell'ambito dei PF ha dato adito a sempre nuove discussioni negli ultimi anni. L'UFAG ha semplicemente disposto lo svolgimento senza coordinare la procedura con gli altri servizi coinvolti. Secondo l'UFAG le campagne sono state decise dai rappresentanti dei Cantoni in occasione dell'assemblea della KPT e non «disposte dall'UFAG»;
- SECO: direttive per i controlli in alcuni aspetti (schede di dati di sicurezza) non incentrate sul problema;
- Organo di notifica: risorse insufficienti, difficile da raggiungere. I compiti dell'Organo di notifica sono poco chiari per i Cantoni. Il modulo «Registro dei prodotti» non è facile da usare.

Alcuni Cantoni apprezzano la presenza di interlocutori per le diverse regioni linguistiche. Altri sono contrariati dal fatto che i numerosi servizi federali coinvolti implicano diversi interlocutori, il che rende difficile curare i contatti. I Cantoni ritengono necessario prendere in considerazione una riduzione del numero dei servizi coinvolti oppure la possibilità di un referente comune. Un'altra richiesta riguarda la redazione dei documenti importanti nelle tre lingue nazionali, soprattutto di quelli destinati anche alle aziende o alla popolazione.

Un portatore di interessi auspica inoltre una collaborazione costruttiva tra i servizi cantonali e la SUVA al fine di ottimizzare l'esecuzione dal punto di vista delle aziende.

Alcuni Cantoni desiderano che la verifica del controllo autonomo rientri nelle competenze dei Cantoni.

## Dotazione delle risorse

### Dotazione delle risorse a livello di Confederazione

La tabella seguente riporta le risorse disponibili nei servizi federali per l'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici nel settore del controllo del mercato. Le indicazioni fornite devono essere interpretate con prudenza, in quanto il contenuto e la delimitazione dei compiti della Confederazione sono stati talvolta interpretati diversamente (in particolare la valutazione dei rischi).

Oltre ai servizi riportati nella tabella, presso l'UFAG (settore della normativa sui concimi) e l'USAV (settore del diritto sulle derrate alimentari) esistono interfacce con il diritto in materia di prodotti chimici per il quale, tuttavia, i suddetti servizi non hanno espressamente a disposizione risorse.

**Tabella 9: Risorse disponibili presso i servizi federali per adempiere i compiti della Confederazione**

Risorse umane (posti a tempo pieno)	UFSP <sup>97</sup>	UFAM	SECO	UFAG	Organo di notifica	Totale
Coordinamento e sostegno specialistico, vigilanza sui Cantoni	1,2 (27)	0,15 (30 %)	0,1 (20 %)	0,1 (100 %)	0,30 (75 %)	1,85 (31 %)
Verifica del controllo autonomo (verifiche sui prodotti mediante prove a campione, valutazioni dei rischi)	2,0 (45 %)	0,2 (40 %)	0,2 (40 %)	-	0,05 (13 %)	2,45 (41 %)
Documentazione e informazione <sup>98</sup>	1,2 (27 %)	0,15 (30 %)	0,2 (40 %)	-	0,05 (13 %)	1,6 (28 %)
<b>Totale risorse disponibili</b>	<b>4,4 (100 %)</b>	<b>0,5 (100 %)</b>	<b>0,5 (100 %)</b>	<b>0,1 (100 %)</b>	<b>0,4 (100 %)</b>	<b>5,9 (100 %)</b>

Le categorie corrispondono alle attività dei servizi federali nell'esecuzione post-commercializzazione conformemente al modello d'impatto (cfr. Figura 12).

Tabella INFRAS. Fonte: interviste con gli esperti.

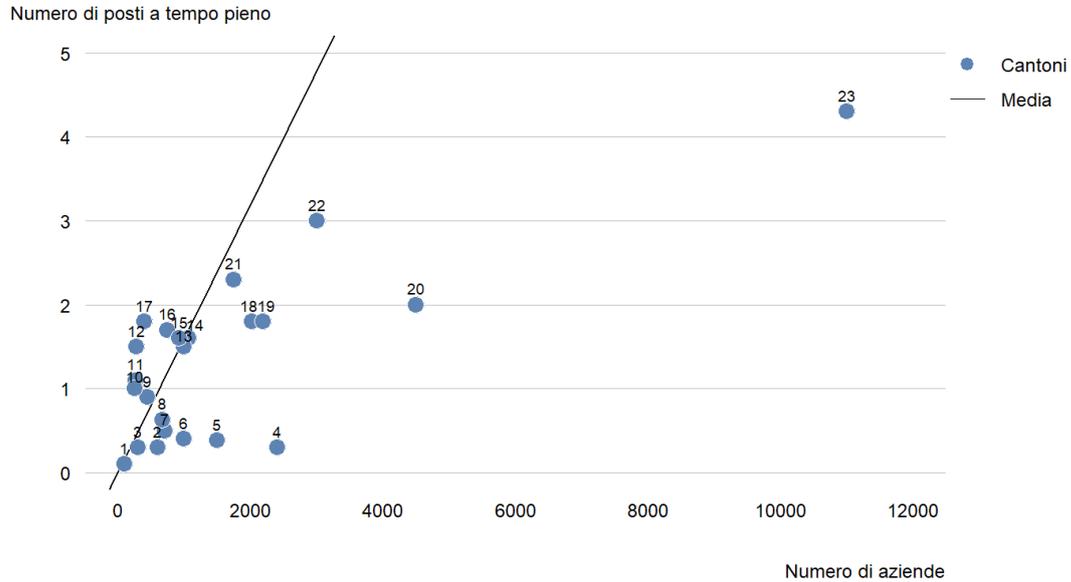
### Dotazione delle risorse a livello dei Cantoni

Il grafico seguente riporta le risorse disponibili nei Cantoni per l'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici in funzione del numero delle aziende legate al settore dei prodotti chimici.

<sup>97</sup> L'UFSP non può suddividere le risorse per le «valutazioni dei rischi» e per il «coordinamento e il sostegno specialistico». In totale dispone di 1,6 posti di lavoro a tempo pieno. A ognuna delle due categorie ne è stata attribuita la metà.

<sup>98</sup> Documentazione e informazione: predisposizione di dati e documenti nonché consulenza alle autorità esecutive cantonali e ai soggetti giuridici in merito a tematiche giuridiche e specialistiche, elaborazione di propri rapporti, schede informative oppure altre informazioni specialistiche (ad es. in collaborazione con chemsuisse). Presso l'Organo di notifica la documentazione e l'informazione comprendono prevalentemente l'inoltro di informazioni e la collaborazione in gruppi di lavoro con i Cantoni.

**Figura 19: Numero di posti di lavoro a tempo pieno in funzione del numero di aziende (N=23)**



Nota: la linea della media non corrisponde a una regressione e può essere fortemente influenzata dai singoli punti.  
 Aiuto alla lettura: i Cantoni a sinistra della linea della media sono dotati di risorse superiori alla media rispetto al numero di aziende, mentre i Cantoni a destra della linea sono dotati di risorse inferiori alla media.

Grafico INFRAS. Fonte: sondaggio presso i Cantoni.

Il grafico seguente illustra il numero di posti di lavoro a tempo pieno dei Cantoni ogni 100 aziende legate al settore dei prodotti chimici in funzione dell'ufficio al quale è annesso il servizio cantonale per i prodotti chimici. Non esistono differenze significative tra i Cantoni nei quali il servizio per i prodotti chimici è annesso all'Ufficio dell'ambiente o a quello della sicurezza alimentare. Rientra nello stesso ordine di grandezza anche l'unico Cantone il cui servizio per i prodotti chimici è annesso all'Ufficio del farmacista cantonale.

**Figura 20: Numero di posti di lavoro a tempo pieno ogni 100 aziende legate al settore dei prodotti chimici (N=23)**

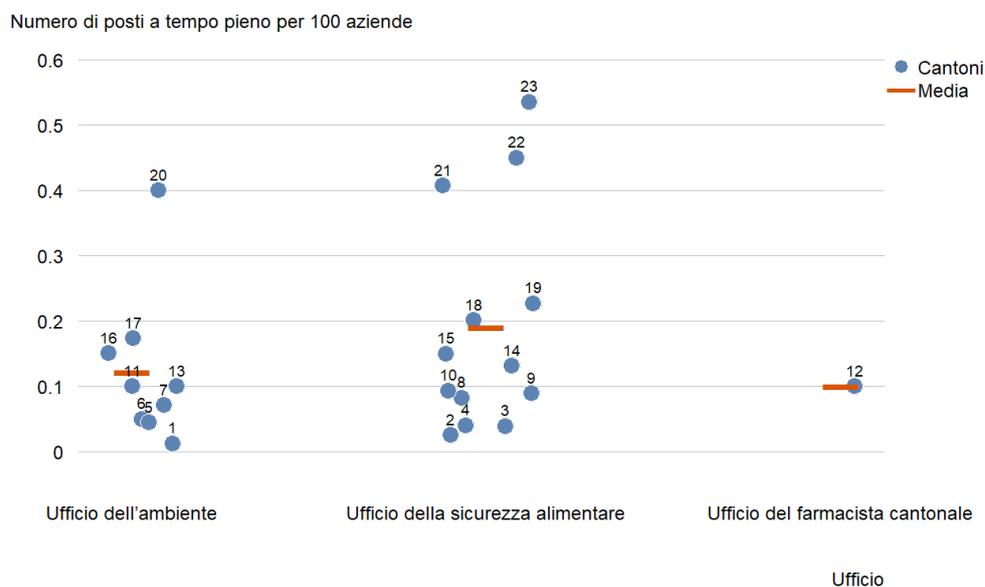


Grafico INFRAS. Fonte: sondaggio presso i Cantoni.

Precisazione sui posti di lavoro a tempo pieno: nel sondaggio era stato espressamente chiesto ai Cantoni di non considerare le risorse per i seguenti compiti:

- attività di esecuzione nei settori derrate alimentari, alimenti per animali e medicinali, cosmetici, prevenzione degli incidenti rilevanti, biosicurezza, addetti alla sicurezza, protezione delle acque, rifiuti e agricoltura laddove non rientrassero nel campo d'applicazione dell'OP-Chim, dell'ORRPChim, dell'OPF e dell'OCon;
- attività nell'ambito dell'esecuzione pre-commercializzazione, ossia l'omologazione e la notifica di prodotti chimici e il rilascio di autorizzazioni (eccezionali) per l'impiego di prodotti chimici.

## Spese materiali

### Spese materiali per la Confederazione

Nei servizi federali le spese materiali per i controlli del mercato ammontano a circa mezzo milione di franchi. La quota maggiore (CHF 400 000) riguarda l'UFSP, che impiega questi fondi per un contratto di prestazione con il METAS per le verifiche di laboratorio di sostanze, preparati e formule nonché per l'analisi di campioni che la dogana preleva quando vengono importati prodotti chimici. Dispongono di risorse finanziarie anche l'UFAM (CHF 50 000, contratti con laboratori cantonali o l'EMPA per i test analitici dei prodotti) e l'UFAG (CHF 45 000, contratto con Agroscope per le analisi di laboratorio).

**Tabella 10: Dotazione di risorse finanziarie dei servizi federali per il controllo del mercato**

Ufficio federale	Risorse finanziarie [CHF/anno]
Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) (escl. l'Organo di notifica)	400 000
Ufficio federale dell'ambiente (UFAM)	50 000
Segreteria di Stato dell'economia (SECO)	0
Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) (solo prodotti fitosanitari)	45 000
Organo di notifica per prodotti chimici	0
<b>Totale</b>	<b>495 000</b>

I dati corrispondono alla stima approssimativa degli intervistati.

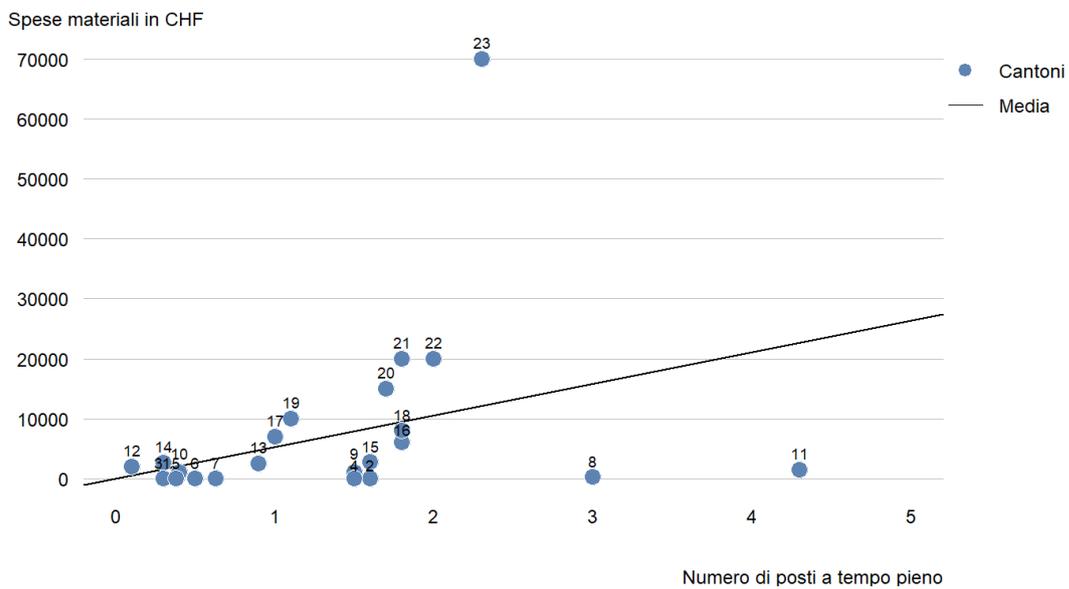
Tabella INFRAS. Fonte: interviste con i servizi federali.

### Spese materiali per i Cantoni

Per i Cantoni le spese materiali riguardano soprattutto le analisi esternalizzate, i dispositivi di analisi e il materiale informativo.

Tre Cantoni riportano spese materiali comprese tra 10 000 e 20 000 franchi l'anno. Per 11 Cantoni le spese materiali sono talora nettamente al di sotto di 10 000 franchi l'anno. Sette Cantoni non riportano spese materiali per il controllo del mercato. Non emerge una correlazione tra spese materiali e risorse umane o altri fattori (ad es. la priorità del Cantone).

**Figura 21: Spese materiali in CHF**



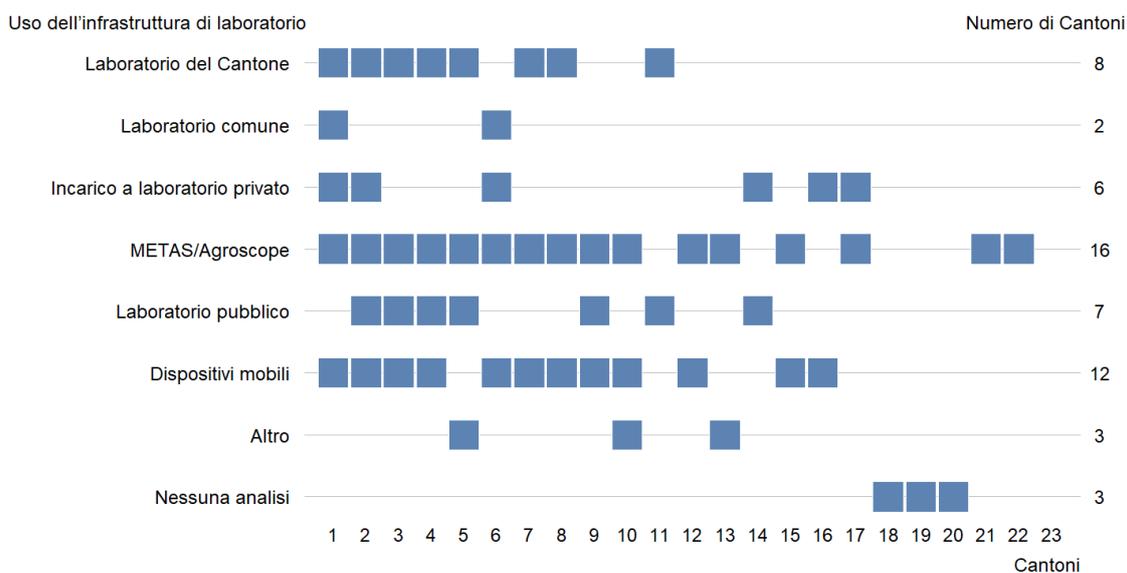
Nota: la linea della media non corrisponde a una regressione e può essere fortemente influenzata dai singoli punti. Aiuto alla lettura: i Cantoni a sinistra della linea della media hanno una quota di spese materiali superiore alla media rispetto alle risorse, mentre i Cantoni a destra della linea hanno una quota di spese materiali inferiore alla media.

Grafico INFRAS. Fonte: sondaggio presso Cantoni.

## Infrastruttura di laboratorio

### Utilizzo dell'infrastruttura di laboratorio da parte dei Cantoni

**Figura 22: Utilizzo dell'infrastruttura di laboratorio per i test analitici (N=22, risposte multiple)**



Asse X: Cantoni riportati in ordine decrescente in base al numero delle forme di utilizzo dell'infrastruttura di laboratorio. La numerazione non corrisponde a quella riportata nelle altre figure.

Laboratorio comune: laboratorio condiviso da più Cantoni

Dispositivi mobili: dispositivi XRF e FTIR per le misurazioni di screening.

Cantone 23: in base a quanto indicato, il Cantone non svolge controlli sui prodotti.

Grafico INFRAS. Fonte: sondaggio presso i Cantoni.

Un servizio federale osserva che in alcuni casi i Cantoni non dispongono di sufficienti capacità di laboratorio. Il problema è risolto predisponendo capacità presso grossi offerenti. Sarebbe da verificare la possibilità che i costi delle analisi dei prodotti siano assunti congiuntamente dai servizi federali.

Un Cantone lamenta di non poter utilizzare la propria infrastruttura di laboratorio poiché è incentrata sui controlli delle derrate alimentari. Un altro Cantone critica il fatto che nelle campagne l'UFSP non tenga conto dei laboratori cantonali. Le analisi che non possono essere eseguite dal METAS vengono affidate a laboratori privati, non a quelli cantonali.

## Obiettivi e priorità

### **Priorità per la Confederazione**

Per l'UFSP è prioritaria la tutela della salute. Relativamente al controllo del mercato l'UFSP attribuisce la priorità ai test sui prodotti, che verificano la classificazione delle sostanze e la scheda di dati di sicurezza nonché l'osservanza del controllo autonomo. Laddove fosse necessario, viene svolta anche una valutazione tossicologica dei rischi per determinati gruppi o determinate questioni. L'UFSP considera inoltre suo compito avere una visione d'insieme dell'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici. Vuole capire come i prodotti siano visti dai consumatori e come le informazioni sui pericoli vengano trasmesse agli utilizzatori. A tal fine partecipa a progetti di ricerca concernenti la percezione dei pericoli e dei rischi causati dai prodotti chimici. L'obiettivo è trasmettere ai fabbricanti raccomandazioni per migliorare l'etichettatura e strutturare le informazioni in modo più mirato. Per l'UFSP è inoltre importante informare bene le aziende (per metterle in grado di lavorare bene). Ritiene che i controlli siano efficaci soltanto se le aziende sono ben informate.

L'UFAM sceglie le priorità per l'ambiente sulla base di quattro criteri:

- prima di tutto vengono classificate in ordine di priorità le sostanze pericolose per l'ambiente<sup>99</sup>;
- secondariamente persegue le priorità scelte dal gruppo direttivo e decise dalla KPT;
- in terzo luogo, nell'esecuzione approfondisce i casi sospetti notificati da diversi attori;
- infine, l'UFAM si occupa di ulteriori questioni derivanti da altri contesti/ambiti di sua competenza.

L'UFAG e la SECO non hanno menzionato priorità specifiche.

---

<sup>99</sup> Classificazione secondo i criteri PBT: sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche.

**Attuazione del piano «Pianificazione basata sui rischi dei controlli nell’esecuzione della LPChim»**

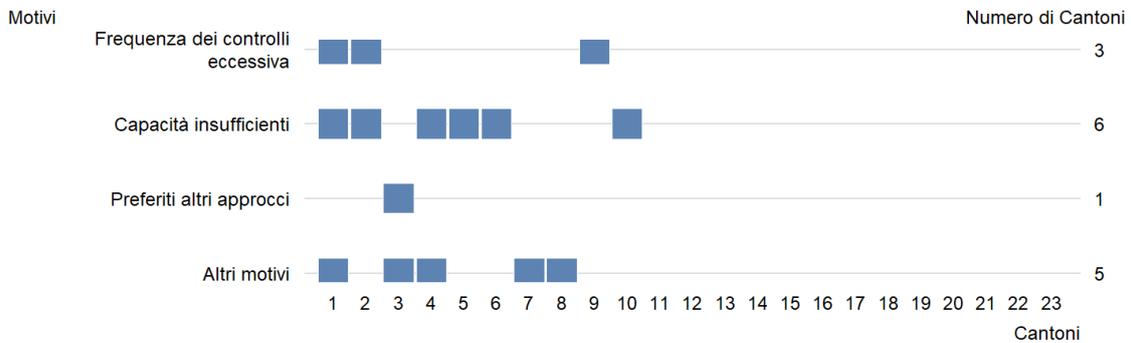
**Figura 23: Stato dell’attuazione del piano «Pianificazione basata sui rischi dei controlli nell’esecuzione della LPChim» (N=23)**



Il piano non è ancora noto: 4 %  
I dati sono stati aggiornati nelle interviste con i Cantoni.

Grafico INFRAS. Fonte: sondaggio presso i Cantoni.

**Figura 24: Motivi della rinuncia all’attuazione del piano «Pianificazione basata sui rischi» (N=10, risposte multiple)**



Asse X: Cantoni riportati in ordine decrescente in base al numero dei motivi. La numerazione non corrisponde a quella riportata nelle altre figure.

I dati sono stati aggiornati nelle interviste con i Cantoni.

Grafico INFRAS. Fonte: sondaggio presso Cantoni.

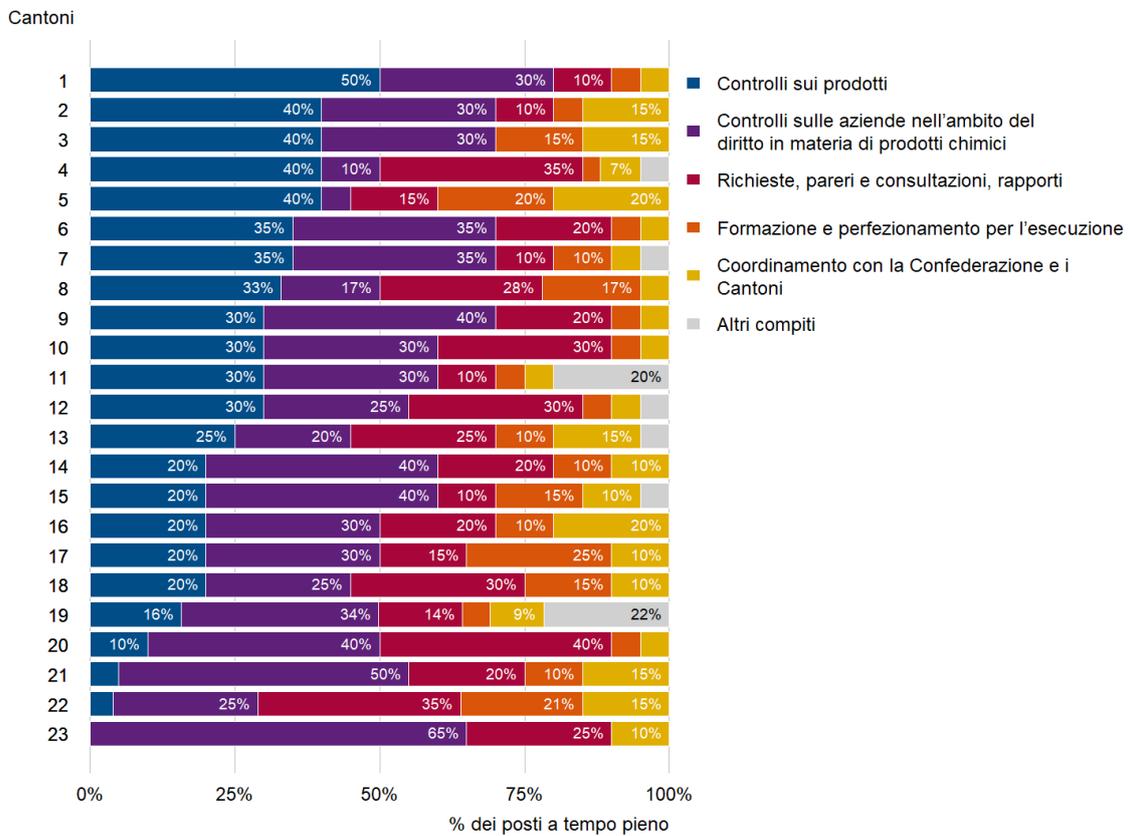
## Allocazione delle risorse

### Allocazione delle risorse presso la Confederazione

Cfr. commenti nella sezione Dotazione delle risorse.

### Assegnazione delle risorse presso i Cantoni

Figura 25: Ripartizione delle risorse tra i compiti d'esecuzione (N=23)

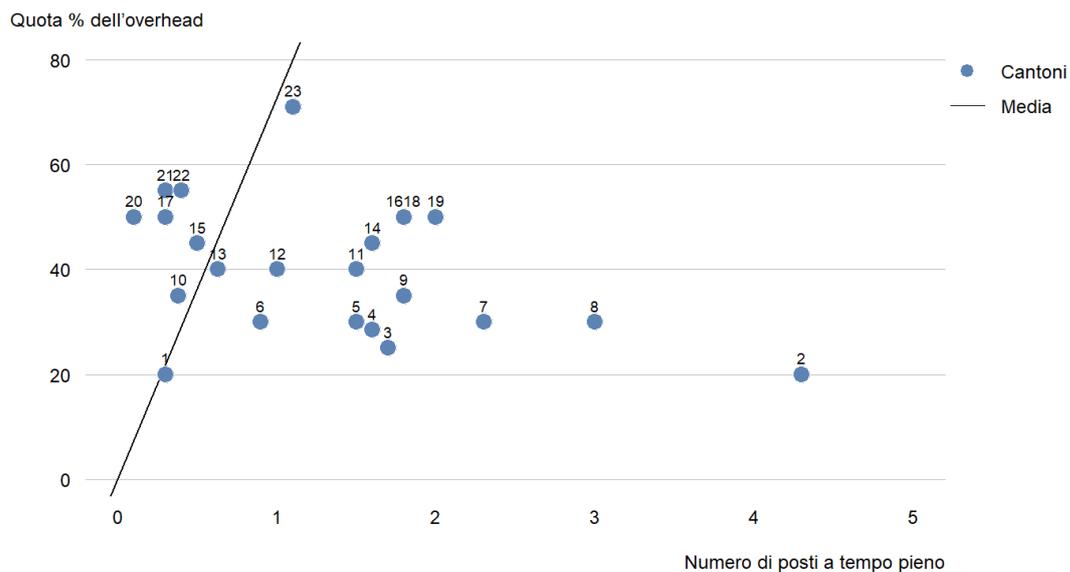


Altri compiti: gestione della qualità, approvazioni di domande di costruzione, chemsuisse e altri compiti amministrativi non ulteriormente specificati dai Cantoni.

Grafico INFRAS. Fonte: sondaggio presso i Cantoni.

## Overhead dei Cantoni

**Figura 26: Quota di posti di lavoro a tempo pieno nell'overhead in funzione del numero di posti di lavoro a tempo pieno ogni 100 aziende**



Overhead: richieste, pareri e consultazioni nonché rapporti, formazione/perfezionamento e coordinamento.

Nota: la linea della media non corrisponde a una regressione e può essere fortemente influenzata dai singoli punti. In questo caso una linea di regressione andrebbe da sinistra in alto a destra in basso.

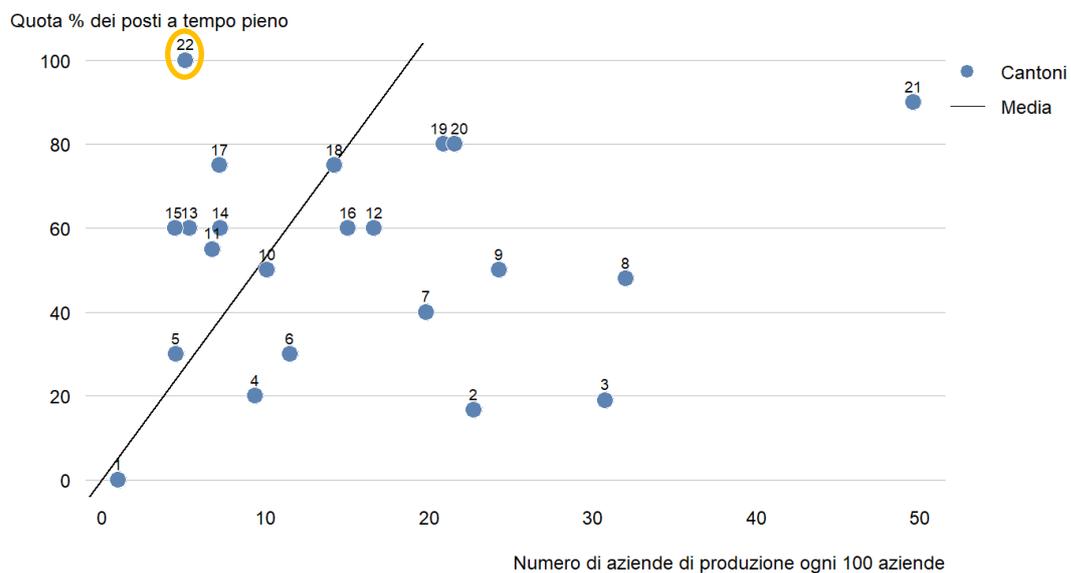
Aiuto alla lettura: i Cantoni a sinistra della linea della media hanno una quota dell'overhead superiore alla media rispetto alle risorse, mentre i Cantoni a destra della linea hanno una quota inferiore alla media.

Grafico INFRAS. Fonte: sondaggio presso i Cantoni.

### Risorse e numero di aziende

Non esiste una correlazione tra la quota di posti di lavoro a tempo pieno per i controlli di fabbricanti e importatori e il numero di aziende di produzione ogni 100 aziende legate al settore dei prodotti chimici (cfr. Figura 27).

**Figura 27: Quota dei posti di lavoro a tempo pieno assegnati ai controlli sulle aziende di fabbricanti e importatori in funzione del numero di aziende di produzione ogni 100 aziende (N=22)**



Un Cantone non ha potuto fornire dati sulla quota di posti di lavoro a tempo pieno per i controlli presso fabbricanti e importatori.

Nota: la linea della media non corrisponde a una regressione e può essere fortemente influenzata dai singoli punti.

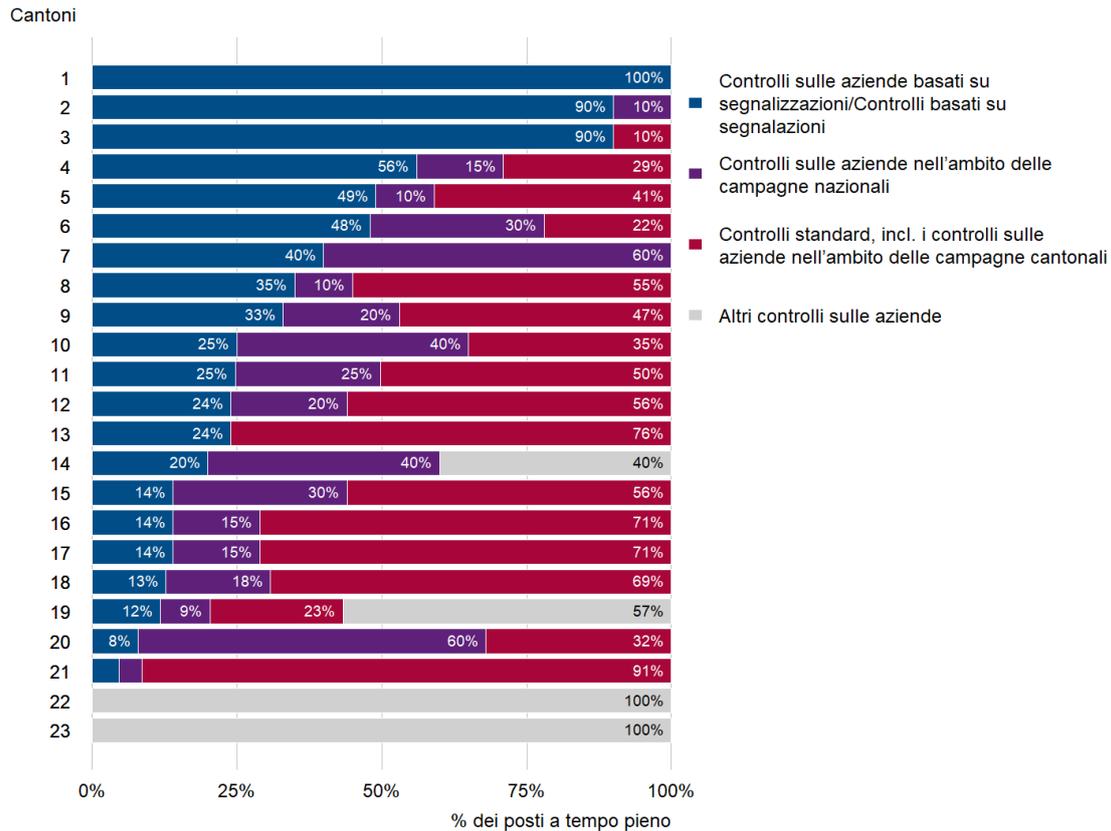
Aiuto alla lettura: i Cantoni a sinistra della linea media impiegano una quota delle loro risorse per i controlli presso fabbricanti e importatori superiore alla media rispetto al numero di aziende di produzione ogni 100 aziende legate al settore dei prodotti chimici presenti nel Cantone, mentre i Cantoni a destra della linea impiegano una quota di risorse inferiore alla media.

Esempio di lettura: il Cantone con il 100 per cento sull'asse Y (cerchio arancione) ha 5 aziende di produzione su 100 aziende legate al settore dei prodotti chimici presenti nel Cantone e impiega il 100 per cento dei suoi posti di lavoro a tempo pieno assegnati ai controlli sulle aziende nei controlli presso fabbricanti e importatori (in questo caso si tratta di un solo controllo).

Grafico INFRAS. Fonti: quota di posti di lavoro a tempo pieno e numero di aziende legate al settore dei prodotti chimici: sondaggio presso i Cantoni, numero di aziende di produzione: UFSP.

## Risorse e controlli

**Figura 28: Ripartizione dei posti di lavoro a tempo pieno assegnati ai controlli sulle aziende per tipo di controllo (N=23)**



Asse Y: Cantoni riportati in ordine decrescente in base alla quota di posti di lavoro a tempo pieno assegnati ai controlli sulle aziende basati su segnalazioni. La numerazione non corrisponde a quella riportata nelle altre figure.

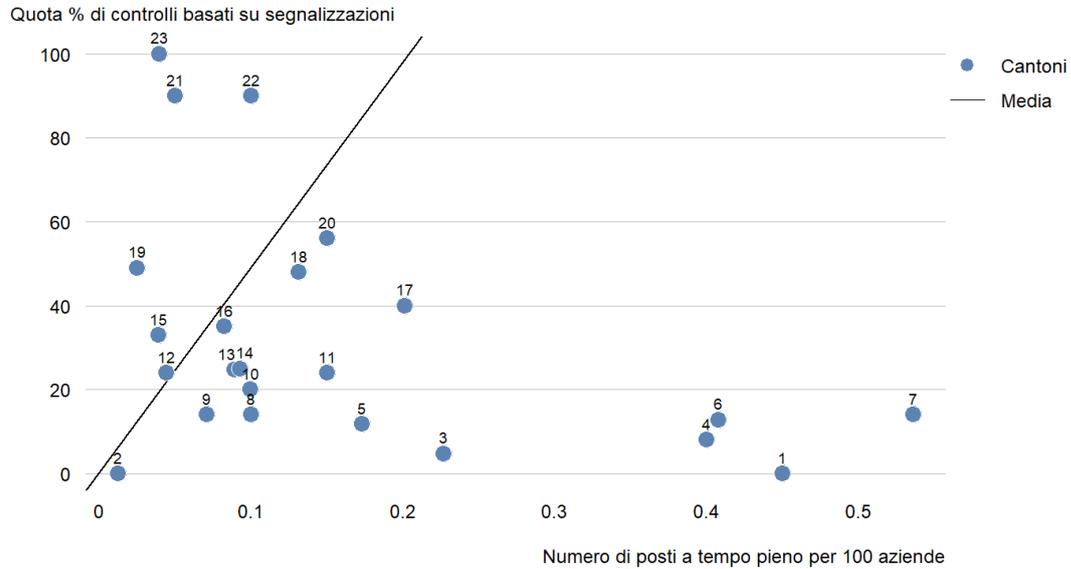
Altri controlli sulle aziende: licenze edilizie, controlli nell'ambito di progetti SEE oppure nessuna ripartizione separata possibile in base alle indicazioni fornite dal Cantone stesso.

Cantone 22 e 23: nessun dato disponibile sulla ripartizione dei posti di lavoro a tempo pieno assegnati ai controlli sulle aziende.

Grafico INFRAS. Fonte: sondaggio presso i Cantoni.

Per il grafico seguente siamo partiti dall'ipotesi che i Cantoni con pochi posti di lavoro a tempo pieno ogni 100 abitanti impieghino una quota particolarmente elevata delle proprie risorse nei controlli sulle aziende basati su segnalazioni. L'ipotesi trova conferma, la correlazione è statisticamente significativa.

**Figura 29: Quota di posti di lavoro a tempo pieno per controlli basati su segnalazioni in funzione del numero di posti di lavoro a tempo pieno ogni 100 aziende**

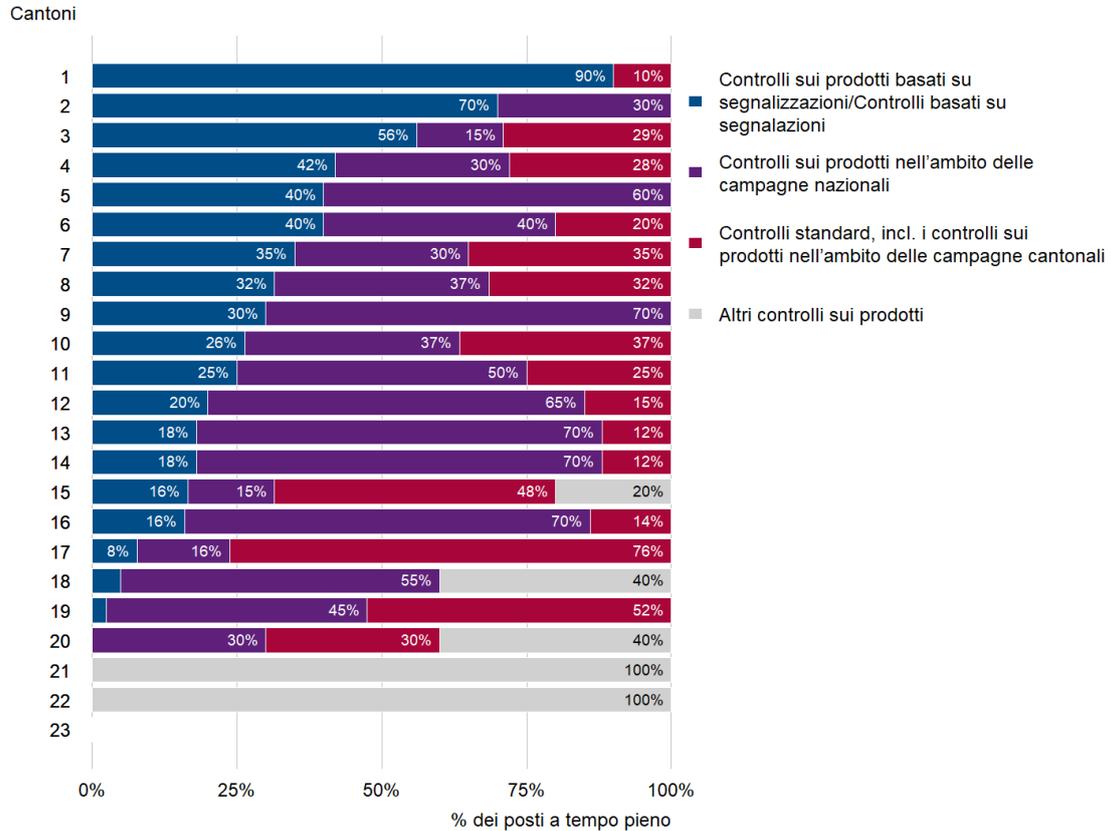


Nota: la linea della media non corrisponde a una regressione e può essere fortemente influenzata dai singoli punti. In questo caso una linea di regressione andrebbe da sinistra in alto a destra in basso.

Aiuto alla lettura: i Cantoni a sinistra della linea media impiegano una quota delle loro risorse nei controlli sulle aziende basati su segnalazioni superiore alla media rispetto al numero di posti di lavoro a tempo pieno ogni 100 aziende, mentre i Cantoni a destra della linea impiegano una quota di risorse inferiore alla media.

Grafico INFRAS. Fonte: sondaggio presso i Cantoni.

**Figura 30: Ripartizione dei posti di lavoro a tempo pieno tra i controlli sui prodotti (N=22)**



Asse Y: Cantoni riportati in ordine decrescente in base alla quota di posti di lavoro a tempo pieno assegnati ai controlli sui prodotti basati su segnalazioni. La numerazione non corrisponde a quella riportata nelle altre figure.

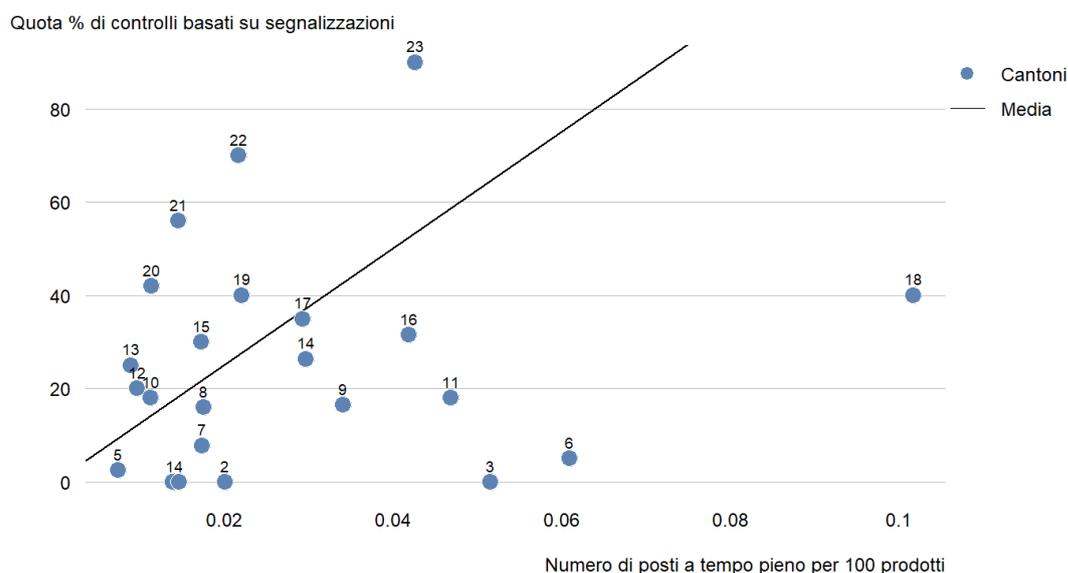
Altri: controlli doganali, controlli nell'ambito di progetti SEE oppure nessuna ripartizione separata possibile in base alle indicazioni fornite dai Cantoni stessi.

Cantone 21 e 22: nessuna indicazione sulla ripartizione dei posti di lavoro a tempo pieno assegnati ai controlli sui prodotti.  
Cantone 23: non svolge controlli sui prodotti.

Grafico INFRAS. Fonte: sondaggio presso i Cantoni.

Ci siamo inoltre chiesti se i Cantoni con pochi posti di lavoro a tempo pieno ogni 100 prodotti impiegano una quota particolarmente elevata delle loro risorse nei controlli sui prodotti basati su segnalazioni, ma la nostra analisi ha rivelato che non esiste una correlazione significativa.

**Figura 31: Quota dei posti di lavoro a tempo pieno assegnati ai controlli sui prodotti che sono impiegati per i controlli sui prodotti basati su segnalazioni in funzione del numero di posti di lavoro a tempo pieno ogni 100 prodotti (N=23)**



Numero di prodotti = numero di prodotti iscritti nell'RPC, quindi esclusi gli oggetti.

Nota: la linea della media non corrisponde a una regressione e può essere fortemente influenzata dai singoli punti.

Aiuto alla lettura: i Cantoni a sinistra della linea media impiegano una quota delle loro risorse nei controlli sui prodotti basati su segnalazioni superiore alla media rispetto al numero di posti di lavoro a tempo pieno ogni 100 prodotti, mentre i Cantoni a destra della linea impiegano una quota di risorse inferiore alla media.

Grafico INFRAS. Fonti: quota percentuale di posti di lavoro a tempo pieno: sondaggio presso i Cantoni, numero di prodotti: registro dei prodotti dell'Organo di notifica (RPC).

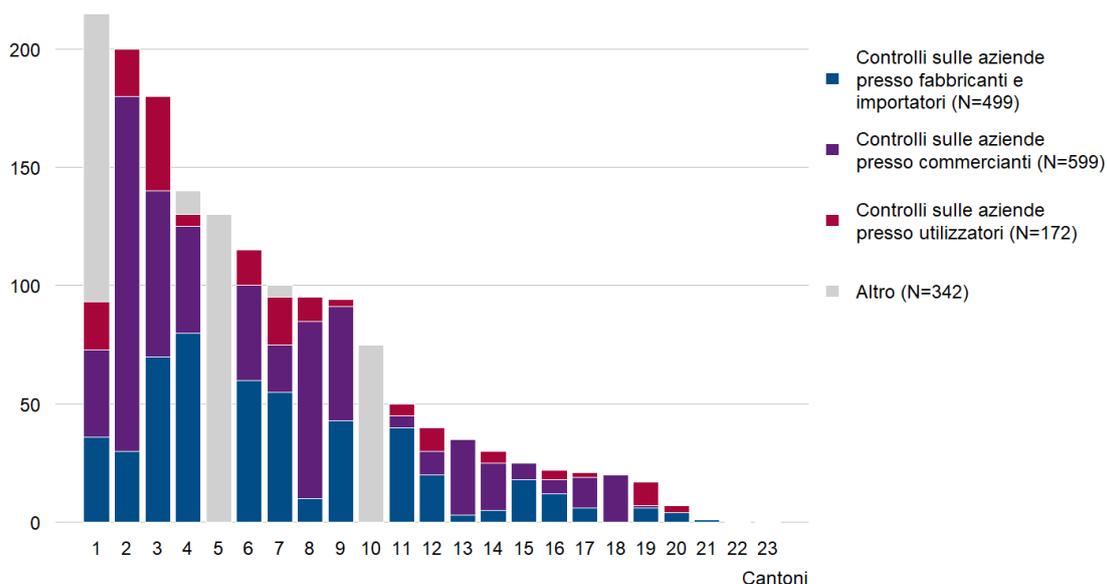
## Controlli sulle aziende

### Numero di controlli

A nostro avviso, i dati concernenti i controlli sulle aziende sono facilmente comparabili. I Cantoni hanno avuto poche domande per il sondaggio, tuttavia non è chiaro fino a che punto i controlli sulle aziende agricole e l'impiego di PF siano contenuti nei dati forniti dai Cantoni in merito ai controlli sulle aziende. In alcuni Cantoni questi controlli sono esternalizzati a terzi. In altri Cantoni la responsabilità incombe all'Ufficio dell'agricoltura, mentre un numero limitato di

Cantoni non svolge alcun controllo (gli utilizzatori di PF non necessitano di un'autorizzazione speciale, quindi non sono soggetti al controllo)<sup>100</sup>.

**Figura 32: Numero di controlli sulle aziende (N=21)**



Cantone 1: Altri = controlli per verificare le licenze edilizie di impianti di refrigerazione. Non è chiaro se anche gli altri i Cantoni hanno considerato questi controlli.

Cantoni 5 e 10: nessun dato sulla ripartizione.

Cantoni 22 e 23: nessun dato sul numero di controlli per tipo di azienda.

[N=...] nella legenda: totale dei controlli per queste aziende.

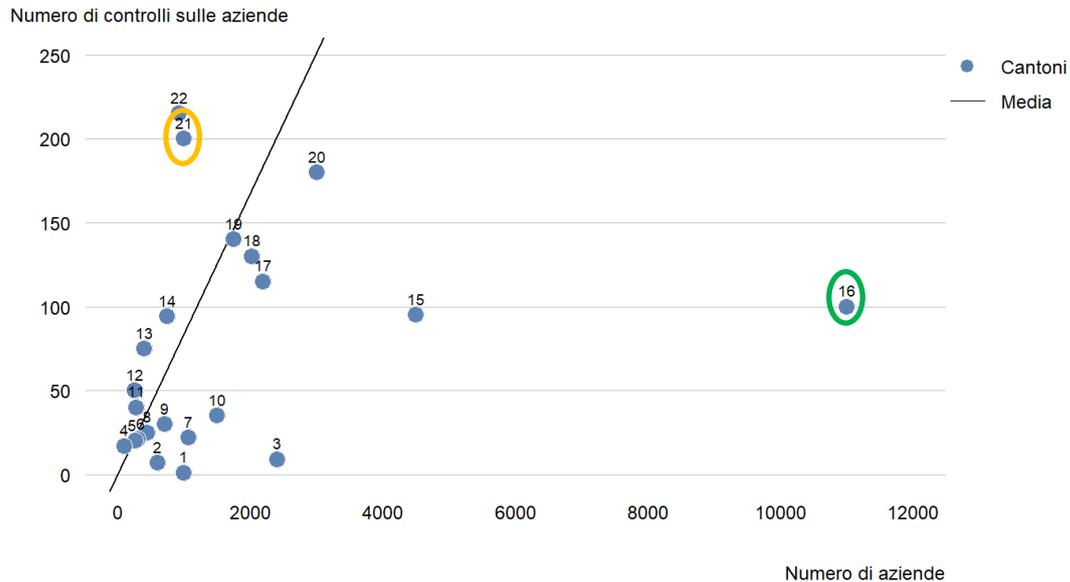
Grafico INFRAS. Fonte: sondaggio presso i Cantoni.

### Aziende e controlli

Fondamentalmente, il numero di controlli sulle aziende aumenta in proporzione al numero delle aziende (cfr. Figura 33). Occorre considerare i due valori aberranti, che non rientrano in questo contesto:

- un Cantone svolge relativamente molti controlli, che tuttavia sono in prevalenza controlli parziali sulle aziende (cerchio arancione);
- il Cantone con il maggior numero di aziende legate al settore dei prodotti chimici svolge relativamente pochi controlli sulle aziende (cerchio verde).

<sup>100</sup> Il controllo della conformità alle istruzioni del fabbricante nell'impiego di PF non rientra nei controlli sui prodotti, ma nei controlli sulle aziende agricole e, come tali, sono competenza degli Uffici dell'agricoltura.

**Figura 33: Numero di controlli sulle aziende e numero di aziende (N=23)**

Numero di aziende = aziende escluse le aziende agricole

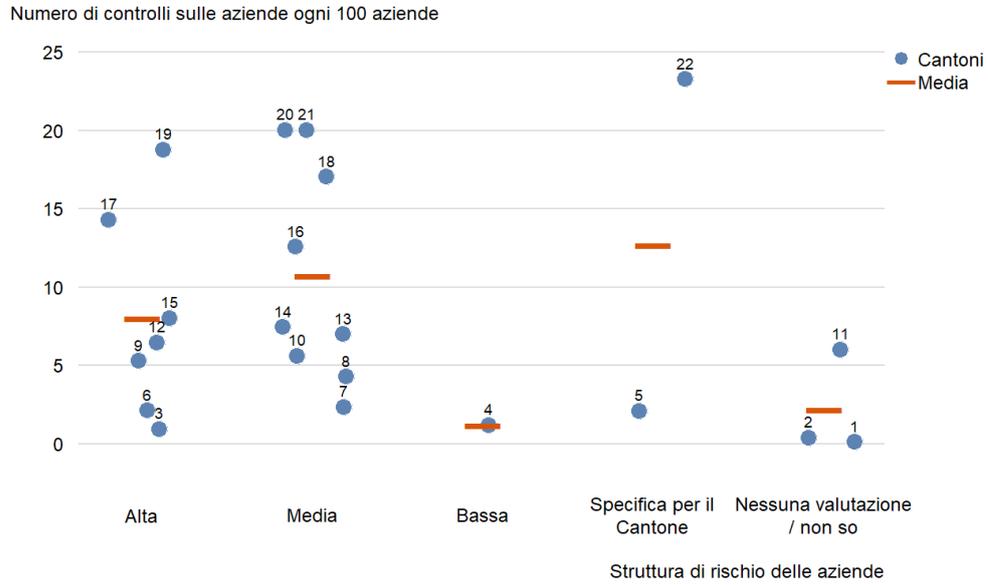
Nota: la linea della media non corrisponde a una regressione e può essere fortemente influenzata dai singoli punti.

Aiuto alla lettura: i Cantoni a sinistra della linea della media effettuano un numero di controlli superiore alla media rispetto al numero di aziende, mentre i Cantoni a destra della linea effettuano un numero di controlli inferiore alla media.

Grafico INFRAS. Fonte: sondaggio presso i Cantoni.

Le seguenti valutazioni non hanno fornito alcuna correlazione o risultati chiari, oppure non hanno potuto essere effettuate per mancanza di dati:

- la collocazione organizzativa del servizio per i prodotti chimici in un determinato ufficio e la definizione di un obiettivo annuale non hanno alcuna influenza sul numero dei controlli;
- in media i Cantoni svolgono circa otto controlli l'anno ogni 100 aziende. Il numero dei controlli varia molto e non dipende dalle categorie di rischio (cfr. Figura 34);
- non è possibile confrontare i controlli sulle aziende con le aziende legate al settore dei prodotti chimici nel rispettivo Cantone, poiché il numero delle aziende di produzione, dei commercianti, degli utilizzatori ecc. non ha potuto essere rilevato separatamente nel sondaggio presso i Cantoni.

**Figura 34: Numero di controlli sulle aziende ogni 100 aziende (N=22)**

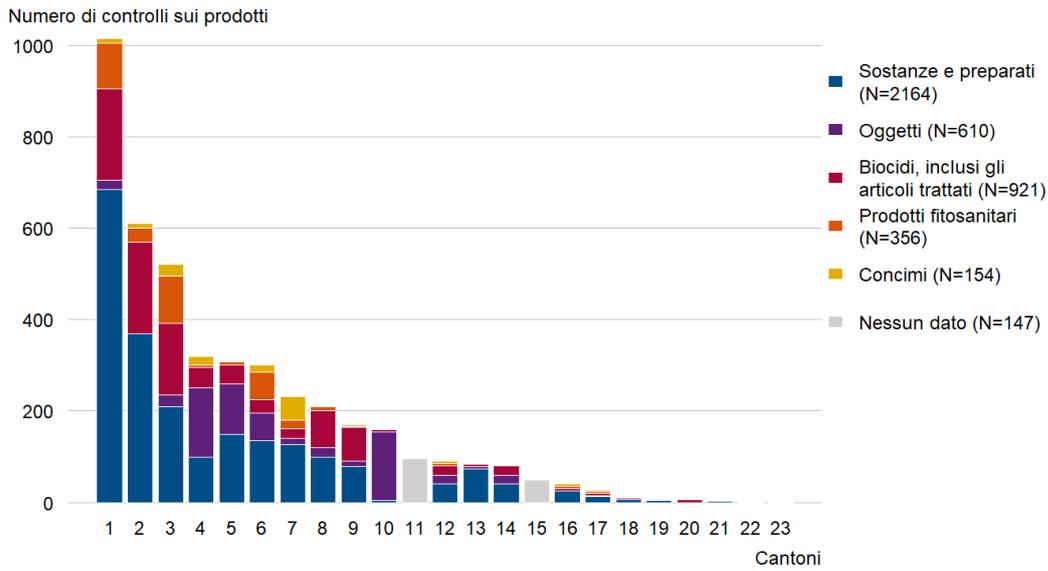
Asse X: classificazione dei Cantoni in categorie di rischio secondo la valutazione dei Cantoni stessi. Categorie di rischio in base al piano «Pianificazione basata sui rischi dei controlli nell'esecuzione della LPChim» (chemsuisse 2020b).

Grafico INFRAS. Fonte: sondaggio presso i Cantoni.

## Controlli sui prodotti

### Tipi di prodotti

**Figura 35: Ripartizione dei controlli sui prodotti per tipo di prodotti (N=22)**



Cantone 22: non è possibile fornire un dato sul numero dei controlli sui prodotti.

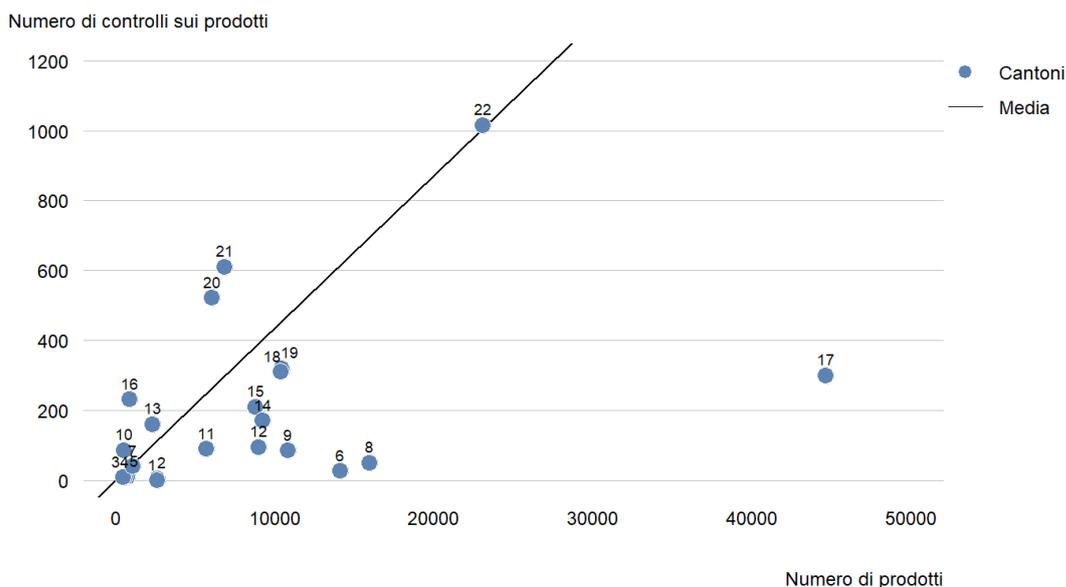
Cantone 23: non svolge controlli sui prodotti.

[N=...] nella legenda: totale dei controlli di questi tipi di prodotti.

Grafico INFRAS. Fonte: sondaggio presso i Cantoni.

## Numero di prodotti e di controlli sui prodotti

Figura 36: Controlli sui prodotti rispetto ai prodotti registrati nel Cantone (N=22)



Numero di prodotti = numero di prodotti iscritti nell'RPC, quindi esclusi gli oggetti.

Nel grafico sono riportati solo 22 Cantoni poiché un Cantone non è in grado di fornire i dati relativi ai controlli sui prodotti. Alcuni punti si sovrappongono, pertanto non tutti i 22 punti sono completamente visibili.

Nota: la linea della media non corrisponde a una regressione e può essere fortemente influenzata dai singoli punti.

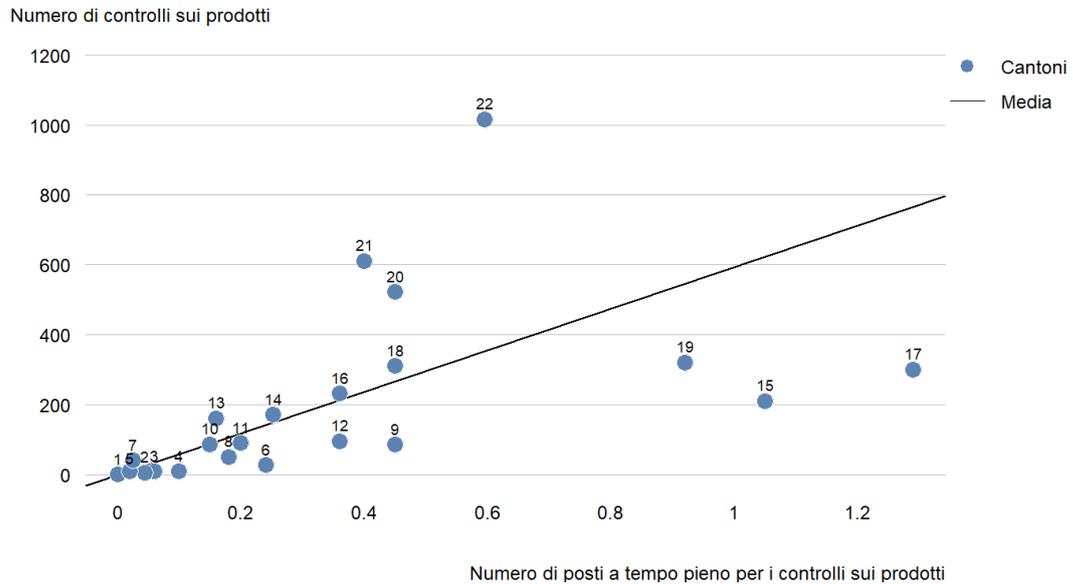
Aiuto alla lettura: i Cantoni a sinistra della linea della media effettuano un numero di controlli superiore alla media rispetto al numero di prodotti, mentre i Cantoni a destra della linea effettuano un numero di controlli inferiore alla media.

Grafico INFRAS. Fonti: numero di controlli sui prodotti: sondaggio presso i Cantoni, numero di prodotti: registro dei prodotti dell'Organo di notifica (RPC).

## Posti di lavoro a tempo pieno e controlli sui prodotti

Il numero dei controlli svolti aumenta proporzionalmente con il numero di posti di lavoro a tempo pieno assegnati ai controlli sui prodotti<sup>101</sup>. Se tutti i Cantoni intendessero i controlli sui prodotti nello stesso modo risulterebbe una linea retta, ma non è così.

<sup>101</sup> In questo caso la correlazione è statisticamente significativa.

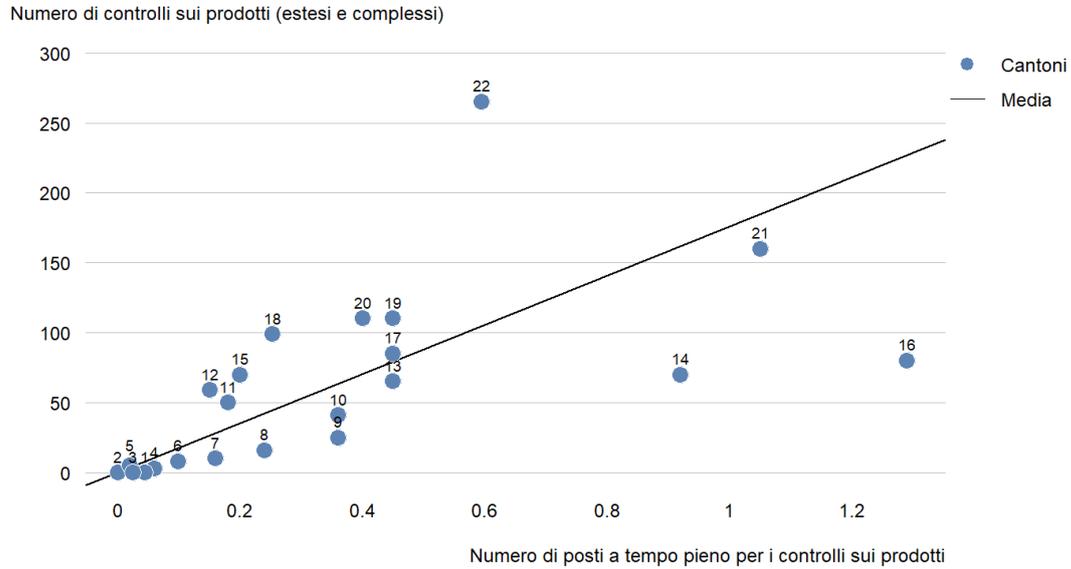
**Figura 37: Controlli sui prodotti rispetto ai posti di lavoro a tempo pieno per i controlli sui prodotti (N=22)**

Figurano solo 22 Cantoni poiché un Cantone non è in grado di fornire i dati relativi al numero di controlli sui prodotti.

Nota: la linea della media non corrisponde a una regressione e può essere fortemente influenzata dai singoli punti.

Aiuto alla lettura: i Cantoni a sinistra della linea della media effettuano un numero di controlli superiore alla media rispetto alle risorse, mentre i Cantoni a destra della linea effettuano un numero di controlli inferiore alla media.

Grafico INFRAS. Fonte: sondaggio presso i Cantoni.

**Figura 38: Controlli sui prodotti estesi e complessi rispetto ai posti di lavoro a tempo pieno (N=22)**

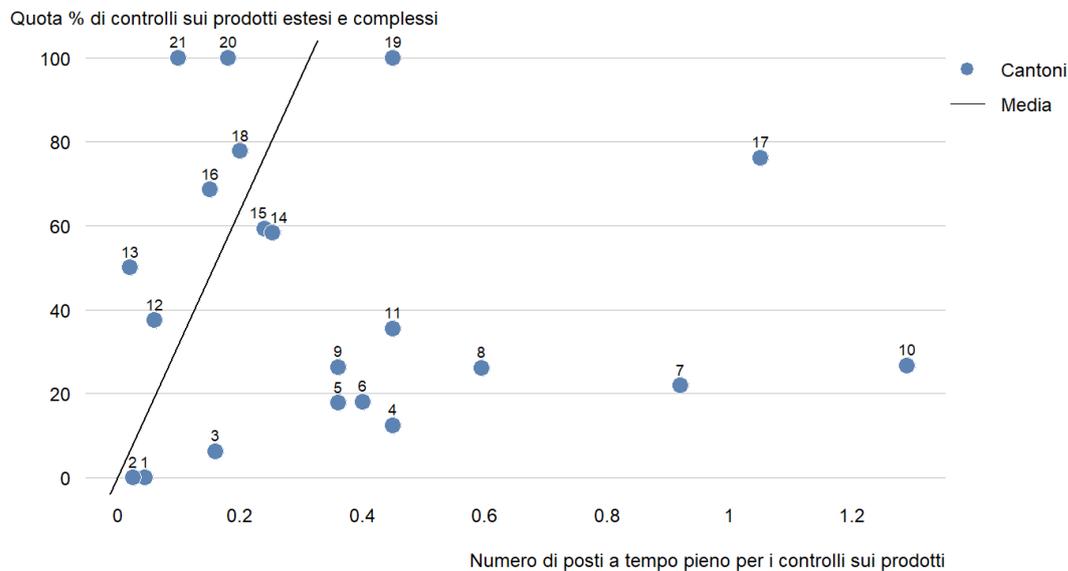
Figurano solo 22 Cantoni poiché un Cantone non è in grado di fornire i dati relativi al numero di controlli sui prodotti.

Nota: la linea della media non corrisponde a una regressione e può essere fortemente influenzata dai singoli punti.

Aiuto alla lettura: i Cantoni a sinistra della linea della media effettuano un numero di controlli estesi e complessi superiore alla media rispetto alle risorse, mentre i Cantoni a destra della linea effettuano un numero di controlli inferiore alla media.

Grafico INFRAS. Fonte: sondaggio presso i Cantoni.

**Figura 39: Quota di controlli sui prodotti estesi e complessi in funzione dei posti di lavoro a tempo pieno assegnati ai controlli sui prodotti (N=21)**



Figurano solo 21 Cantoni poiché un Cantone non è in grado di fornire i dati relativi al numero di controlli sui prodotti e un Cantone non ha svolto alcun controllo sui prodotti.

Nota: la linea della media non corrisponde a una regressione e può essere fortemente influenzata dai singoli punti.

Aiuto alla lettura: i Cantoni a sinistra della linea della media effettuano un numero di controlli estesi e complessi superiore alla media rispetto alle risorse, mentre i Cantoni a destra della linea effettuano un numero di controlli estesi e complessi inferiore alla media.

Grafico INFRAS. Fonte: sondaggio presso i Cantoni.

Le seguenti valutazioni non hanno fornito alcuna correlazione o risultati chiari, oppure non hanno potuto essere effettuate per mancanza di dati:

- non è stato possibile confrontare il tipo dei controlli sui prodotti (semplici/complessi) con i diversi tipi di prodotti per mancanza di dati sui prodotti;
- i Cantoni nei quali è coinvolto nell'esecuzione l'Ufficio dell'agricoltura non svolgono un maggior numero di controlli sui PF o i concimi.

### Risposte in merito ai controlli sui prodotti

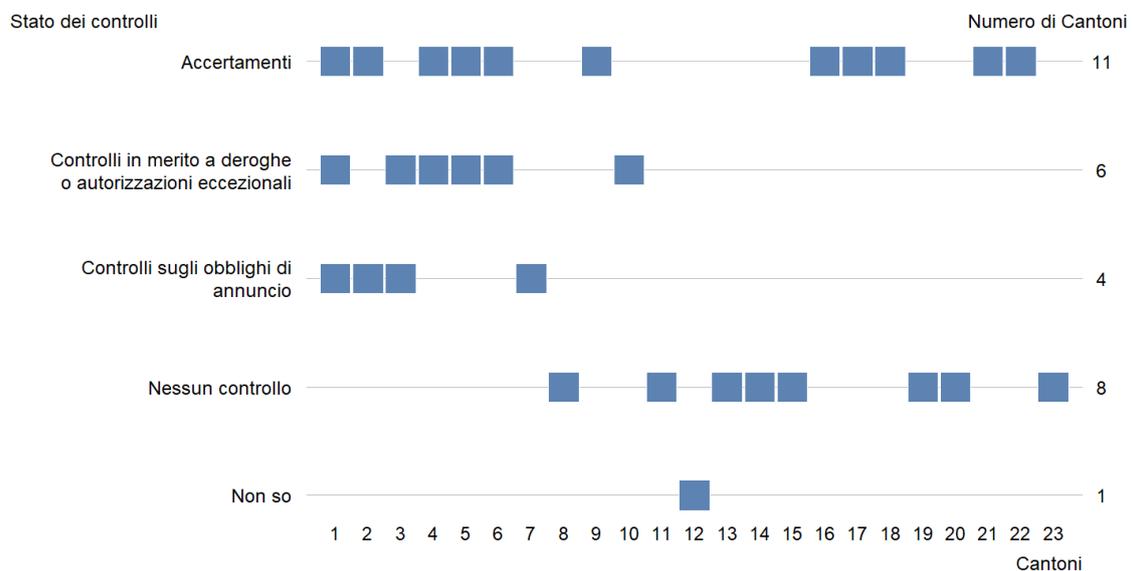
Per quanto riguarda i controlli sui prodotti, un Cantone lamenta il fatto che i controlli diventano sempre più onerosi dal punto di vista amministrativo, tra l'altro a causa della documentazione necessaria (tracciabilità).

Un altro attore deplora che molti controlli si limitino a verificare le prescrizioni in materia di fornitura o la documentazione. Sono dunque penalizzati i test analitici che verificano la composizione e il tenore di principi attivi di un prodotto chimico. Secondo l'UFSP sarebbe possibile sottoporre questi prodotti ai test analitici dell'UFSP.

## Controllo dell'osservanza di restrizioni e divieti

### Osservanza dell'allegato 1.17 ORRPChim

Figura 40: Stato dei controlli dell'osservanza dell'allegato 1.17 ORRPChim (N=23, risposte multiple)



Asse X: Cantoni riportati in ordine decrescente in base allo stato dei controlli. La numerazione dei Cantoni non corrisponde a quella riportata nelle altre figure.

Grafico INFRAS. Fonte: sondaggio presso i Cantoni.

Un intervistato osserva che a livello federale manca un'indicazione operativa su come organizzare l'esecuzione (in particolare in caso di omologazioni nell'UE).

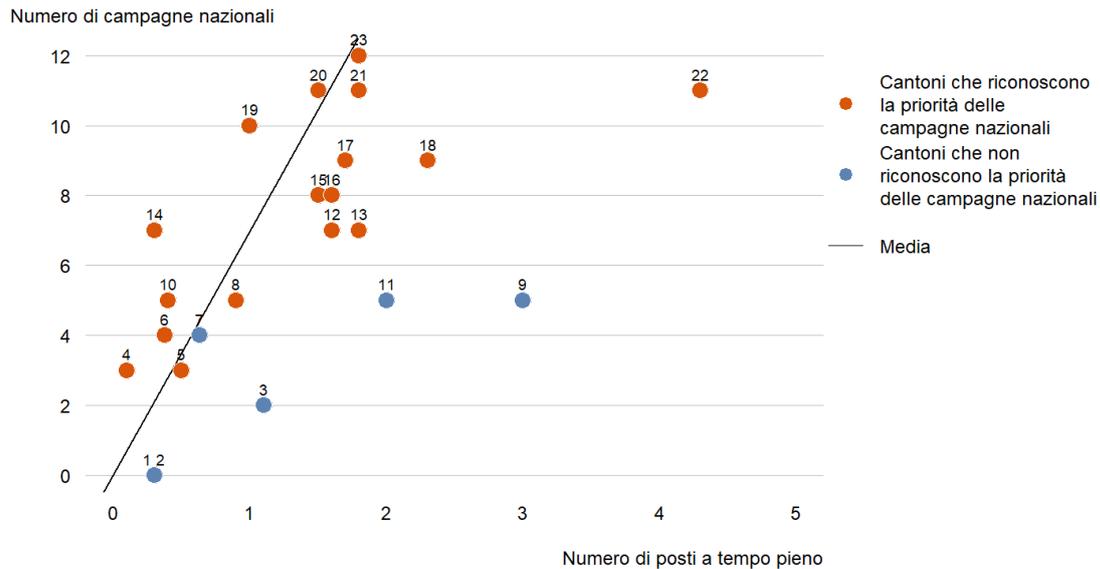
## Campagne

### Partecipazione a campagne

Secondo le proprie valutazioni, 18 Cantoni attribuiscono alle campagne nazionali un ruolo prioritario nell'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici. La loro partecipazione alle campagne è maggiore rispetto a quella dei Cantoni che non riconoscono tale priorità (cfr. Figura

41). Quattro dei cinque Cantoni che non riconoscono il ruolo prioritario delle campagne sono nella Svizzera francese.

**Figura 41: Numero di partecipazioni a campagne nazionali (N=23)**



Il punto in basso a sinistra (coordinate 0,3/0) rappresenta due Cantoni con lo stesso numero di posti di lavoro a tempo pieno e nessuna partecipazione a campagne nazionali. Nessuno dei due attribuisce un ruolo prioritario alle campagne nazionali. Nota: la linea della media non corrisponde a una regressione e può essere fortemente influenzata dai singoli punti. Aiuto alla lettura: i Cantoni a sinistra della linea della media hanno partecipato a un numero di campagne nazionali superiore alla media rispetto alle risorse, mentre i Cantoni a destra della linea hanno partecipato a un numero inferiore alla media.

Grafico INFRAS. Fonte: sondaggio presso i Cantoni.

### Risposte concernenti le campagne

In vista delle campagne future alcuni Cantoni hanno formulato le seguenti proposte di miglioramento:

- la preparazione delle campagne potrebbe essere più efficiente. Le campagne dell'UFSP sono nella maggior parte dei casi preparate meglio di quelle degli altri servizi federali, dai quali alcuni Cantoni si attendono un maggiore sostegno;
- la partecipazione comporta un onere elevato, poiché i Cantoni che partecipano devono acquisire familiarità con l'argomento. Questo impegno potrebbe essere ottimizzato, ad esempio limitando le campagne ai principali rischi. Inoltre i servizi federali potrebbero mettersi in contatto direttamente con le aziende per chiedere, ad esempio, il campione di un prodotto per l'analisi della composizione o la verifica dell'etichettatura. I Cantoni verrebbero quindi informati della procedura e del rapporto finale;

- nell'ambito delle campagne sui PF l'UFAG dovrebbe analizzare la composizione non tanto per quanto riguarda il contenuto dei principi attivi, ma piuttosto per le sostanze problematiche.

## Rendiconto

**Figura 42: Rendiconto dei Cantoni sull'esecuzione (N=23, risposte multiple)**

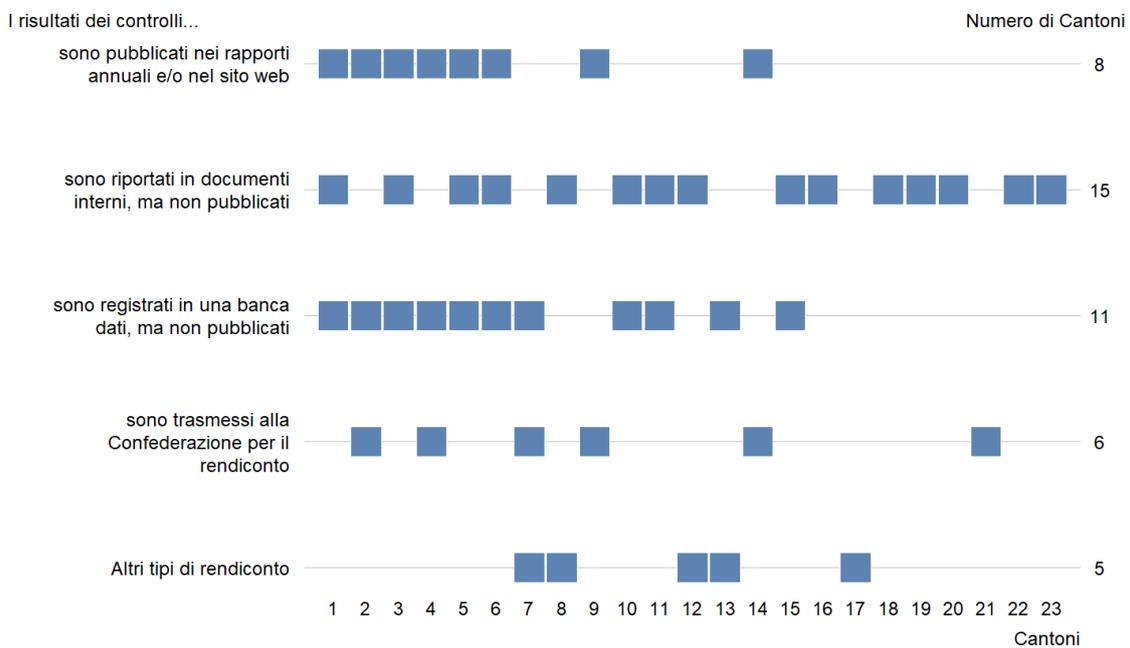


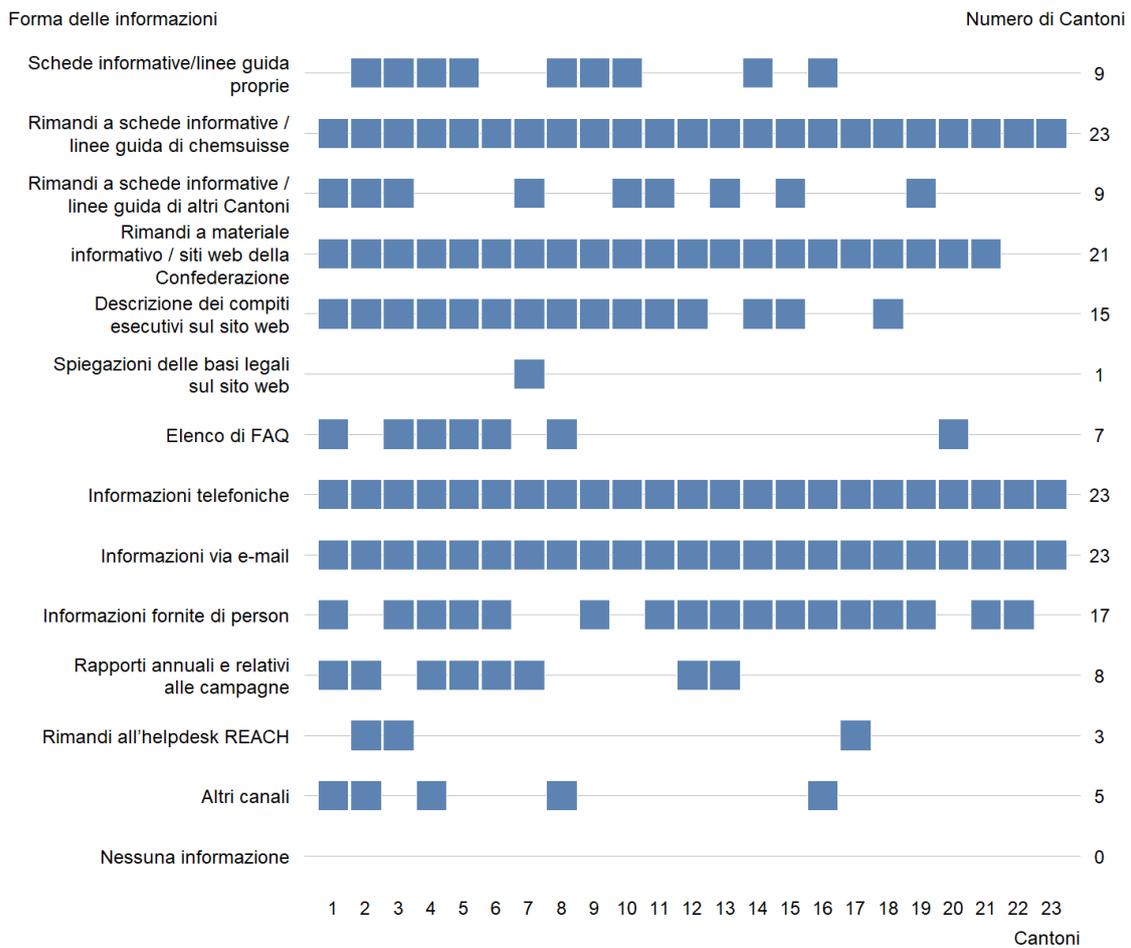
Grafico INFRAS. Fonte: sondaggio presso i Cantoni.

Una persona ha osservato che sarebbe importante avere un'unica soluzione IT per rilevare le attività di esecuzione. Il registro dei prodotti non è adeguato per questo e i Cantoni hanno troppe soluzioni IT su misura. Un rappresentante della Confederazione segnala [www.chemin-spect.ch](http://www.chemin-spect.ch) per rilevare le attività di esecuzione.

## Documentazione e informazione

### Offerta di informazioni per le aziende

**Figura 43: Offerta di informazioni dei servizi cantonali per le aziende (N=23, risposte multiple)**



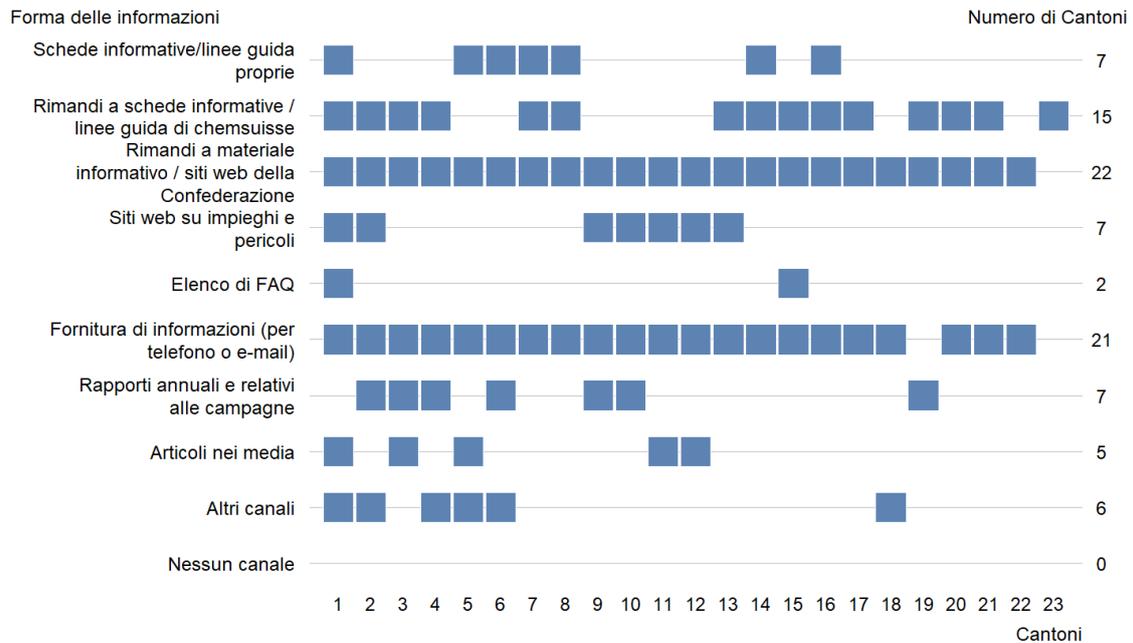
Asse X: Cantoni riportati in ordine decrescente in base al numero delle forme di informazioni. La numerazione non corrisponde a quella riportata nelle altre figure.

Grafico INFRAS. Fonte: sondaggio presso i Cantoni.

Un altro attore è del parere che le informazioni di chemsuisse e infochim dovrebbero essere uniformate. Per le aziende con scarse competenze nell'ambito dei prodotti chimici, procurarsi le informazioni necessarie è molto oneroso.

## Offerta di informazioni per la popolazione

Figura 44: Offerta di informazioni per la popolazione (N=23, risposte multiple)

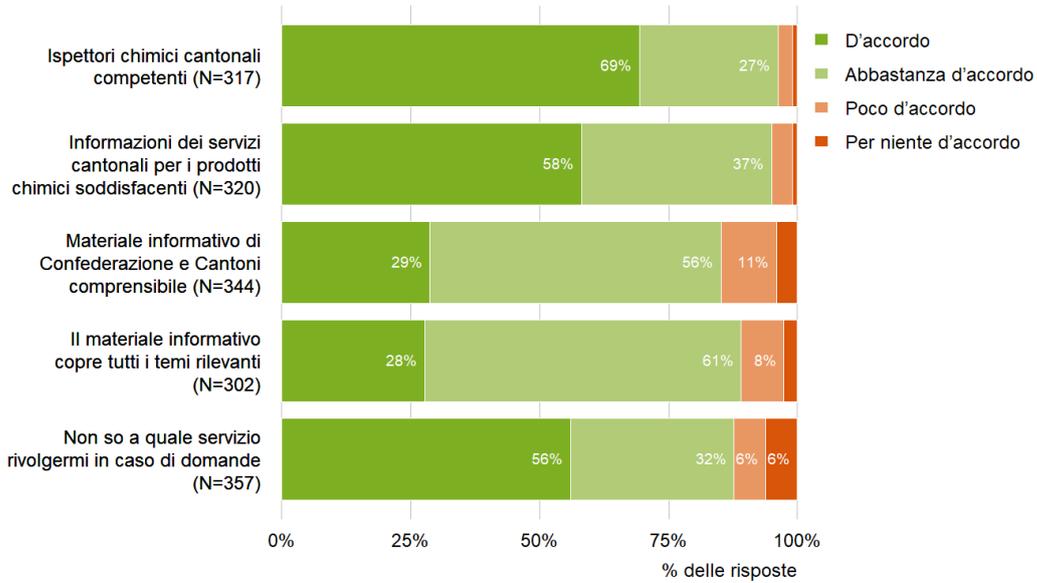


Asse X: Cantoni riportati in ordine decrescente in base al numero delle forme di informazioni. La numerazione non corrisponde a quella riportata nelle altre figure.

Grafico INFRAS. Fonte: sondaggio presso i Cantoni.

## Soddisfazione delle aziende

Figura 45: Valutazione della competenza e dell'offerta di informazioni da parte delle aziende



Le quote di risposte «Non so» (10 %-25 %) sono state eliminate.

Grafico INFRAS. Fonte: sondaggio presso le aziende.

## Valutazione da parte degli attori

### Valutazione del fabbisogno

Figura 46: Necessità di ulteriori risorse dal punto di vista dei Cantoni (N=23)

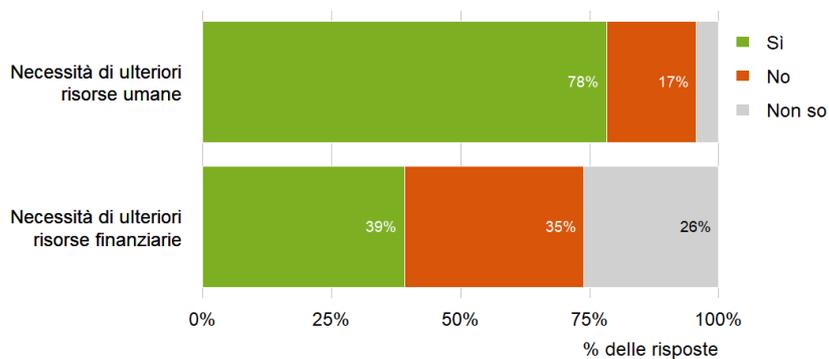
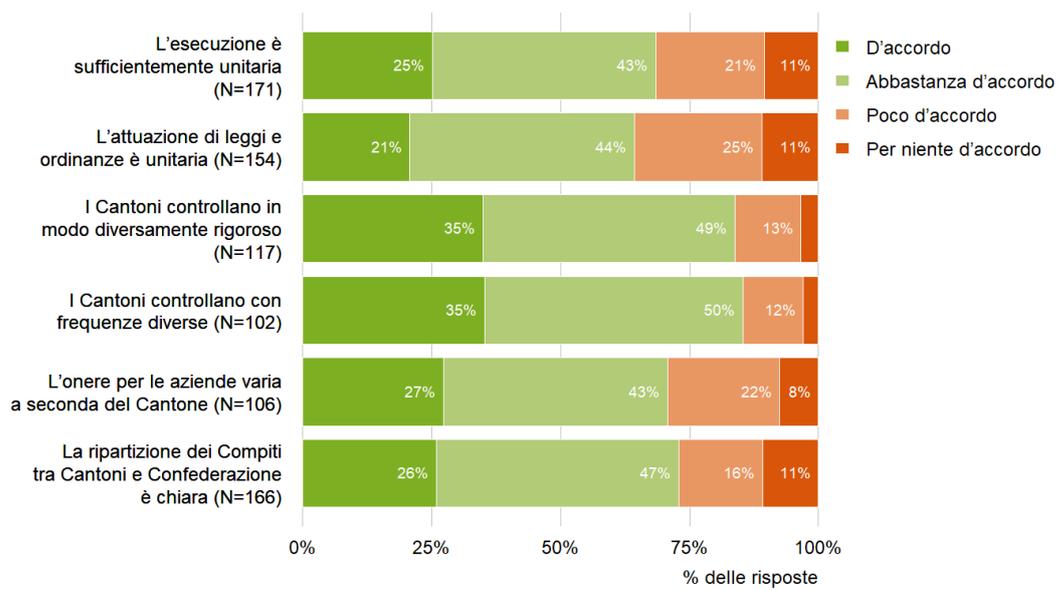


Grafico INFRAS. Fonte: sondaggio presso i Cantoni.

## Valutazione dell'esecuzione

Figura 47: Valutazione dell'unitarietà dell'esecuzione da parte delle aziende



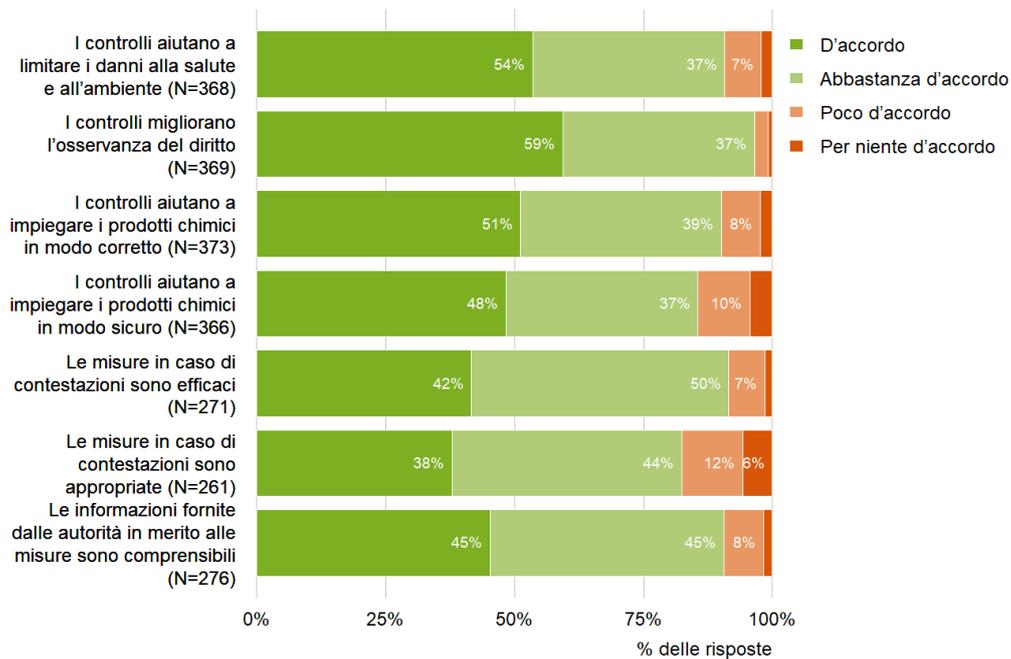
Le quote di risposte «Non so» (55 %-75 %) sono state eliminate.

Grafico INFRAS. Fonte: sondaggio presso le aziende.

## Impatto

### Valutazione dell'impatto da parte delle aziende

Figura 48: Valutazione dell'impatto da parte delle aziende (risposte multiple)



Le quote di risposte «Non so» sono state eliminate (nelle prime quattro categorie pari al 7 e all'8 per cento, nelle ultime due categorie 30 %-35 %).

Grafico INFRAS. Fonte: sondaggio presso le aziende.

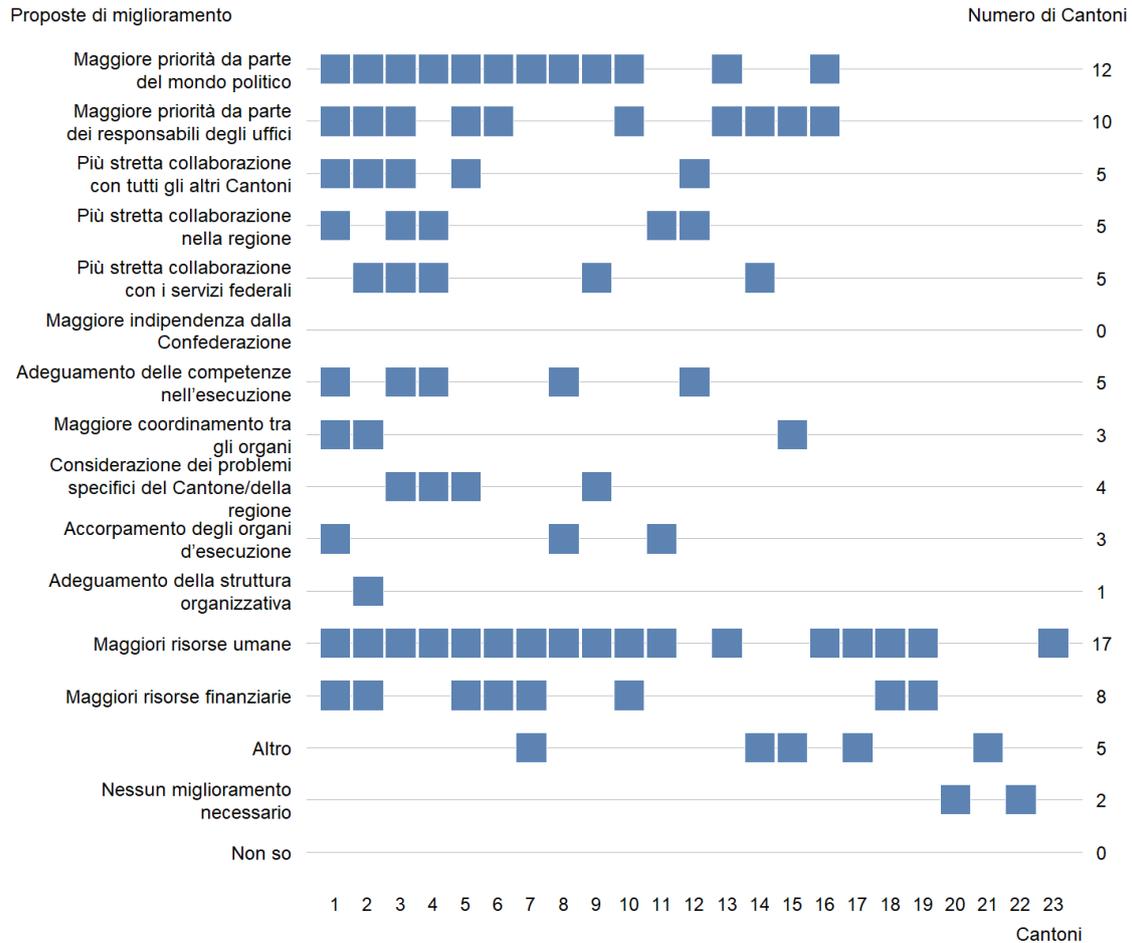
### Indicatori d'impatto

Nel corso delle interviste sono stati menzionati alcuni possibili indicatori per misurare l'impatto:

- sondaggio presso le aziende (non consigliabile);
- segnalazioni da parte della popolazione (ad es. numero di notifiche di Tox Info Suisse);
- tasso di contestazioni di prodotti nelle campagne (difficile per diversi motivi);
- quota di prodotti corretti nel registro dei prodotti.

## Proposte di miglioramento

**Figura 49: Proposte di miglioramento dal punto di vista dei Cantoni (N=23, risposte multiple)**



Asse X: Cantoni riportati in ordine decrescente in base al numero di proposte di miglioramento. La numerazione non corrisponde a quella riportata nelle altre figure.

Grafico INFRAS. Fonte: sondaggio presso i Cantoni.

### Risposte concernenti le proposte di miglioramento

Nel corso dei colloqui sono state formulate anche altre proposte di miglioramento (l'elenco non è esaustivo):

- creare centri di competenza per temi specifici (7 Cantoni);
- definire parametri unitari e attuarli in tutto il Paese (4 Cantoni);
- attuare il piano «Controlli basati sui rischi» di chemsuisse a livello svizzero (4 Cantoni);

- partecipare alle campagne nazionali in tutta la Svizzera (3 Cantoni);
- introdurre inchieste mascherate, soprattutto per il commercio online (3 Cantoni);
- aumentare la consapevolezza dei pericoli nelle aziende a livello nazionale, ad esempio sulla scorta delle valutazioni di Tox Info Suisse (3 Cantoni);
- utilizzare il piano «Controlli basati sui rischi» di chemsuisse per valutare il fabbisogno di risorse (3 Cantoni);
- gestire le trasmissioni dei casi in modo unitario (2 Cantoni);
- inquadramento dei diversi aspetti dell'esecuzione da parte della Confederazione in base a un ordine di priorità, soprattutto per l'ORRPChim (2 Cantoni);
- ridurre il numero delle sostanze omologate per limitare la complessità. In particolare, dovrebbero essere omologati solo i principi attivi facili da usare (e non necessitano di «oneri di gestione», come avviene talora per i prodotti fitosanitari). Solo così si creano le condizioni per un'esecuzione competente e seria.

## Elenco delle figure

Figura 1: Collaborazione all'interno del Cantone nell'ottica del servizio cantonale (N=23, risposte multiple) _____	22
Figura 2: Valutazione della collaborazione con i servizi federali (N=23, risposte multiple) _____	25
Figura 3: Numero di posti a tempo pieno ogni 100 aziende in funzione della struttura di rischio delle aziende _____	29
Figura 4: Ripartizione delle risorse per controlli e overhead (N=23) _____	33
Figura 5: Ripartizione dei posti di lavoro a tempo pieno in base ai controlli sulle aziende _____	36
Figura 6: Numero di posti di lavoro a tempo pieno per i controlli sulle aziende di fabbricanti e importatori in funzione del numero di aziende di produzione (N=22) _____	38
Figura 7: Ripartizione dei posti di lavoro a tempo pieno in base al tipo di controlli sui prodotti (N=23) _____	40
Figura 8: Numero di controlli presso fabbricanti e importatori rispetto al numero di aziende (N=19) _____	42
Figura 9: Numero di controlli rispetto al numero dei prodotti registrati nel Cantone (N=22) _____	46
Figura 10: Partecipazione dei Cantoni alle campagne nazionali 2017–2019 _____	48
Figura 11: Valutazione dell'esecuzione da parte delle aziende _____	53
Figura 12: Modello d'impatto sull'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici _____	73
Figura 13: Canali utilizzati nella collaborazione con altri Cantoni (N=23, risposte multiple) _____	121
Figura 14: Numero di uffici/divisioni coinvolti nell'esecuzione del controllo del mercato (N=23, risposte multiple) _____	122
Figura 15: Importanti canali per la collaborazione di un Cantone con gli altri Cantoni (N=22, risposte multiple) _____	123
Figura 16: Temi principali nel coordinamento con altri Cantoni (N=23, max. 3 risposte) _____	124
Figura 17: Valutazione della collaborazione con gli altri Cantoni (N=23) _____	124
Figura 18: Canali per la collaborazione tra i Cantoni e i servizi federali (N=23, risposte multiple) _____	125
Figura 19: Numero di posti di lavoro a tempo pieno in funzione del numero di aziende (N=23) _____	128
Figura 20: Numero di posti di lavoro a tempo pieno ogni 100 aziende legate al settore dei prodotti chimici (N=23) _____	129
Figura 21: Spese materiali in CHF _____	131
Figura 22: Utilizzo dell'infrastruttura di laboratorio per i test analitici (N=22, risposte multiple) _____	132
Figura 23: Stato dell'attuazione del piano «Pianificazione basata sui rischi dei controlli nell'esecuzione della LPChim» (N=23) _____	134

Figura 24: Motivi della rinuncia all'attuazione del piano «Pianificazione basata sui rischi» (N=10, risposte multiple) _____	134
Figura 25: Ripartizione delle risorse tra i compiti d'esecuzione (N=23) _____	135
Figura 26: Quota di posti di lavoro a tempo pieno nell'overhead in funzione del numero di posti di lavoro a tempo pieno ogni 100 aziende _____	136
Figura 27: Quota dei posti di lavoro a tempo pieno assegnati ai controlli sulle aziende di fabbricanti e importatori in funzione del numero di aziende di produzione ogni 100 aziende (N=22) _____	137
Figura 28: Ripartizione dei posti di lavoro a tempo pieno assegnati ai controlli sulle aziende per tipo di controllo (N=23) _____	138
Figura 29: Quota di posti di lavoro a tempo pieno per controlli basati su segnalazioni in funzione del numero di posti di lavoro a tempo pieno ogni 100 aziende _____	139
Figura 30: Ripartizione dei posti di lavoro a tempo pieno tra i controlli sui prodotti (N=22) _____	140
Figura 31: Quota dei posti di lavoro a tempo pieno assegnati ai controlli sui prodotti che sono impiegati per i controlli sui prodotti basati su segnalazioni in funzione del numero di posti di lavoro a tempo pieno ogni 100 prodotti (N=23) _____	141
Figura 32: Numero di controlli sulle aziende (N=21) _____	142
Figura 33: Numero di controlli sulle aziende e numero di aziende (N=23) _____	143
Figura 34: Numero di controlli sulle aziende ogni 100 aziende (N=22) _____	144
Figura 35: Ripartizione dei controlli sui prodotti per tipo di prodotti (N=22) _____	145
Figura 36: Controlli sui prodotti rispetto ai prodotti registrati nel Cantone (N=22) _____	146
Figura 37: Controlli sui prodotti rispetto ai posti di lavoro a tempo pieno per i controlli sui prodotti (N=22) _____	147
Figura 38: Controlli sui prodotti estesi e complessi rispetto ai posti di lavoro a tempo pieno (N=22) _____	148
Figura 39: Quota di controlli sui prodotti estesi e complessi in funzione dei posti di lavoro a tempo pieno assegnati ai controlli sui prodotti (N=21) _____	149
Figura 40: Stato dei controlli dell'osservanza dell'allegato 1.17 ORRPChim (N=23, risposte multiple) _____	150
Figura 41: Numero di partecipazioni a campagne nazionali (N=23) _____	151
Figura 42: Rendiconto dei Cantoni sull'esecuzione (N=23, risposte multiple) _____	152
Figura 43: Offerta di informazioni dei servizi cantonali per le aziende (N=23, risposte multiple) _____	153
Figura 44: Offerta di informazioni per la popolazione (N=23, risposte multiple) _____	154
Figura 45: Valutazione della competenza e dell'offerta di informazioni da parte delle aziende _____	155
Figura 46: Necessità di ulteriori risorse dal punto di vista dei Cantoni (N=23) _____	155
Figura 47: Valutazione dell'unitarietà dell'esecuzione da parte delle aziende _____	156

Figura 48: Valutazione dell'impatto da parte delle aziende (risposte multiple) \_\_\_\_\_ 157

Figura 49: Proposte di miglioramento dal punto di vista dei Cantoni (N=23, risposte multiple) 158

## Elenco delle tabelle

Tabella 1: Integrazione dei servizi cantonali per i prodotti chimici nell'Amministrazione cantonale	20
Tabella 2: Dotazione di risorse dei servizi federali per l'esecuzione del controllo del mercato	27
Tabella 3: Controlli in confronto con il numero di aziende e la struttura di rischio delle aziende	43
Tabella 4: Domande di valutazione	68
Tabella 5: Domande di valutazione e metodi utilizzati	71
Tabella 6: Interviste	103
Tabella 7: Intervistati	103
Tabella 8: Partecipanti al sondaggio online presso le aziende	108
Tabella 9: Risorse disponibili presso i servizi federali per adempiere i compiti della Confederazione	127
Tabella 10: Dotazione di risorse finanziarie dei servizi federali per il controllo del mercato	130

## Glossario

### Allegato 1.17 ORRPChim

Per le sostanze elencate al numero 5 capoverso 1 dell'allegato 1.17 ORRPChim, alla scadenza del periodo di transizione ivi indicato, l'immissione sul mercato e/o l'impiego a titolo professionale o commerciale sono in linea di principio vietati. Qualsiasi impiego di una tale sostanza è esonerato da questo regime di divieto se:

- a) corrisponde a una delle modalità di impiego elencate al numero 2 capoverso 2 (deroga generale); oppure se
- b) per questo impiego nell'UE è stata presentata una domanda di autorizzazione temporanea presso l'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) oppure la Commissione europea ha rilasciato un'autorizzazione e la sostanza è immessa sul mercato e impiegata conformemente all'autorizzazione dell'UE; oppure se
- c) per questo impiego un'impresa con sede in Svizzera ha presentato una domanda di rilascio di un'autorizzazione eccezionale temporanea all'Organo di notifica per prodotti chimici oppure l'Organo di notifica per prodotti chimici ha rilasciato un'autorizzazione eccezionale temporanea a un'impresa svizzera.

Ogni impresa che impiega una sostanza elencata al numero 5 nell'allegato 1.17 ORRPChim alla scadenza del periodo di transizione applicabile alla sostanza in questione deve notificarlo tempestivamente con i dati necessari all'Organo di notifica per prodotti chimici conformemente all'allegato 1.17 numero 3 capoverso 1 o capoverso 1bis ORRPChim. Incombe al Cantone controllare se un'impresa che impiega una sostanza di cui all'allegato 1.17 dopo la scadenza del periodo di transizione può avvalersi, per questo impiego, di una deroga disciplinata nell'allegato 1.17 numero 2 ORRPChim oppure dispone di un'autorizzazione eccezionale rilasciata dall'Organo di notifica per prodotti chimici ed eventualmente rispetta le disposizioni / condizioni formulate nell'autorizzazione eccezionale o nell'autorizzazione rilasciata dall'UE. Il Cantone deve inoltre controllare se gli obblighi di notifica disciplinati al numero 3 dell'allegato 1.17 sono stati adempiuti dall'impresa in questione.

Altri tipi di controlli riferiti alle aziende e all'impiego

Ad esempio, accertamento e correzione di fattispecie legate alle aziende e all'impiego (dall'ufficio, per telefono o per corrispondenza) tra cui indicazioni nei siti di e-commerce, aspetti organizzativi, richiesta di attestati di conoscenze specifiche e specialistiche.

Aziende assoggettate al diritto in materia di prodotti chimici	<p>Aziende presenti in un Cantone che fabbricano, importano, commerciano o impiegano prodotti chimici e sono (periodicamente) considerate per i controlli su aziende o prodotti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Aziende con obbligo attivo di comunicazione (ossia aziende che devono comunicare spontaneamente a un servizio cantonale un interlocutore in materia di prodotti chimici) e specifiche aziende utilizzatrici: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ aziende che compilano schede di dati di sicurezza (fabbricanti, importatori, titolari dell'omologazione);</li> <li>▪ commercianti/punti vendita soggetti all'obbligo di competenza;</li> <li>▪ aziende con autorizzazione speciale (tutte le autorizzazioni speciali, ossia incluse le aziende che impiegano prodotti refrigeranti o preservanti del legno, ma escluse le aziende agricole);</li> <li>▪ scuole/istituti di formazione.</li> </ul> </li> <li>▪ Aziende agricole (tutte le aziende agricole presenti nel Cantone).</li> </ul>
Campagne cantonali	Le campagne cantonali designano i controlli che un Cantone svolge di propria iniziativa e che sono dedicate a un tema specifico o a una determinata categoria di prodotti (ad es. disinfettanti).
Campagne nazionali	Le campagne nazionali comprendono controlli mirati in tutto il Paese, proposti da un ufficio federale o da un Cantone e svolti con la partecipazione di più Cantoni sulla scorta di una decisione della piattaforma di coordinamento per l'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici (KPVC).
chemsuisse	Organo composto dai rappresentanti dei servizi cantonali per i prodotti chimici in Svizzera.
Conferenza dei responsabili degli uffici	Conferenza periodica dei responsabili degli uffici e dei rappresentanti dei servizi federali.
Controlli basati su segnalazioni/segnalazioni	Controlli disposti da terzi, ossia eseguiti su incarico di servizi federali, autorità di perseguimento penale, segnalazioni di aziende, privati o notizie sui media.
Controlli basati sui rischi	Nei colloqui con le autorità esecutive è stato ripetutamente menzionato il termine di «controlli basati sui rischi». Abbiamo inteso questi controlli nel senso, da un lato, di controlli basati su segnalazioni, per i quali è necessario intervenire, dall'altro di controlli nell'ambito di campagne nazionali, per i quali la necessità di intervenire è stata constatata dalla KPT.
Controlli complessi sui prodotti	L'ispettore verifica ulteriori documenti concernenti il controllo autonomo, per appurare se l'azienda ha effettuato tutti i necessari accertamenti relativi al prodotto (accertamento approfondito nell'ambito di campagne specifiche per i prodotti, ad esempio con liste di controllo particolari, necessità di fondamentali accertamenti, rilevanza di particolari aspetti per la valutazione, eventualmente richiesta di documenti concernenti il controllo autonomo, possibile coinvolgimento di specialisti, casi precedenti).
Controlli complessi sulle aziende	Visita/Ispezione dell'azienda per verificare particolari fattispecie/settori inerenti al diritto in materia di prodotti chimici, ad esempio con la partecipazione di esperti, interfacce con altri ambiti/legislazioni d'esecuzione, articolati sopralluoghi eventualmente con il coinvolgimento di altri servizi, ispezioni con fabbisogno di coordinamento, documentazione laboriosa, preparazione e rielaborazione, controlli per la preparazione di misure di ampia portata.

Controlli completi sulle aziende	Visita/Ispezione dell'azienda per verificare tutte le fattispecie/i settori rilevanti per il diritto in materia di prodotti chimici (se pertinenti, diversi temi del controllo autonomo, degli obblighi di annuncio e di omologazione, fornitura, impiego e prescrizioni riferite alle persone) oppure controlli parziali particolarmente estesi (ad es. obblighi di annuncio per le aziende con un'ampia gamma di prodotti). Valutazione di nuove aziende.
Controlli con prelievo di campioni	Controlli sulle aziende, nel corso dei quali vengono <b>anche</b> prelevati uno o più campioni per una verifica approfondita.
Controlli standard	Controlli che non sono svolti su incarico di terzi. Nei grafici all'interno di questo rapporto sono raggruppati con i controlli nell'ambito delle campagne nazionali.
Controlli sui prodotti	<p>I controlli sui prodotti designano i controlli attuati per verificarne la conformità con i requisiti legali, in particolare relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ imballaggio ed etichettatura (art. 8–13 OPChim, art. 54–58 OPF, art. 23–25 OCon, prescrizioni particolari per l'etichettatura (allegati 1.3, 1.5, 1.6, 1.10, 1.11, 2.1, 2.2, 2.3, 2.5, 2.10, 2.12, 2.13, 2.15 e 2.16 ORRPChim);</li> <li>▪ scheda di dati di sicurezza (art. 19–23 OPChim, art. 59 OPF);</li> <li>▪ scheda dei dati relativi agli ingredienti (allegati 2.1 e 2.2 ORRPChim);</li> <li>▪ osservanza delle prescrizioni concernenti gli obblighi di notifica, comunicazione, annuncio e omologazione (art. 24, 34, 46 48, 52, 53 OPChim, allegati 1.4, 1.5, 1.7, 1.16, 1.17, 2.9, 2.10, 2.11, 2.12, 2.15 ORRPChim, art. 14-15, 39, 40b OPF, Art. 3-4 OBioc, Art. 2 OCon);</li> <li>▪ osservanza delle restrizioni e dei divieti della messa in commercio di sostanze in quanto tali e come componenti di preparati o oggetti conformemente agli allegati dell'ORRPChim;</li> <li>▪ attuazione delle disposizioni contenute nelle decisioni dell'Organo di notifica per prodotti chimici o degli uffici federali UFAM, UFSP, UFAG e della SECO.</li> </ul> <p>I controlli sui prodotti comprendono sia i controlli autonomi sia quelli svolti nell'ambito delle campagne.</p>
Controlli sui prodotti al di fuori delle campagne	I controlli sui prodotti al di fuori delle campagne comprendono i controlli che non sono svolti nell'ambito delle campagne cantonali o nazionali. Può trattarsi di controlli standard o a campione oppure disposti da terzi, ossia eseguiti su incarico di servizi federali, autorità di perseguimento penale, segnalazioni di aziende, privati o notizie sui media (controlli basati su segnalazioni).
Controlli sulle aziende	<p>Per controlli/ispezioni sulle aziende si intende il controllo del rispetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ degli obblighi del fabbricante (controlli dei processi riguardanti l'etichettatura, l'imballaggio e la conservazione di sostanze e preparati, compilazione delle schede di dati di sicurezza dei prodotti, adempimento degli obblighi di notifica, comunicazione, annuncio e omologazione, garanzia dell'osservanza di restrizioni e divieti);</li> <li>▪ delle prescrizioni in materia di fornitura (ad es. divieto di fornitura al vasto pubblico di prodotti chimici con classificazione CMR, prescrizioni concernenti la vendita al libero servizio; art. 58, 63–68, 71 OPChim, allegato 1.10 ORRPChim, art. 64 OPF, art. 43 OBioc, art. 26 OCon);</li> </ul>

- delle prescrizioni in materia di pubblicità e campioni (ad es. indicazioni pubblicitarie prescritte o vietate; art. 60 e 68 OPChim, allegato 2.15 numero 4.2 ORRPChim, art. 60 OPF, art. 50 OBioc);
- delle prescrizioni concernenti l'impiego (ad es. obblighi di diligenza, immagazzinamento, impieghi vietati; art. 55–57, 59, 62, 67 OPChim, art. 4, 4a, 5, 7 ORRPChim nonché allegati 2.5, 2.6, 2.7, 2.10, 2.11 ORRPChim, art. 61, 63, 65, 67-69 OPF).
- Vi rientrano pure le attività di informazione e di supporto specialistico delle aziende, a condizione che si svolgano nell'ambito dei controlli sulle aziende. Sono incluse, ad esempio, le verifiche dei piani degli impianti di refrigerazione nell'ambito delle procedure per il rilascio delle licenze edilizie.

Controllo analitico sui prodotti	Controllo sui prodotti durante il quale viene svolto anche un test analitico.
Controllo autonomo	Conformemente all'articolo 81 OPChim. La responsabilità e l'obbligo di garantire la corretta immissione sul mercato della maggior parte dei prodotti chimici incombono unicamente al rispettivo fabbricante. Non sono previsti controlli precedenti da parte delle autorità. Il «fabbricante» (termine che include il produttore, l'importatore e determinati commercianti) di prodotti chimici è tenuto, nell'ambito del controllo autonomo, a classificarli, imballarli, eventualmente etichettarli (prodotti chimici pericolosi e altri determinati prodotti chimici), eventualmente redigere una scheda di dati di sicurezza (prodotti chimici pericolosi e altri determinati prodotti chimici), eventualmente elaborare scenari di esposizione (sostanze con volumi annui a partire da 10 tonnellate per fabbricante).
Controllo del mercato	Esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici nell'ambito dell'«esecuzione post-commercializzazione» e informazione dei soggetti giuridici, del pubblico e delle autorità in merito ai rischi e ai pericoli dell'impiego di sostanze e preparati (parte dell'ambito «Documentazione e informazione»).
Controllo esteso sui prodotti	L'ispettore verifica anche l'etichettatura, la scheda di dati di sicurezza dei prodotti e altri aspetti (normalmente con prelievo di campioni, verifica in ufficio, ad esempio con una lista di controllo standard, dettagli dell'annuncio/autorizzazione, ev. software di classificazione SCHEK). Di norma, viene redatto un rapporto ispettivo.
Controllo parziale	Visita/Ispezione dell'azienda per verificare singole fattispecie/temi (ad es. controllo autonomo, prescrizioni in materia di fornitura, obblighi di annuncio o immagazzinamento). Verifica di alcuni aspetti inerenti al diritto in materia di prodotti chimici nell'ambito delle procedure di costruzione (ad es. impianti di refrigerazione). Nuovi controlli su singoli punti aperti.
Controllo semplice sui prodotti	L'ispettore si reca in un negozio e verifica sul posto o dall'ufficio (per corrispondenza oppure eventualmente in un sito di e-commerce) se i prodotti sono conformi (lacune evidenti, nessun prelievo di campioni, autorizzazione/annuncio sì/no). Normalmente non implica un formale rapporto ispettivo (menzione nel rapporto d'ispezione, eventualmente comunicazione/mail informale).

Coordinamento dell'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici con la Confederazione e i Cantoni	Ad esempio, partecipazione alla conferenza dei responsabili degli uffici, all'assemblea della piattaforma di coordinamento (KPT), ai seminari di chemsuisse, alle riunioni della CCA, dell'ACCS o della COSAC, scambi bilaterali con la Confederazione e altri Cantoni, incluso il coordinamento interno al Cantone.
Documentazione e informazione	Confederazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ tenuta del registro dei prodotti;</li> <li>▪ informazione dei soggetti giuridici, del pubblico e delle autorità in merito ai rischi e ai pericoli dell'impiego di sostanze e preparati (incluse le raccomandazioni sulle misure da prendere per evitare i rischi).</li> </ul> Cantoni: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ informazione e consulenza alle aziende;</li> <li>▪ promozione di un comportamento ecologico.</li> </ul>
Esecuzione post-commercializzazione	Controllo del rispetto dei diversi obblighi derivanti dal diritto in materia di prodotti chimici presso i diversi attori (fabbricanti/importatori, commercianti, utilizzatori di prodotti chimici a titolo professionale, commerciale e privato). Sono inclusi i controlli del rispetto delle restrizioni all'impiego di determinate sostanze (conformemente all'ORRPCchim) e alle condizioni dell'esecuzione pre-commercializzazione.
Esecuzione pre-commercializzazione	Omologazione e notifica nonché autorizzazione eccezionale di prodotti chimici
Formazione e perfezionamento	Formazione e perfezionamento delle persone preposte all'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici nei laboratori cantonali (ispettori chimici), negli ispettorati del lavoro, negli uffici per la protezione dell'ambiente e nelle commissioni ispettive per le attività di compostaggio e metanizzazione.
Gruppo direttivo	Organo della KPVC composto di quattro/cinque rappresentanti dei Cantoni e un rappresentante di ogni servizio federale coinvolto (Organo di notifica, UFAM, UFSP e SECO). Il gruppo direttivo si riunisce di solito quattro volte l'anno.
Helpdesk REACH:	Servizio d'informazione dell'Organo di notifica per il regolamento REACH ( <i>Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals</i> ) dell'Unione europea.
infochim	Campagna realizzata dalla Confederazione e dall'Associazione Svizzera d'Assicurazioni per promuovere un impiego responsabile dei prodotti chimici nel quotidiano.
KPT	Assemblea della piattaforma di coordinamento per l'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici con la partecipazione di tutti gli attori coinvolti. Di norma l'assemblea si svolge due volte all'anno.

Prodotti chimici	<p>Secondo il rapporto sull'attuazione del diritto in materia di prodotti chimici 2014–2016, i prodotti chimici immessi in commercio in Svizzera si suddividono tra i seguenti gruppi di prodotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ circa 1200 prodotti fitosanitari autorizzati (secondo la valutazione da parte dell'autorità);</li> <li>▪ circa 4000 biocidi autorizzati (secondo la valutazione da parte dell'autorità);</li> <li>▪ circa 1000 nuove sostanze notificate (secondo la valutazione da parte dell'autorità);</li> <li>▪ circa 30 000 vecchie sostanze sotto il controllo autonomo dei fabbricanti;</li> <li>▪ circa 200 000 preparati sotto il controllo autonomo dei fabbricanti.</li> </ul>
Spese materiali	Spese sostenute soprattutto per analisi esternalizzate, dispositivi di analisi e materiale informativo.
Struttura di rischio delle aziende	Categorie di rischio in base al piano «Pianificazione basata sui rischi dei controlli nell'esecuzione della LPChim» (chemsuisse 2020b).
Vollzugswiki	Strumento elettronico per la comunicazione interna tra Confederazione e Cantoni che serve a fornire informazioni in merito all'interpretazione del diritto e rispondere alle domande dei Cantoni.

## Elenco delle abbreviazioni

ACCS	Associazione dei Chimici Cantionali Svizzeri
ad es.	Ad esempio
AG	Argovia
AI	Appenzello Interno
AR	Appenzello Esterno
BE	Berna
BL	Basilea Campagna
BS	Basilea Città
Cant.	Cantone
CCA	Conferenza dei capi dei servizi per la protezione dell'ambiente della Svizzera
cfr.	Confronta
CHF	Franchi svizzeri
FL	Principato del Liechtenstein
FR	Friburgo
FTIR	Spettroscopia infrarossa in trasformata di Fourier ( <i>Fourier-transform infrared spectroscopy</i> )
GC-MS	Gascromatografia con spettrometro di massa
GE	Ginevra
GL	Giorni lavorativi
GL	Glarona
GR	Grigioni
JU	Giura
KPT	Assemblea della piattaforma di coordinamento
KPVC	Piattaforma di coordinamento per l'esecuzione del diritto in materia di prodotti chimici
LC-MSLC-MS	Cromatografia liquida con spettrometro di massa
LU	Lucerna
METAS	Istituto federale di metrologia
Mio.	Milioni
N°	Numero
NE	Neuchâtel
NW	Nidvaldo

OBioc	Ordinanza concernente l'immissione sul mercato e l'utilizzazione di biocidi (ordinanza sui biocidi)
OCon	Ordinanza sulla messa in commercio di concimi (ordinanza sui concimi)
OPChim	Ordinanza sulla protezione contro le sostanze e i preparati pericolosi (ordinanza sui prodotti chimici)
OPF	Ordinanza concernente l'immissione sul mercato di prodotti fitosanitari (ordinanza sui prodotti fitosanitari)
Organo di notifica	Organo di notifica per prodotti chimici
ORRPChim	Ordinanza concernente la riduzione dei rischi nell'utilizzazione di determinate sostanze, preparati e oggetti particolarmente pericolosi (ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici)
OW	Obvaldo
parz.	Parzialmente
PB	Prodotti biocidi
PF	Prodotti fitosanitari
PTP	Posti a tempo pieno (equivalenti a tempo pieno)
RPC	Registro dei prodotti chimici
SECO	Segreteria di Stato dell'economia
SG	San Gallo
SH	Sciaffusa
SO	Soletta
Sost.	Sostituto
SVHC	Sostanze estremamente preoccupanti ( <i>Substances of Very High Concern</i> )
SZ	Svitto
TG	Turgovia
TI	Ticino
UFAG	Ufficio federale dell'agricoltura
UFAM	Ufficio federale dell'ambiente
UFSP	Ufficio federale della sanità pubblica
UR	Uri
USAV	Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria
VD	Vaud
VS	Vallese
XRF	Fluorescenza a raggi X ( <i>X-ray fluorescence</i> )
ZG	Zugo
ZH	Zurigo

## Bibliografia

**UFSP 2016:** Rapporto di attività 2016, divisione Prodotti chimici. Ufficio federale della sanità pubblica, Berna, 2016.

**UFSP/USAV/UFAM/UFAG/SECO 2018:** Rapporto sull'attuazione del diritto in materia di prodotti chimici 2014–2016, 19. Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV), Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG), Segreteria di Stato dell'economia (SECO), Berna, febbraio 2018.

**chemsuisse 2020a:** pianificazione basata sui rischi dei controlli nell'esecuzione della LPChim, versione 03/Gruppo di progetto RBK, servizi cantonali per i prodotti chimici, Berna, 4 maggio 2020.

**chemsuisse 2020b:** piano «Pianificazione basata sui rischi dei controlli nell'esecuzione della LPChim», gruppo di progetto, servizi cantonali per i prodotti chimici, Berna, 4 maggio 2020.

**chemsuisse 2020:** rapporto annuale 2019–2020, servizi cantonali per i prodotti chimici, Berna, 1° maggio 2020.

**health evaluation gmbH 2012:** valutazione «Orientamento al cliente delle prestazioni di base della divisione Prodotti chimici», rapporto finale su incarico dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), Berna, 18 aprile 2012.

**INFRAS 2019:** valutazione della «esecuzione post-commercializzazione» del diritto in materia di prodotti chimici, studio di fattibilità svolto su incarico della Conferenza dei responsabili degli uffici cantonali per il diritto in materia di prodotti chimici, Comitato direttivo prodotti chimici e prodotti fitosanitari della Confederazione, 2 dicembre 2019.

**INFRAS 2014:** valutazione dell'esecuzione interdipartimentale del diritto in materia di prodotti chimici in seno alla Confederazione. Su incarico di: Comitato direttivo prodotti chimici e prodotti fitosanitari, Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV), Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) e Segreteria di Stato dell'economia (SECO). Zurigo, 15 settembre 2014.

**Laboratorio cantonale di Berna 2015:** attuazione del diritto in materia di prodotti chimici nel quotidiano di una farmacia, serata informativa sul diritto in materia di prodotti chimici/Chemret-Programm, Berna, 19 maggio 2015.

**Laboratorio cantonale di Berna 2020:** rapporto annuale 2019, Berna, febbraio 2020.

**Laboratorio cantonale di Zurigo, 2019:** rapporto annuale 2018, Cantone di Zurigo, Direzione della salute pubblica, Zurigo, Maggio 2019.

**Cantone di Argovia 2019:** rapporto annuale 2018, Direzione della sanità e della socialità, Ufficio della protezione dei consumatori, Argovia, maggio 2019.

**Cantone di Appenzello Interno 2018:** rapporto annuale 2018 sull'Amministrazione cantonale e la giustizia, Consiglio di Stato del Cantone di Appenzello Interno, Appenzello

**KPMG 2019:** valutazione del processo di omologazione per i prodotti fitosanitari, rapporto sui risultati su incarico del Comitato direttivo prodotti chimici e prodotti fitosanitari, Berna, 12 novembre 2019.

**SECO 2019a:** tema prioritario «Impiego dei prodotti chimici» – Sondaggio presso gli uffici cantonali, 14 agosto 2019.

**SECO 2019b:** bozza – risultati del sondaggio. Sondaggio presso gli uffici cantonali per i prodotti chimici sui controlli nell'ambito della tutela dei lavoratori. Rapporto interno, Segreteria di Stato dell'economia, Berna, 2019.

**Archivio di Stato 2019:** rapporto annuale 2018, Archivio di Stato, Dipartimento di presidenza del Cantone di Basilea Città, luglio 2019.